

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 521

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI (FASC)

(Esercizio 2015)

—————
Comunicata alla Presidenza l'11 maggio 2017
—————



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del
FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI
(FASC)
per l'esercizio 2015**

Relatore: Consigliere Cristiana Rondoni

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Giampiero Greco



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 aprile 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 237 con il quale il Fasc è stato riconosciuto ente di diritto pubblico per la funzione previdenziale espletata;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 gennaio 1980, n. 627 con il quale il Fondo agenti spedizionieri e corrieri (Fasc) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015 nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere Cristiana Rondoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo agenti spedizionieri e corrieri per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativi all'esercizio 2015 è risultato che:

- la gestione economica effettuata nell'anno 2015 si chiude con un risultato positivo di 6,94 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 5,47 milioni (-44,11 per cento), per effetto essenzialmente dei minori rendimenti finanziari sugli investimenti;
- il patrimonio netto si incrementa del 3,66 per cento, attestandosi a 767,10 milioni, per effetto dell'avanzo economico realizzato;



Corte dei Conti

- la gestione previdenziale pone in evidenza che il valore complessivo dei conti attivi passa da 702,43 milioni del 2014 a 737,70 milioni del 2015, con un incremento del 5,02 per cento;
- l'incremento dei contributi (+3,38 per cento), peraltro, compensa solo in parte quello più rilevante delle liquidazioni di competenza (+26,23 per cento). Il saldo della gestione previdenziale si mantiene, comunque, positivo per circa 20,68 milioni, registrando, però, un risultato inferiore rispetto a quello dei due esercizi precedenti;
- il bilancio tecnico di riferimento, elaborato con i dati al 31 dicembre 2014, risulta, a fine esercizio 2015, sostanzialmente in linea con i risultati patrimoniali di consuntivo e dallo stesso emerge la sostenibilità, nel lungo termine, della gestione previdenziale della fondazione;
- la società controllata Fasc immobiliare s.r.l. registra alla chiusura del 2015 un utile di circa 498 mila euro, superiore del 27,71 per cento rispetto a quello del precedente esercizio per effetto del miglioramento del risultato della gestione finanziaria;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Fondo agenti spedizionieri e corrieri (Fasc) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Cristiana Rondoni

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in segreteria il 9 maggio 2017

SOMMARIO

PREMESSA	9
1. Il quadro normativo di riferimento.....	10
2. Gli organi e i loro compensi.....	11
3. Il personale.....	13
3.1 I contratti applicati ed il costo del personale	13
3.2 Gli oneri per consulenze	14
4. La gestione previdenziale.....	16
4.1 I risultati della gestione previdenziale	17
5. La gestione economico-finanziaria	19
6. Lo stato patrimoniale	20
7. Il conto economico	25
7.1 I limiti di spesa.....	26
8. Il bilancio tecnico	27
9. Partecipazioni – Fasc immobiliare s.r.l.	31
Considerazioni finali.....	33

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi.....	12
Tabella 2 - Costi organi.....	12
Tabella 3 – Dotazione organica e personale in servizio biennio 2014-2015	13
Tabella 4 - Costo del personale nel triennio 2013-2015.....	14
Tabella 5 - Oneri per consulenze triennio 2013-2015	14
Tabella 6 - Rapporto oneri per consulenze sui costi totali di produzione e del personale	15
Tabella 7 - Gestione previdenziale.....	17
Tabella 8 - Conti di previdenza nella situazione patrimoniale	18
Tabella 9 - Stato patrimoniale anni 2014-2015	20
Tabella 10 - Giacenza media e rendimento altri titoli	21
Tabella 11 - Gpm - <i>asset allocation</i> delle gestioni finanziarie 2014-2015	22
Tabella 12 - <i>Asset allocation</i> del portaglio ai valori di bilancio anni 2013-2015	23
Tabella 13 - Patrimonio netto	24
Tabella 14 - Conto economico.....	25
Tabella 15 - Comparazione bilancio tecnico vs. risultati consuntivo esercizio 2015	29
Tabella 16 - Conto economico Fasc immobiliare s.r.l.	31
Tabella 17 - Patrimonio netto Fasc immobiliare s.r.l.....	32
Tabella 18 - Situazione finanziaria al 2015 della Fasc immobiliare s.r.l. verso la controllante	32

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito con le modalità di cui all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria del Fondo agenti spedizionieri e corrieri, relativa all'esercizio 2015, nonché sulle vicende di maggiore rilievo intervenute fino a data corrente.

La precedente relazione della Corte, relativa all'esercizio 2014, è stata pubblicata in Atti Parlamentari – XVII Legislatura – doc. XV n. 379.

1. Il quadro normativo di riferimento

Il Fasc è una cassa di previdenza ad adesione obbligatoria, aggiuntiva rispetto all'Inps.

L'ente è stato costituito in attuazione dell'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563 e del regio decreto 1° luglio 1926, n. 1130 ed ha assunto natura di ente di diritto pubblico con il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 237.

La successiva trasformazione in fondazione di diritto privato è stata disposta dal d.lgs. del 30 giugno 1994, n. 509.

La contribuzione all'ente avviene in via paritetica, da parte sia dei lavoratori che dei datori di lavoro, complessivamente per il 5 per cento dell'imponibile previdenziale: la raccolta contributiva ed i frutti che derivano dal suo investimento costituiscono il capitale spettante agli iscritti.

Lo statuto prevede all'art. 2 che lo scopo della fondazione è erogare “a favore degli iscritti o dei loro aventi causa le prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro”.

I contratti collettivi dai quali scaturisce l'obbligatorietà della contribuzione sono due: il c.c.n.l. 16 novembre 1933, per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti attività di spedizione, spedizionieri doganali, spedizionieri transitari e corrieri, ed il c.c.n.l. 16 novembre 1933, per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti il trasporto camionistico di cose a mezzo autocarri e trattrici. Gli accordi sindacali contenuti nei contratti collettivi nazionali di lavoro succedutisi nel tempo e rinnovati fino ai nostri giorni, confermano tale obbligatorietà: in particolare, la contribuzione viene attualmente applicata al personale impiegatizio della logistica, trasporto merci e spedizione ed a quello delle agenzie marittime raccomandatarie e dei mediatori marittimi.

Con delibera del consiglio di amministrazione del 10 luglio 2015 è stata definita la nuova versione dello statuto del Fasc, approvata con decreto interministeriale 27 gennaio 2016; il relativo regolamento di attuazione (approvato successivamente dal consiglio di amministrazione) risulta all'esame del ministero vigilante.

2. Gli organi e i loro compensi

Sono organi del Fasc (art. 4 statuto):

- il presidente (organo di rappresentanza legale);
- il consiglio di amministrazione (organo di indirizzo generale);
- il comitato esecutivo (organo di amministrazione ordinaria e straordinaria);
- il consiglio di sorveglianza (organo di garanzia verso gli iscritti);
- il collegio dei sindaci (organo di vigilanza ex art. 2403 e segg. codice civile);

Nel corso dell'esercizio in esame, non si sono verificate modifiche della composizione di tali organi, rinnovati, con mandato triennale, in data 15 novembre 2013; nello stesso anno era stata completata la compagine del collegio dei sindaci, insediatosi in data 14 settembre 2013. Maturata la scadenza naturale degli stessi organi, si sono insediati, in data 26 gennaio 2017, i dieci membri del nuovo consiglio di amministrazione della fondazione, che hanno provveduto ad eleggere presidente e vicepresidente; nella stessa data si è insediato anche il nuovo collegio dei sindaci.

Il segretario generale è l'organo di vertice della struttura burocratico-organizzativa (nella già citata nuova versione dello statuto, la stessa figura viene denominata direttore generale); esso non è titolare di un rapporto di lavoro dipendente, ma a contratto (ex collaborazione coordinata e continuativa).

Nella tabella seguente è indicata la misura degli emolumenti corrisposti agli organi del Fasc nel periodo 2013-2015.

Come si rileva, i valori dei compensi non mostrano variazioni e gli emolumenti agli organi collegiali si sono mantenuti sui livelli fissati già nell'esercizio 2012¹.

¹ Le norme di contenimento della spesa riguardanti i compensi per organi collegiali ed altri organismi non sono applicabili alle casse previdenziali privatizzate (ex art. 61, c. 1, ultimo periodo, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed ex art. 6, c. 21bis, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2012, n. 122).

Tabella 1 - Compensi organi

Organi ente	Compensi lordi spettanti			Totali somme erogate nel 2015		
	2013	2014	2015	Gettoni presenza	Compensi lordi	Totali lordi
Presidente	145.000	145.000	145.000	2.800	145.000	147.800
Vicepresidente	72.500	72.500	72.500	2.000	72.500	74.500
Componenti c.e.	10.000	10.000	10.000	9.400	50.000	59.400
Componenti c.d.a.	8.000	8.000	8.000	7.200	40.000	47.200
Pres. collegio sindacale	16.500	16.500	16.500	1.600	16.500	18.100
Sindaci	11.000	11.000	11.000	7.600	33.000	40.600
Sindaci supplenti	1.200	1.200	1.200	0	2.400	2.400
Consiglio di sorveglianza	solo gettoni	solo gettoni	solo gettoni	2.200	0	2.200

Tabella 2 - Costi organi

Costi per organi e segretario generale (costi per servizi in c.e.)	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Emolumenti e rimborsi spese organi collegiali	538.113	505.869	-5,99	536.983	6,15
Emolumenti e rimborsi spese segretario generale	134.499	119.756	-10,96	121.459	1,42

3. Il personale

La dinamica del personale dipendente nell'ultimo biennio, suddivisa per categoria, risulta la seguente:

Tabella 3 – Dotazione organica e personale in servizio biennio 2014-2015

Figure professionali	2014	2015
Dirigenti	1	1
Impiegati	11	11
Portieri	0	0
Totale	12	12

La tabella evidenzia come anche nel 2015 il personale non abbia subito variazioni.

Nel corso del 2016, la fondazione ha provveduto a completare – avvalendosi di una società di consulenza – la riorganizzazione funzionale delle attività gestionali e la determinazione di un nuovo organigramma, della quale di darà conto nel referto relativo al prossimo esercizio finanziario.

3.1 I contratti applicati ed il costo del personale

Il contratto di riferimento applicato al personale dipendente è il c.c.n.l. Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati).

Tale contratto viene integrato con un accordo di secondo livello distinto fra personale dirigente e non dirigente.

La tabella seguente espone il costo del personale nel triennio 2013-2015.

Tabella 4 - Costo del personale nel triennio 2013-2015

Voce di costo	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Salari e stipendi	604.066	579.671	-4,04	576.976	-0,46
Oneri sociali	179.561	168.671	-6,06	169.806	0,67
Trattamento di fine rapporto	2.295	0	-100,00	0	
Accantonam.Tfr impiegati	46.041	44.800	-2,70	43.864	-2,09
Altri costi del personale	3.528	3.052	-13,49	6.476	112,19
Rimborsi spese al personale	4.454	4.203	-5,64	3.911	-6,95
Totale costo personale	839.945	800.397	-4,71	801.033	0,08
Costo medio del personale	69.995	66.700	-4,71	66.753	0,08

Il costo totale e quello medio del personale risultano pressoché costanti per effetto della stabilità del personale in servizio registrata negli ultimi tre anni.

L'ente risulta aver rispettato le misure di contenimento della spesa per il personale come previsto dall'art. 9, commi 1 e 2, del d.l. n. 78/2010 (trattamenti economici parametrati ai valori relativi all'esercizio 2010, decurtazione delle retribuzioni più alte), mentre, in risposta a quanto richiesto dai ministeri vigilanti in sede di controllo sullo stesso rendiconto 2015, la fondazione ha assicurato l'applicazione di quanto stabilito dall'art. 5, c. 8, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (gestione di ferie, riposi e permessi).

3.2 Gli oneri per consulenze

L'andamento degli oneri per consulenze è indicato nella seguente tabella.

Tabella 5 - Oneri per consulenze triennio 2013-2015

Consulenze	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Consulenze legali e notarili	37.349	53.284	42,67	84.386	58,37
Consulenze tecniche e amm.ve e lavori affidati ai terzi	118.079	658.232	457,45	177.272	-73,07
Consulenze finanziarie	32.760	32.940	0,55	61.155	85,66
Totale	188.188	744.456	295,59	322.813	-56,64

Il notevole decremento di tali costi nell'esercizio in esame rispetto al precedente è da attribuire alle minori consulenze tecniche (nel 2014 erano state sostenute spese maggiori, dovute allo studio del

disallineamento riscontrato fra i risultati derivanti dalla contabilità gestionale e quelli scaturenti dalla contabilità previdenziale interna), mentre risultano in aumento i costi relativi a consulenze legali e notarili ed a consulenze finanziarie.

E' da specificare come il Fasc non sia soggetto ai limiti dettati dalle specifiche norme di contenimento della spesa pubblica (v. par. 7.1) riguardanti le spese per consulenze (ex art. 6, c. 21 bis del citato d.l. n. 78/2010).

Tabella 6 - Rapporto oneri per consulenze sui costi totali di produzione e del personale

Anno	Oneri per consulenze	Costi produzione*	Rapporto % Consulenze/Costi Totali	Costo del personale	Rapporto % Consulenze/Costo Personale
2013	188.188	5.022.654	3,75	839.945	22,40
2014	744.456	6.829.976	10,90	800.397	93,01
2015	322.813	5.165.351	6,25	801.033	40,30

* Ai fini comparativi, l'importo relativo al 2015 comprende anche le imposte sostitutive su rendimenti finanziari, in quanto riclassificate dall'ente fra le imposte sul reddito.

L'analisi dei dati relativi a detti oneri evidenzia un loro significativo decremento rispetto al precedente esercizio, in termini sia complessivi sia di incidenza rispetto ai costi della produzione e ai costi per il personale.

4. La gestione previdenziale

A fronte delle contribuzioni, il fondo eroga ai dipendenti delle aziende di spedizione, corrieri, agenzie marittime e raccomandatori marittimi, prestazioni previdenziali sotto forma di liquidazione di un capitale in coincidenza con la perdita dei requisiti di appartenenza al fondo, che può avvenire a seguito del raggiungimento dell'età pensionabile o dell'uscita dai settori di riferimento indicati.

Sotto il profilo della gestione contributiva, la fondazione ha sottoscritto il 5 aprile 2013 una convenzione con l'Inps grazie alla quale ha potuto incrociare i dati dei due enti ed avviare una campagna di recupero della contribuzione non corrisposta. Tale azione si è concretizzata in invii di apposite comunicazioni alle 2.213 aziende potenzialmente inadempienti (per un totale di 7.839 dipendenti), al fine di implementare la verifica dei dati e le valutazioni di carattere contrattuale ed avviare le conseguenti procedure di regolarizzazione. Questa attività, secondo quanto comunicato dalla fondazione, ha fatto registrare dalla fine di novembre 2013 fino al settembre 2016 l'iscrizione di 372 aziende e 1.239 lavoratori, con un incremento della contribuzione indicato in 4,7 milioni.

La fondazione già da alcuni anni ha assunto anche iniziative in materia di previdenza complementare, che si sono concretizzate nella costituzione del Fondo pensione nazionale di previdenza complementare per i lavoratori della logistica (Prev.i.log.), destinato a gestire la previdenza complementare dei lavoratori dei trasporti, della logistica, delle agenzie marittime e dei porti, oltre che dei lavoratori dipendenti della stessa fondazione. Il fondo viene finanziato con il versamento di quote contributive a carico sia del datore di lavoro che del dipendente aderente e con il conferimento del Tfr maturando, oppure attraverso il solo conferimento di quest'ultimo. La gestione finanziaria di Prev.i.log. registra per l'anno 2015 un risultato positivo per 4,3 milioni, in significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente, quando il risultato rilevato ammontava a 6 milioni.

Lo stesso Fasc, per volontà dei soci fondatori di Prev.i.log., è stato incaricato dell'attività relativa alle funzioni amministrative del fondo integrativo.

4.1 I risultati della gestione previdenziale

I dati della gestione previdenziale nel periodo oggetto del presente referto sono esposti nella tabella seguente, dalla quale sono desumibili l'andamento dei conti di previdenza attivi, la variazione del numero degli iscritti attivi, nonché il rapporto tra contributi riscossi e liquidazioni effettuate nell'ultimo triennio (indice di copertura).

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della fondazione accumulato nei vari anni, a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto proprio e degli iscritti e della redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. La loro remunerazione, per l'anno 2015, risulta dello 0,92 per cento, quasi dimezzata rispetto al precedente esercizio.

Tabella 7 - Gestione previdenziale

Gestione iscritti attivi	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Ammontare conti attivi di previdenza	671.545.068	702.429.516	4,60	737.702.771	5,02
N. iscritti attivi	36.876	37.723	2,30	38.199	1,26

Gestione previdenziale di competenza	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Contributi di competenza (a)	60.181.283	61.510.312	2,21	63.591.589	3,38
Liquidazioni di competenza (b)	28.106.496	33.999.434	20,97	42.915.953	26,23
Saldo gestione previdenziale (a-b)	32.074.787	27.510.878	-14,23	20.675.636	-24,85
Indice di copertura (a/b)	2,14	1,81		1,48	

Il valore complessivo dei conti attivi passa da 702,43 milioni del 2014 a 737,70 milioni del 2015, con un aumento del 5,02 per cento, in lieve crescita rispetto a quello del 4,6 per cento rilevato nel biennio 2013-2014.

Il numero degli iscritti attivi registra nel 2015 un incremento di quasi cinquecento soggetti, pari all'1,26 per cento, rispetto al maggiore aumento dell'esercizio precedente.

L'ammontare delle contribuzioni registra nell'anno 2015 il migliore risultato dell'ultimo triennio, con un incremento del 3,38 per cento rispetto al 2014, per un importo complessivo in termini assoluti di 63,59 milioni, che compensa solo in parte il notevole incremento delle liquidazioni di competenza (+26,23 per cento).

Il saldo della gestione previdenziale si mantiene, comunque, positivo e pari a 20,68 milioni, registrando, però, il minimo risultato rispetto ai due esercizi precedenti; l'indice di copertura, conseguentemente, risulta diminuito nel 2015, attestandosi a 1,48, rispetto all'1,81 del 2014. Tali analisi possono, tuttavia, ritenersi solo indirettamente indicative della sostenibilità dell'attività

previdenziale del Fasc, vista la sua caratteristica di fondo a capitalizzazione – correlato cioè al numero degli iscritti ed ai risultati della gestione finanziaria – mentre possono essere significative della sua liquidità annuale.

La gestione previdenziale viene rappresentata contabilmente tramite movimentazione del patrimonio netto, quindi i contributi e le liquidazioni relative all'esercizio vengono contabilizzate direttamente come variazioni (in aumento o in diminuzione) del capitale gestito (conti di previdenza). La situazione relativa al 2015 è indicata nella seguente tabella.

Tabella 8 - Conti di previdenza nella situazione patrimoniale

Conti di previdenza al 01/01/2015	727.573.929
Interessi esercizio 2014 (destinazione utile)	12.399.440
Liquidazioni effettuate nel 2015 (cassa)	-31.600.560
Conti in liquidazione di competenza 2015 non pagati	-11.315.393
Contributi incassati nell'esercizio 2015	62.095.649
Contributi da accreditare	1.495.940
Conti di previdenza prescritti - riattivati	21.908
Conti di previdenza prescritti - ultimo versamento 2005	-571.188
Conti di previdenza al 31/12/2015	760.099.726

Tra i diversi importi, la tabella riporta anche i risultati della valutazione dei conti di previdenza prescritti, con importi antecedenti riattivati per 21.908 euro e le somme scadute nel 2015 per 571.188 euro.

L'importo finale di 760.099.726 euro è quindi indicato nello stato patrimoniale come Patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza.

5. La gestione economico-finanziaria

Il Fasc, in qualità di fondazione, quindi di persona giuridica privata, è soggetto alle disposizioni civilistiche riguardanti la contabilità economico-patrimoniale, basata sul principio della competenza economica.

Ai sensi dell'art. 18, comma 2, dello statuto dell'ente, per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo, predisposti dal Comitato esecutivo ed approvati dal Consiglio di amministrazione, previa acquisizione del parere del Comitato di sorveglianza e del Collegio sindacale, rispettivamente entro il mese di novembre precedente ed il mese di maggio successivo all'esercizio cui si riferiscono.

Il bilancio consuntivo, redatto secondo la normativa civilistica, si compone del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa; al bilancio sono allegate la relazione illustrativa del presidente, la relazione del collegio dei sindaci e quella di revisione contabile e certificazione ad opera di società cui il Fasc ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art. 2, comma 3, del d.lgs. 509/1994.

Dall'esercizio 2014, la fondazione ha applicato la normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con d.m. 27 marzo 2013, quindi, anche per l'esercizio in esame è stato presentato il *budget* riclassificato e sono stati allegati al consuntivo il bilancio civilistico riclassificato, il rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa ed il rapporto sui risultati.

6. Lo stato patrimoniale

I valori delle principali voci dello stato patrimoniale vengono riportati di seguito.

Tabella 9 - Stato patrimoniale anni 2014-2015

ATTIVITA'	2014	2015	Variaz. %
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	440	0	-100,00
Immobilizzazioni materiali	25.809.669	25.277.114	-2,06
Immobilizzazioni finanziarie*	605.807.489	722.460.325	19,26
Totale immobilizzazioni	631.617.598	747.737.439	18,38
Attivo circolante			
Rimanenze	0	182.619	
Crediti	4.591.311	5.601.562	22,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0	18.731.213	
Disponibilità liquide	123.329.947	26.031.559	-78,89
Totale attivo circolante	127.921.258	50.546.953	-60,49
Ratei e risconti attivi*	173.700	172.937	-0,44
Totale attivo	759.712.556	798.457.329	5,10
PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Altre riserve:			
a) patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	727.573.929	760.099.726	4,47
Utile dell'esercizio	12.463.362	7.001.260	-43,83
Totale patrimonio netto	740.037.291	767.100.986	3,66
Fondo per rischi ed oneri	353.000	368.801	4,48
Trattamento di fine rapporto	390.206	392.476	0,58
Debiti			
Acconti	5.927	35.614	500,88
Debiti verso fornitori	1.052.624	587.154	-44,22
Debiti verso imprese controllate	143.111	7.600.967	5.211,24
Debiti tributari	4.944.688	5.586.463	12,98
Debiti verso istituti previd e sicurezza sociale	84.252	85.295	1,24
Altri debiti*	12.701.457	16.699.573	31,48
Totale debiti	18.932.059	30.595.066	61,60
Ratei e risconti passivi	0	0	
Totale passivo	759.712.556	798.457.329	5,10

* Voci riclassificate nel 2015 (importi del 2014 modificati secondo le stesse modalità)

Riguardo all'attivo patrimoniale, la diminuzione del valore delle immobilizzazioni immateriali (valore annullato delle relative licenze d'uso *software*) e materiali è dovuta sostanzialmente al processo di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali diminuiscono, inoltre, per effetto della cessione di un immobile, riclassificato fra le rimanenze fino al completamento dell'operazione.

Con riguardo alle immobilizzazioni finanziarie, il patrimonio mobiliare del Fasc costituisce la parte preponderante delle attività ed è composto da partecipazioni in società controllate (Fasc s.r.l.) per un valore di 367.164.232 euro e da titoli quali polizze a capitalizzazione, gestioni patrimoniali mobiliari (Gpm) e fondi di investimento più altri titoli per 355.296.093 euro, per un totale di 722.460.325 in incremento rispetto all'esercizio precedente per complessivi 117.307.541 euro.

L'esercizio 2015 ha visto l'affidamento dell'incarico quinquennale al nuovo *advisor* finanziario (ruolo finalizzato alla consulenza ed al monitoraggio sulla gestione delle risorse finanziarie), con apposita gara espletata prima della scadenza del precedente contratto. Sempre in riferimento all'attività finanziaria, si registra inoltre il conferimento alle gestioni patrimoniali di complessivi 48 milioni, il disinvestimento di una polizza a capitalizzazione dal controvalore di 2.747.790 euro e la sottoscrizione di una polizza a capitalizzazione a 5 anni per 5 milioni; contabilmente, dall'esercizio in esame e secondo quanto indicato dalla Fondazione, le stesse polizze a capitalizzazione sono state incrementate di valore per gli eventuali rendimenti di competenza dell'esercizio non ancora assoggettabili alla rivalutazione annuale (mentre in passato tali importi venivano inclusi nei ratei attivi).

Di seguito, viene anche riportata la distribuzione della giacenza media (rapportata all'esercizio precedente) e i rendimenti medi lordi risultanti per l'anno 2015.

Tabella 10 - Giacenza media e rendimento altri titoli

<i>Anno</i>	Giacenza media			Rendimento lordo	Rendimento lordo %
	2014	2015	Variaz. %	2015	2015
POLIZZE	83.803.124	97.642.145	16,51	3.164.721	3,24
GPM	209.761.368	247.033.267	17,77	6.324.665	2,56
FONDI	6.159.320	6.201.717	0,69	1.009.413	16,28
TITOLI	8.328.767	10.000.000	20,07	410.000	4,10
TOTALE	308.052.579	360.877.129	17,15	10.908.799	3,02

Il rendimento medio delle gestioni patrimoniali mobiliari, risulta inferiore al valore-obiettivo (*benchmark*) programmato, pari al 3,14 per cento, mentre è stata rispettata la distribuzione prevista delle *asset class*, rimasta invariata nell'esercizio di riferimento rispetto all'anno precedente.

Tabella 11 - Gpm - asset allocation delle gestioni finanziarie 2014-2015

Asset Class	Pesi 2014	Pesi 2015
Azionario	25%	25%
Obbligazionario corporate	20%	20%
Obbligazionario governativo	55%	55%

Il consiglio di amministrazione ha deliberato in data 30 settembre 2015 i *benchmark* richiesti ai diversi gestori a partire dal 2016, inserendo un'ulteriore *asset class* (obbligazionario convertibile, per 50 milioni di valore iniziale) ed assegnandone la gestione ad un nuovo operatore, scelto con sollecitazione pubblica di offerta. Sull'utilizzo di tale strumento e non di una gara, la fondazione comunica di essersi avvalsa del parere espresso per lo stesso ambito dall'Avvocatura dello Stato.

Tra i fondi di investimento, è da segnalare la presenza del fondo costituito da fondi *hedge* denominato *Phedge side pocket* (ex Clessidra) per 138.161 euro, avviato alla liquidazione, ma non riportante quote rimborsate nel 2015; dall'esercizio 2012, inoltre, la fondazione non detiene più strumenti di finanza derivata.

I titoli indicati si riferiscono all'obbligazione detenuta dalla fondazione, che è stata sottoscritta nel 2014, per un importo di 10 milioni ed una durata di 7 anni.

Con riguardo alle altre voci dell'attivo patrimoniale, la situazione creditoria registra un incremento di oltre un milione di euro, dovuto principalmente ai dividendi relativi alla partecipazione nella controllata Fasc srl ed ai crediti verso aziende per contributi da versare: sulle attività intraprese per la gestione ed il recupero degli stessi, i ministeri vigilanti hanno rinnovato la loro attenzione in sede di verifica del consuntivo in esame ed il Fasc ha successivamente fornito delucidazioni e dati in proposito.

La fondazione, inoltre, ha provveduto ad inserire, fra i crediti tributari (in quanto riferiti ai redditi 2014), i crediti di imposta ex art. 4, c. 6 bis, decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (tassazione dei redditi di natura finanziaria degli enti previdenziali) ed ex art. 1, c. 655-656, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (trattamento Ires dei dividendi percepiti da enti non commerciali).

Nell'esercizio in esame, fra le attività finanziarie non immobilizzate è stato indicato il controvalore delle operazioni di vendita in ambito Gpm in corso di regolamento.

Le disponibilità liquide registrano un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente; i depositi bancari, in particolare, rispecchiando le disponibilità liquide dei conti di deposito e di servizio delle gestioni patrimoniali, registrano una diminuzione di circa 97 milioni: la decisione di mantenere tale liquidità è stata giustificata dalla fondazione dalla remunerazione soddisfacente dei conti correnti, in attesa di un prossimo impiego in investimenti a medio/lungo termine.

L'andamento nel triennio 2013-2015 dell'*asset allocation* dell'intero portafoglio (a valori di bilancio) viene riportato nella tabella seguente.

Tabella 12 - *Asset allocation* del portafoglio ai valori di bilancio anni 2013-2015

Asset	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0,00	367.164.232	0,00
2) altri titoli	283.189.145	237.988.552	-15,96	355.296.093	49,29
<i>polizze a capitalizzazione*</i>	78.379.111	95.823.984	22,26	101.799.290	6,24
<i>titoli in gestione Gpm*</i>	204.810.034	132.164.568	-35,47	243.496.803	84,24
<i>altri titoli</i>		10.000.000		10.000.000	0,00
Totale immobilizzaz. finanziarie	650.353.377	605.152.784	-6,95	722.460.325	19,38
Attività finanziarie non immobilizzate					
6) altri titoli (<i>in gestione Gpm</i>)	0	0		18.731.213	
Disponibilità liquide	31.514.561	123.329.947	291,34	26.031.559	-78,89
TOTALE PORTAFOGLIO	681.867.938	728.482.731	6,84	767.223.097	5,32

* Voci riclassificate nel 2015 (solo gli importi del 2014 sono stati modificati secondo le stesse modalità)

Riguardo la gestione del rischio, le politiche applicate dal Fasc, secondo quanto dallo stesso affermato, consistono in:

- definizione di un *benchmark* di rendimento e del controllo della variabilità dei risultati (perdita massima del capitale pari al 4 per cento) per la gestione delle Gpm;
- affidabilità degli emittenti per i titoli diversi;
- rischio di cassa gestito grazie ai risultati previdenziali attivi ed alla riscattabilità senza penali delle polizze a capitalizzazione dopo un anno dalla sottoscrizione.

Non risulta pervenuta alla Corte la relazione della Covip per l'esercizio in esame (ex art. 14 decreto legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011). Peraltro, le amministrazioni vigilanti, facendo proprio quanto sarebbe stato indicato nella relazione Covip per l'anno 2014, hanno espresso alcune

osservazioni sull'incisività ancora rilevante dell'investimento immobiliare sugli *asset* complessivi e sull'opportunità di una specifica regolamentazione in materia di investimenti: su tali osservazioni, la fondazione ha fornito successivi chiarimenti.

Riguardo al passivo patrimoniale, l'andamento del patrimonio netto riflette le variazioni dei conti di previdenza (che registrano un risultato attivo) e la gestione degli utili di esercizio.

Tabella 13 - Patrimonio netto

	Conti previdenziali	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Saldo al 01/01/2015	727.573.929	12.412.070	51.292	740.037.291
Variazioni nell'anno	-43.487.141	-12.412.070	-51.292	-55.950.503
	76.012.938	6.937.338	63.922	83.014.198
Saldo al 31/12/2015	760.099.726	6.937.338	63.922	767.100.986

I fondi rischi ed oneri registrano un incremento di 15.801 euro rispetto all'esercizio precedente ed includono l'accantonamento dei fondi di nuova costituzione per oneri bonifiche terreni (200.000 euro, derivanti dallo scorporo dell'ammortamento dei terreni rispetto ai fabbricati) e per previdenza iscritti (106.801 euro, relativo al rischio di richieste di riattivazione di conti prescritti fra il 2014 ed il 2015, rimodulato nell'esercizio in esame, secondo le proporzioni stabilite dal consiglio di amministrazione), oltre al già costituito (e non movimentato) fondo cause legali in corso (62.000 euro).

Il fondo Tfr non subisce sostanziali variazioni, non essendosi modificato l'organico della fondazione.

Le variazioni rilevate dai debiti sono principalmente dovute agli incrementi registrati da:

- a) debiti verso imprese controllate: con un incremento di oltre 7 milioni, relativo sostanzialmente al finanziamento che la controllata Fasc srl ha erogato al fine di mettere a reddito la liquidità della stessa, come operazione preliminare all'avvio del sistema di tesoreria accentrata;
- b) altri debiti: la voce riflette le risultanze dell'attività previdenziale dell'esercizio, rilevando un incremento complessivo di 3.998.116 euro determinato dai debiti verso iscritti per liquidazioni e dai contributi da accreditare.

7. Il conto economico

Nella seguente tabella si riportano le voci e le pertinenti risultanze, raffrontate con quelle dell'anno precedente.

Tabella 14 - Conto economico

	2014	2015	Variaz. %
Valore della produzione			
ricavi vendite e prestazioni	301.821	343.179	13,70
altri ricavi e proventi	837.111	178.569	-78,67
Totale valore della produzione (A)	1.138.932	521.748	-54,19
Costi della produzione			
per materiali di consumo	10.912	8.651	-20,72
per servizi	1.524.981	1.105.862	-27,48
per il personale	800.397	801.033	0,08
ammortamenti e svalutazioni	352.542	350.376	-0,61
oneri diversi di gestione*	801.896	606.151	-24,41
Totale costi della produzione (B)	3.490.728	2.872.073	-17,72
Differenza (A-B)	-2.351.796	-2.350.325	0,06
Proventi e oneri finanziari			
proventi da partecipazioni	390.085	498.190	27,71
altri proventi finanziari	20.891.297	11.077.567	-46,98
interessi e altri oneri finanziari	497.278	631.350	26,96
Totale proventi e oneri finanziari (C)	20.784.104	10.944.407	-47,34
Proventi e oneri straordinari			
proventi straordinari	3.855.055	796.185	-79,35
oneri straordinari	6.444.268	28.381	-99,56
Totale delle partite straordinarie (E)	-2.589.213	767.804	129,65
Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)	15.843.095	9.361.886	-40,91
Imposte sul reddito dell'esercizio*	3.431.025	2.424.548	-29,33
Utile dell'esercizio	12.412.070	6.937.338	-44,11

* Voci riclassificate nel 2015 (importi del 2014 modificati secondo le stesse modalità)

La voce “ricavi da vendite e prestazioni”, che misura i canoni attivi di locazione degli immobili registra un aumento di oltre 40 mila euro (+13,70 per cento); gli altri ricavi e proventi registrano un notevole decremento dovuto sostanzialmente alla diminuzione delle sopravvenienze attive rispetto a quanto rilevato nel 2014 per il recupero del fondo ammortamento relativo al terreno sottostante il fabbricato della sede.

Riguardo ai costi, risultano in diminuzione tutte le voci ad esclusione dei costi per il personale, sostanzialmente stabili rispetto al 2014, mentre i costi per servizi rientrano nei livelli ante 2014, esercizio in cui sono stati sostenuti gli oneri relativi alle consulenze legali ed amministrative straordinarie per gli studi sulle risultanze dei sistemi previdenziali e contabili; gli oneri diversi di

gestione registrano una diminuzione del 24,41 per cento (pari a 195.745 euro) e comprendono il versamento al bilancio dello Stato della quota di riduzione dei consumi intermedi (v. par. successivo), ma non le imposte sostitutive sui rendimenti degli investimenti finanziari, contabilizzati dall'esercizio in esame fra le imposte sul reddito.

La gestione finanziaria risulta attiva, ma con un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (del 47 per cento circa), dovuto sostanzialmente al minor rendimento registrato dai titoli immobilizzati, specificamente dalle Gpm (quasi 10 milioni in meno rispetto al valore del 2014), ritornato ai valori del 2013.

La gestione straordinaria registra un risultato positivo, diversamente da quanto rilevato negli ultimi due esercizi, ma con singoli importi notevolmente inferiori, che riflettono sostanzialmente la gestione dei conti di previdenza prescritti.

L'utile dell'esercizio, di riflesso ai risultati delle diverse gestioni analizzate, risulta quasi dimezzato rispetto all'anno 2014, attestandosi a 6,94 milioni.

7.1 I limiti di spesa

L'origine pubblicistica e le finalità di pubblico interesse del Fasc fanno sì che esso rientri nell'alveo della pubblica amministrazione e pertanto sia soggetto alle diverse norme di controllo della spesa pubblica.

La fondazione, per quel che concerne in particolare le prescrizioni dovute alla normativa c.d. *spending review*, si è avvalsa di quanto disposto dall'art. 1, c. 417, legge 27 dicembre 2013, n. 147, che consente agli enti previdenziali privatizzati (ex d.lgs. n. 509/1994 e d.lgs. n. 103/1996) di assolvere alle disposizioni riguardanti il controllo delle spese – ad eccezione di quelle per il personale – effettuando un riversamento al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ogni anno pari al 15 per cento delle spese sostenute per consumi intermedi nell'esercizio 2010.

Tale importo è stato determinato in 160.250 euro e versato il 30 giugno 2015 al capitolo n. 3412 del capo X dell'entrata del bilancio dello Stato.

Con riguardo alle spese per il personale, si rimanda a quanto indicato al paragrafo 3.1.

Per quel che concerne le spese per la manutenzione degli immobili utilizzati, il limite del 2 per cento rispetto al valore dell'immobile (ex art. 8 c. 1 del citato decreto legge n. 78/2010) risulta rispettato.

La fondazione, infine, non possiede autovetture, per cui non trovano applicazione le norme riguardanti le relative spese.

8. Il bilancio tecnico

In base ai criteri previsti nel decreto interministeriale del 29 novembre 2007 ed ai parametri macroeconomici individuati il 18 giugno 2012 dalla Conferenza dei servizi per la redazione dei bilanci tecnici ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il Fasc ha provveduto ad elaborare, tramite uno studio attuariale, il proprio bilancio tecnico aggiornato² al fine di valutare e verificare se sia sostenibile la sua attività nel lungo periodo, secondo quanto stabilito dalla indicata norma.

Il predetto documento è stato adottato con delibera del consiglio di amministrazione n. 1 del 23 febbraio 2016 e si riferisce ai dati al 31 dicembre 2014, con proiezione per il periodo 2015-2064.

Il patrimonio risulta in continua crescita nel periodo considerato, raddoppiando il suo valore dopo 19 anni; il saldo previdenziale è sempre positivo, con un minimo previsto nel 2035 (nella versione precedente del bilancio, per lo stesso anno era previsto un saldo negativo), mentre il saldo corrente è sempre positivo con un andamento crescente.

Il periodo analizzato si chiude con la previsione di un avanzo superiore a 150 milioni, dimostrando (secondo tali previsioni) la sostenibilità della gestione previdenziale.

Il documento in parola ha adottato le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

- tasso annuo di inflazione monetaria: in crescita per il 2015 e 2016 (rispettivamente 0,3 e 1,0 per cento), pari all'1,5 per cento dal 2017 al 2019 e al 2 per cento dal 2020 in poi;
- tasso annuo di incremento nominale delle retribuzioni imponibili e dei redditi iniziali in linea con il tasso di variazione della produttività generale;
- tasso di interesse riconosciuto sui conti individuali, derivante dalla destinazione dell'utile di esercizio: pari allo 0,5 per cento per il 2015, all'1 per cento per il 2016, all'1,5 per cento per il 2017 ed al 2 per cento annuo dal 2018 in poi;
- tasso nominale di rendimento del patrimonio, al netto di oneri fiscali e spese, pari all'1 per cento per il 2015, all'1,5 per cento per il 2016, al 2 per cento per il 2017 ed al 1,5 per cento annuo dal 2018 in poi;
- tra le uscite del Fasc sono state considerate anche le spese generali e di amministrazione della gestione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc.), desunte dal bilancio consuntivo

² Il precedente prendeva a riferimento i dati al 31 dicembre 2011 e riguardava gli anni dal 2012 al 2061.

2014 (2.610.309 euro, pari al 4,3 per cento dei contributi per il 2014); a partire dal 2015, è stato ipotizzato uno sviluppo delle spese considerando l'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria: tale voce non comprende gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale, considerati già implicitamente nell'ipotizzato tasso di rendimento.

L'analisi dei risultati esposti nel bilancio tecnico conferma, nel medio e nel lungo periodo, una situazione di stabilità economica, già evidenziata nei bilanci tecnici precedenti, legata, oltre che alle ipotesi adottate, alla peculiarità del fondo.

Il Fasc è gestito, infatti, con il sistema di finanziamento della capitalizzazione; ogni prestazione erogata è costituita dal montante dei contributi versati, rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita, senza obblighi di rivalutazione minima.

Nel dettaglio, la situazione economica è stata evidenziata come segue:

- a) il patrimonio, pari a 740 milioni al 31 dicembre 2014, è stimato come crescente nel periodo considerato, raddoppiando il valore dopo circa 18 anni; il saldo corrente risulta sempre positivo; la riserva legale è sempre coperta;
- b) il bilancio tecnico sintetico del periodo 2015-2064 è in avanzo;
- c) il patrimonio a fine periodo è stimato pari all'impegno maturato verso gli iscritti presenti alla stessa data.

In sostanza da detto bilancio tecnico, con le modalità seguite per la sua redazione, non emergono significativi problemi per la gestione economico finanziaria futura della fondazione.

Peraltro va sottolineato che, dall'esame dei risultati di esercizio degli ultimi 10 anni, le remunerazioni dei conti di previdenza in rari casi hanno superato il tasso dell'1 per cento.

A ciò si aggiunge che le informazioni necessarie per le valutazioni sono state in parte rilevate ed in parte stimate, come si certifica nel documento, ed effettuate per lo più mediante proiezioni, nel presupposto che i dati di base demografici ed economici rimangano stabili.

Nel rapporto sui risultati del bilancio, allegato al consuntivo 2015, il Fasc ha provveduto ad indicare la differenza dei valori indicati dal bilancio attuariale e dal consuntivo riguardo il patrimonio a fine esercizio 2015: la differenza risulta pari a 5.218.986 euro, con una variazione di +0,69 per cento del valore a consuntivo rispetto alle previsioni del bilancio attuariale.

Tabella 15 - Comparazione bilancio tecnico vs. risultati consuntivo esercizio 2015

(dati in migliaia)

ANNO e BILANCIO	Patrimonio ad inizio esercizio	ENTRATE			USCITE			Saldo Previdenziale	Saldo Totale	Patrimonio a fine esercizio
		Contributi Pensionistici	Rendimenti	Totale entrate	Prestazioni Pensionistiche	Spese di gestione	Totale uscite			
2015 BILANCIO TECNICO	740.037	61.753	7.400	69.153	44.698	2.610	47.308	17.055	21.845	761.882
2015 CONSUNTIVO	740.037	63.592	11.678	75.270	42.916	5.290	48.206	20.676	27.064	767.101
<i>Variazione % Tecnico-Consuntivo</i>		2,98	57,81	8,85	-3,99	102,68	1,90	21,23	23,89	0,69

Nella tabella precedente, le risultanze esposte nel bilancio tecnico per l'anno 2015 vengono comparate con i valori desunti a consuntivo per lo stesso anno, valutati per competenza economica. In particolare, per quel che riguarda i rendimenti a consuntivo, essi sono stati indicati al netto dei costi relativi alla gestione patrimoniale, seguendo la stessa metodologia indicata nella compilazione del bilancio tecnico.

Da tale comparazione, si denota come la migliore *performance* dei risultati della gestione, sia previdenziale che reddituale, rispetto alle previsioni, facciano sì che il patrimonio indicato nel bilancio tecnico a fine esercizio risulti inferiore rispetto a quanto registrato a consuntivo.

9. Partecipazioni – Fasc immobiliare s.r.l.

Le partecipazioni detenute dalla fondazione consistono nel 100 per cento del capitale sociale della società Fasc immobiliare s.r.l., pari a 2.520.000 euro.

Le origini ed il funzionamento della stessa società sono state esposte in modo particolareggiato nelle precedenti relazioni, alle quali si rimanda. Si ricorda soltanto che la s.r.l. rappresenta il “braccio operativo” della fondazione nella gestione del suo patrimonio immobiliare.

Durante l’anno 2015, gli obiettivi di gestione della società sono stati orientati al consolidamento dello stato locativo degli immobili già affittati, al consolidamento della struttura organizzativa (tramite un piano di riorganizzazione del personale) ed alla riduzione degli oneri di gestione.

I risultati della gestione economica della società registrano un incremento del valore della produzione – dovuto principalmente all’aumento dei ricavi da canoni di locazione, che risultano in aumento del 4,6 per cento – ed un incremento minimo dei costi – per effetto delle maggiori spese per il personale dopo l’assunzione di un custode – mentre la gestione finanziaria evidenzia un risultato positivo quasi triplicato e quella straordinaria una lieve diminuzione.

Il risultato dell’esercizio risulta incrementato del 27,71 per cento rispetto a quello dell’esercizio precedente.

Tabella 16 - Conto economico Fasc immobiliare s.r.l.

	2014	2015	Variaz. %
Valore della Produzione			
Totale valore della Produzione (A)	11.856.679	12.302.574	3,76
Costi della Produzione			
Totale costi della Produzione (B)	10.990.904	11.065.022	0,67
Differenza (A-B)	865.775	1.237.552	42,94
Proventi e oneri finanziari			
Totale proventi e oneri finanziari (C)	24.405	71.781	194,12
Proventi e oneri straordinari			
Totale delle partite straordinarie (E)	272.986	251.361	-7,92
Risultato prima delle imposte(A-B+C+E)	1.163.166	1.560.694	34,18
Imposte sul reddito dell'esercizio	773.081	1.062.504	37,44
Utile dell'esercizio	390.085	498.190	27,71

Le risultanze patrimoniali riportano una situazione sostanzialmente positiva; si espone di seguito la composizione del patrimonio netto.

Tabella 17 - Patrimonio netto Fasc immobiliare s.r.l.

	2014	2015
Capitale sociale	2.520.000	2.520.000
Riserve di rivalutazione	8.621.938	8.621.938
Riserva legale	504.000	504.000
Altre riserve	364.644.232	364.644.232
Utili portati a nuovo	0	0
Utile dell'esercizio	390.085	498.190
Totale patrimonio netto	376.680.255	376.788.360

La posizione finanziaria nei confronti della controllante si riflette in un saldo attivo di 7.418.800 euro (quindi una situazione passiva per la fondazione), determinato dalla differenza fra le posizioni creditorie e debitorie, secondo quanto indicato dalla società.

Tabella 18 - Situazione finanziaria al 2015 della Fasc immobiliare s.r.l. verso la controllante

Crediti	Importo	Debiti	Importo
Crediti per interessi su finanziamento	22.167	Debiti per spese anticipate	3.344
Fatture da emettere per spese gestione sede sociale	64.591	Fatture da ricevere per spese anticipate c/inquilini immobile Milano Gulli	57.869
Finanziamento decorrenza 12/06/2015	7.500.000	Note di credito da emettere gestione sede sociale	13.137
		Fatture per affitti passivi	93.608
Totale crediti v/controlante	7.586.758	Totale debiti v/controlante	167.958

L'importo a credito di 7,5 milioni si riferisce al finanziamento – che rappresenta la totalità della giacenza liquida della società – a favore della fondazione controllante, utilizzato come operazione transitoria verso l'attuazione della tesoreria accentrata fra le due entità; il contratto riguardante tale sistema è stato formalizzato successivamente, in data 9 dicembre 2015, con decorrenza 1° gennaio 2016.

Considerazioni finali

Compito della fondazione è quello di erogare ai dipendenti delle aziende di spedizione, corrieri, agenzie marittime e raccomandatari marittimi, prestazioni sotto forma di liquidazione di un capitale in coincidenza con la perdita dei requisiti di appartenenza al fondo, che può avvenire a seguito del raggiungimento dell'età pensionabile o dell'uscita dai settori di riferimento indicati.

La gestione economica del 2015 chiude con un risultato positivo di 6,94 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 5,47 milioni (-44,11 per cento), per effetto essenzialmente dei minori rendimenti finanziari.

L'avanzo economico realizzato fa incrementare del 3,66 per cento il patrimonio netto, che si attesta così a 767,10 milioni.

La gestione previdenziale pone in evidenza che il valore complessivo dei conti attivi passa da 702,43 milioni del 2014 a 737,70 milioni del 2015, con un incremento del 5,02 per cento.

Il numero degli iscritti attivi registra nel 2015 un incremento di quasi cinquecento soggetti, pari all'1,26 per cento, continuando la crescita iniziata nell'esercizio precedente, frutto della politica di recupero della contribuzione non corrisposta, intrapresa dal Fasc negli ultimi anni.

L'incremento dei contributi (+3,38 per cento), peraltro, compensa solo in parte il notevole incremento delle liquidazioni di competenza (+26,23 per cento).

Il saldo della gestione previdenziale si mantiene, comunque, positivo per circa 20,68 milioni, registrando, però, il minimo risultato rispetto ai due esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni finanziarie alla chiusura del 2014 si attestano a circa 722,46 milioni (+19,26 per cento sull'anno precedente), mentre le disponibilità liquide a 26,03 milioni (rispetto ai 123,33 del 2014).

Il bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2014 risulta, a fine esercizio 2015, sostanzialmente in linea con i risultati patrimoniali di consuntivo e dallo stesso emerge la sostenibilità nel lungo termine della gestione previdenziale della Fondazione.

La società controllata Fasc immobiliare s.r.l. registra, alla chiusura del 2015, un utile di circa 498 mila euro, superiore del 27,71 per cento rispetto a quello del precedente esercizio, soprattutto in virtù del miglioramento del risultato della gestione finanziaria.



FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Predisposto dal Comitato Esecutivo il 22/03/2016
Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26/04/2016

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

*Al Consiglio di Amministrazione
del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri*

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rw@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla circostanza che il F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri si è avvalso, come gli esercizi precedenti, della facoltà di deroga ex art. 2423, comma 4 del Codice Civile, valutando gli strumenti finanziari immobilizzati costituiti da GPM e Polizze Assicurative al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, anziché al loro costo di sottoscrizione. Le motivazioni e gli effetti di tale deroga, che ha determinato la rilevazione nel bilancio al 31 dicembre 2015 di maggiori utili non realizzati, sono stati esposti e commentati dagli amministratori nella nota integrativa. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti


Il bilancio d'esercizio di F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 22 giugno 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri, con il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2015.

Milano, 11 aprile 2016

TREVOR S.r.l.


Alessandro Rossi
Amministratore



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015

Egregi Signori,

Quest'anno l'utile di bilancio del Fasc è pari a € 6.937.338

Un risultato economico più contenuto rispetto a quello del 2014 (era stato pari a € 12.412.070), essenzialmente dovuto al minor apporto della componente Gestioni Patrimoniali - GPM.

Complessivamente le "immobilizzazioni finanziarie" - che inclusa la partecipazione in Fasc Immobiliare srl rappresentano quasi il 94% dell'attivo dello stato patrimoniale - hanno generato un rendimento lordo pari all'1,56%, con un decremento del 49% rispetto al 2014 in cui era stato + 3,07%

Escludendo la partecipazione, il rendimento lordo del portafoglio mobiliare - costituito da polizze a capitalizzazione, fondi, titoli e GPM - è stato pari al 3,02% (2,87% al netto commissioni), a fronte del 6,61% registrato nel 2014.

I rendimenti delle polizze, dei fondi e dei titoli sono risultati in linea con le attese.

Il decremento è stato determinato dalla contrazione del rendimento delle GPM, che rappresentano circa il 70% del valore del portafoglio mobiliare e che hanno evidenziato un rendimento lordo pari al 2,56% a fronte del 7,92% dell'esercizio precedente.

Le ragioni di quanto sopra sono da ricercare nei diversi avvenimenti politici ed economici avvenuti nel 2015 che hanno fortemente impattato sui mercati finanziari.

In particolare questi ultimi hanno evidenziato una forte volatilità in conseguenza dei timori di uscita della Grecia dall'Euro, del rallentamento dell'economia cinese, della crisi di alcune economie emergenti e della continua discesa del prezzo del petrolio.

Il Fondo Monetario Internazionale ha stimato la crescita globale del GDP nel 2015 nella misura del +3,1% (0,3% in meno del 2014), livello più basso dal 2009.

L'area euro ha registrato nel 2015 un complessivo +1,5% del Pil reale.

L'economia Americana ha avuto una crescita del 2,4%, in linea con il 2014, anche se con un marcato rallentamento nell'ultimo trimestre.

La crescita delle economie emergenti, pur mantenendosi a livelli superiori a quelli dei paesi sviluppati, ha subito un forte rallentamento.

La Cina in particolare ha registrato un tasso di crescita annuale pari a +6,9% che è il valore più basso dal 1990.

Fra i paesi esportatori di materie prime hanno particolarmente sofferto Brasile e Russia, in particolar modo per la flessione del prezzo del petrolio ed più in generale per i minori investimenti e le pressioni al ribasso sulle valute.

Il prezzo del petrolio dopo l'estate ha sfondato la quota psicologica di 40 dollari, arrivando a toccare in Dicembre - per la prima volta dopo 7 anni - il valore di 38 dollari. La riduzione del prezzo da inizio anno è stata pari al 30,47%.

La crescita rallentata e il calo dei prezzi hanno condizionato il tasso di inflazione dell'area euro che nel 2015 è sempre rimasto al di sotto delle attese e comunque ben inferiore al target di lungo periodo del 2% fissato dalla Banca Centrale Europea

La BCE nel corso di tutto l'anno ha iniettato liquidità nel sistema, attuando il Quantitative Easing.

In Dicembre ha inoltre deciso un taglio dei tassi di deposito presso la banca centrale dell'ordine di 10 punti base (da -0,2% a -0,3%).

La FED per contro, sulla base del buon andamento dell'occupazione e dell'inflazione in crescita, ha alzato il tasso di interesse sui depositi che in dicembre è passato da 0,25% allo 0,50%.

In tutto il 2015 si è assistito ad un generale ribasso dell'euro rispetto alle principali valute (dollaro, yen, sterlina), principalmente per effetto delle politiche monetarie e per i timori di speculazioni conseguenti

alla possibile uscita della Grecia dall'Euro dopo la vittoria nelle elezioni di fine gennaio del partito Syriza con Tzipras.

Il "Grexit" è stato un tema che ha determinato una forte volatilità dei mercati europei nei mesi di giugno e luglio 2015, quando sembrava in procinto di realizzarsi dopo la vittoria del fronte del "No" nel referendum del 5 Luglio, indetto da Tzipras riguardo l'accettazione del nuovo piano dei creditori internazionali (FMI e BCE). Lo scenario è stato scongiurato il 13 Luglio con l'approvazione da parte dell'Eurosummit di un terzo piano di salvataggio.

L'andamento del tasso di interesse del Bund decennale ha mostrato un forte volatilità, così come ha fatto il rendimento decennale del BTP italiano che ha chiuso l'anno all'1,59% contro l'1,88% di inizio anno.

Lo spread BTP/Bund è diminuito nel corso dell'anno di oltre 35 punti base, passando da 132,31 di inizio anno a 96,02 di fine Dicembre.

Sul fronte obbligazionario si sono registrati rendimenti annuali positivi per gli indici dei titoli di stato, mentre l'indice relativo all'obbligazionario corporate europeo ha invece realizzato un rendimento lievemente negativo.

Il mercato azionario mondiale ha avuto, anche grazie all'apprezzamento del dollaro, un rendimento annuale di poco superiore al 10% e su analoghi livelli si è assestata la crescita del mercato azionario europeo.

Il rendimento della partecipazione nella società controllata continua ad essere condizionato dall'andamento del mercato immobiliare che non ha del tutto superato gli effetti della crisi che ha investito sia il mercato delle vendite che quello delle locazioni immobiliari.

Anche se è pur vero che nel corso del 2015 sono finalmente stati colti segnali incoraggianti dal mercato immobiliare, che ha registrato in via continuativa e per almeno un sessennio, un costante calo della redditività, toccando i suoi minimi storici nel corso del 2013.

I dati del mercato immobiliare terziario 2015, rilevati sulla piazza milanese, hanno effettivamente mostrato un apprezzabile incremento del numero di transazioni rispetto al periodo precedente.

I motivi di tale maggiore dinamicità sono probabilmente da ricercare come conseguenza di un certo miglioramento dell'economia generale, sommatosi agli effetti delle modifiche legislative introdotte a fine 2014 nel campo delle locazioni.

Sul piano delle locazioni permane un eccesso di offerta di unità ad uso terziario e commerciale che mantiene tempi lunghi per il conseguimento delle nuove affittanze, contrazione dei canoni richiesti ed sostenimento di elevati costi incentivanti (free rent e contributo lavori).

La redditività proveniente dalla società controllata nell'esercizio 2015 è stata generata interamente dall'attività di locazione immobiliare a canoni di mercato.

Non vi sono componenti riconducibili ad operazioni di carattere straordinario.

La redditività della componente immobiliare, detenuta attraverso la società controllata al 100% Fasc Immobiliare srl, ha evidenziato in termini assoluti un incremento rispetto all'esercizio precedente.

I risultati conseguiti dalla società controllata sono stati riconosciuti alla Fondazione controllante sotto forma di dividendi per un totale di € 498.190, mentre nel 2014 erano stati € 390.085.

Il rendimento percentuale al lordo delle imposte dei ricavi generati dalla partecipazione in Fasc Immobiliare è + 0,13% con una variazione positiva dello 0,02% rispetto all'esercizio precedente, quando la redditività lorda era stata pari allo +0,11%.

L'utile 2014 residuo dopo la remunerazione dei conti di previdenza pari a € 63.922 è stato portato a nuovo.

Considerando l'utile portato a nuovo ai conti di previdenza degli iscritti potrà essere distribuito l'importo complessivo di € 7.001.260 che rappresenta una remunerazione ai conti di previdenza dello 0,955%.

Sintesi dei dati di bilancio

Il Bilancio 2015, si chiude con un utile d'esercizio pari a € 6.937.338 con un decremento del 44% rispetto all'esercizio 2014 ed è pari al 53% dei ricavi totali.

Complessivamente i ricavi registrati a conto economico sono pari a € 12.893.687 contro € 26.275.363 del 2014 (- 57%) con un decremento dei proventi degli investimenti finanziari che ammontano a € 10.908.799 mentre erano € 20.361.593 nel 2014 (- 46%).

Una variazione in diminuzione è rilevabile nelle sopravvenienze attive che complessivamente tra ordinarie e straordinarie ammontano a € 807.579 (erano € 4.555.051 nel 2014).

I costi dell'esercizio sono pari a € 5.956.349 contro € 13.863.293 del 2014 (- 57%).

La variazione in diminuzione, complessivamente pari a € 7.906.944 è in buona parte ascrivibile:

1. Al decremento pari a € 1.045.970 delle imposte sui rendimenti finanziari per effetto dei minori rendimenti finanziari.
2. Alla riduzione delle sopravvenienze passive pari a € 6.415.887, voce che nel precedente esercizio esprimeva gli effetti del disallineamento del valore dei conti di previdenza tra il sistema gestionale previdenza e sistema contabile

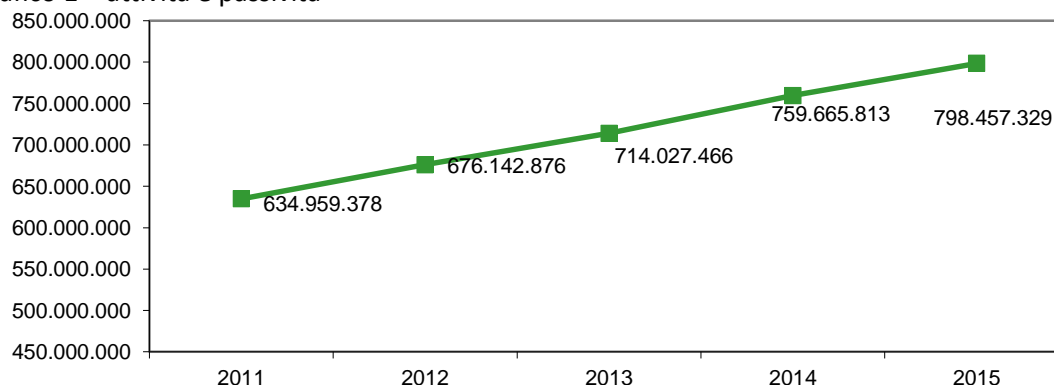
Per quanto attiene le altre categorie di costi anche l'esercizio 2015 è stato caratterizzato da un attento controllo, in linea con l'obiettivo del loro massimo contenimento.

Lo stato patrimoniale registra attività per un ammontare di € 798.457.329 con un incremento di € 38.744.773 (+5%) rispetto all'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale

L'attivo patrimoniale al 31/12/2015 è pari a € 798.457.329 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



L'attivo patrimoniale risulta costituito come segue:

Immobilizzazioni	747.737.439
Attivo circolante	50.546.953
Ratei e risconti attivi	172.937

Il passivo patrimoniale è pari a € 798.355.510 e risulta così costituito:

Patrimonio netto	767.100.986
Fondi per rischi ed oneri	368.801
Fondi trattamento di fine rapporto	392.476
Debiti	30.595.066
Ratei e risconti passivi	0

Nella nota integrativa sono indicate nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

Ciò che risulta evidente è che, anche per l'esercizio 2015, si tratta in gran parte di debiti verso fornitori, di debiti tributari e delle liquidazioni maturate nell'esercizio precedente, ma liquidate nel 2016.

I crediti ammontano a € 5.601.562

Questo importo è in particolare dovuto a:

- crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 4.600.831);
- crediti verso la società controllata per dividendi da ricevere e altri crediti (€ 669.463).

I crediti verso aziende, che al 31.12.2014 erano pari a € 3.614.966, sono € 4.600.831 e sono costituiti da:

- crediti per contributi di previdenza vantati verso aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria) e crediti per contributi vantati verso aziende che hanno inviato le distinte di contribuzione anticipatamente rispetto alla scadenza statutariamente prevista – sono pari a € 4.597.215 e risultano così composti:
- crediti relativi ad esercizi precedenti pari a € 2.054.139 - al 31/12/2014 ammontavano a € 3.611.350, nel corso del 2015 hanno registrato incassi pari a € 1.498.316 e sono risultati inesigibili per € 56.895
- crediti sorti nel corso del 2015 pari a € 2.541.076 di cui si segnala € 1.567.647 non ancora scaduti al 31/12/2015. Si tratta di distinte relative al periodo contributivo "dicembre 2015" che le aziende hanno trasmesso anticipatamente rispetto all'ordinaria scadenza prevista per il 20/01/2016.
- crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 3.616

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 4.597.215 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio ammonta complessivamente a € 771.415.118, corrisponde a n. 46.448 conti, e risulta così costituito:

- n. 45.919 conti iscritti alla voce "patrimonio netto" per un ammontare di € 760.099.726
 - di cui n. 38.199 conti pari a € 737.702.771 per i quali è pervenuto almeno un versamento contributivo negli ultimi tre mesi del 2015

- di cui n. 7.720 conti pari a € 22.396.954 per i quali nel corso del 2015 è cessata o sospesa la contribuzione, pur non avendo raggiunto i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione, sono iscritti alla voce “patrimonio netto”
- n. 529 conti iscritti alla voce “debiti verso iscritti per liquidazioni” per un ammontare di € 11.315.393, per i quali è cessata la contribuzione e sono stati con certezza raggiunti i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione

Si precisa che la condizione di sospensione non lede in alcun modo le prerogative degli iscritti, i quali mantengono il diritto al riconoscimento della prestazione previdenziale laddove risultino in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto e dal Regolamento.

In termini generali l'attività / sospensione di un conto di previdenza è una classificazione statistica che può modificarsi nel tempo in quanto è condizionata dai parametri utilizzati per l'estrazione dei dati.

L'andamento del numero degli iscritti

Al 31/12/2015 il numero totale degli iscritti è 46.448, a cui corrisponde un ammontare di conti di previdenza pari a € 771.415.118.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un incremento rispetto al 2014 dovuto alla dinamica entrate/uscite.

I contributi versati nel 2015 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 62.095.649. Nel 2014 erano stati pari a € 60.811.303.

Nel corso del 2015 sono inoltre stati incassati € 1.495.940 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.

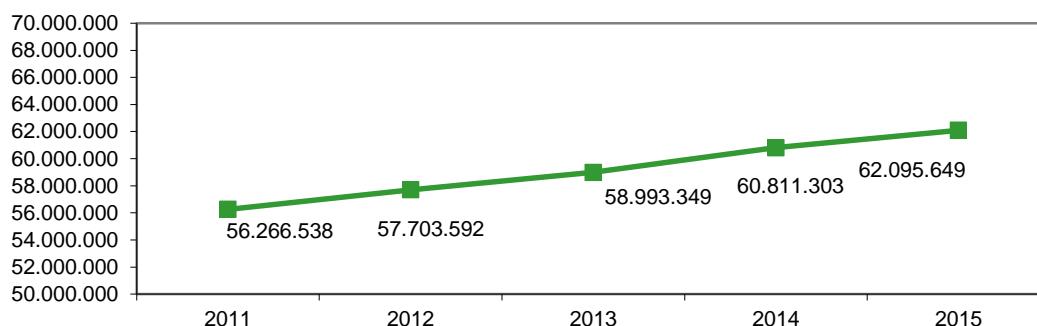
Complessivamente quindi nell'anno gli incassi contributivi sono stati pari a € 63.591.589.

I contributi contabilizzati per cassa - accreditati sui conti di previdenza - superano, anche nell'esercizio 2015, l'ammontare delle liquidazioni di cassa.

Questa differenza nell'esercizio è pari a € 23.821.978. Nel 2014 era stata pari a € 28.864.061.

L'andamento delle contribuzioni negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 2 – contributi previdenziali (per cassa dal 2008)



I nuovi iscritti sono 2907 (-13,4% rispetto al 2014). Sono considerati nuovi, tutti gli iscritti che hanno avuto la prima contribuzione nell'esercizio, a prescindere dal fatto che nel corso dello stesso anno siano stati liquidati.

Alla luce del sopra citato criterio nella tabella che segue è esposto l'andamento dei nuovi iscritti nell'ultimo quinquennio:

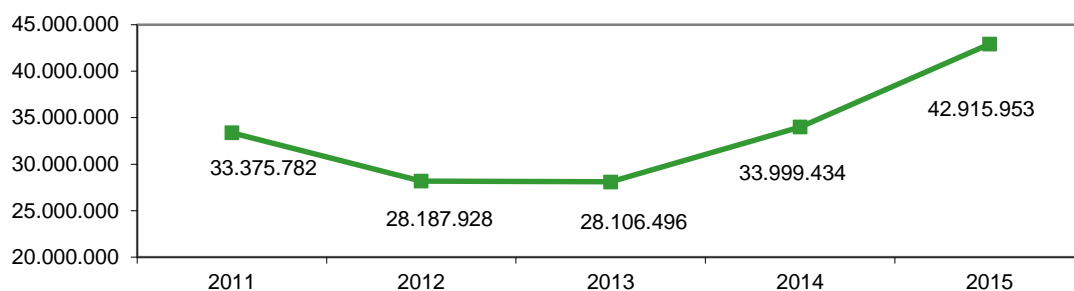
Anni	Numero Nuovi iscritti	Differenza anno precedente
2011	2.669	354
2012	2.140	-529
2013	2.050	-90
2014	3.356	1.306
2015	2.907	-449

I conti liquidati – per cassa – nel corso del 2015 sono stati 1975 per un importo complessivo pari a € 39.769.611.

I conti liquidati – per competenza – ammontano a € 42.915.953 per un totale di 2062 conti di cui n. 1533 già liquidati nel corso del 2015 per un importo pari a € 31.600.560 e n. 529 da liquidare entro il mese di febbraio 2016 per un importo pari a € 11.315.393.

L'andamento delle liquidazioni di competenza negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 3 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento



L'andamento nell'ultimo quinquennio dei conti di previdenza liquidati per competenza è di seguito esposto:

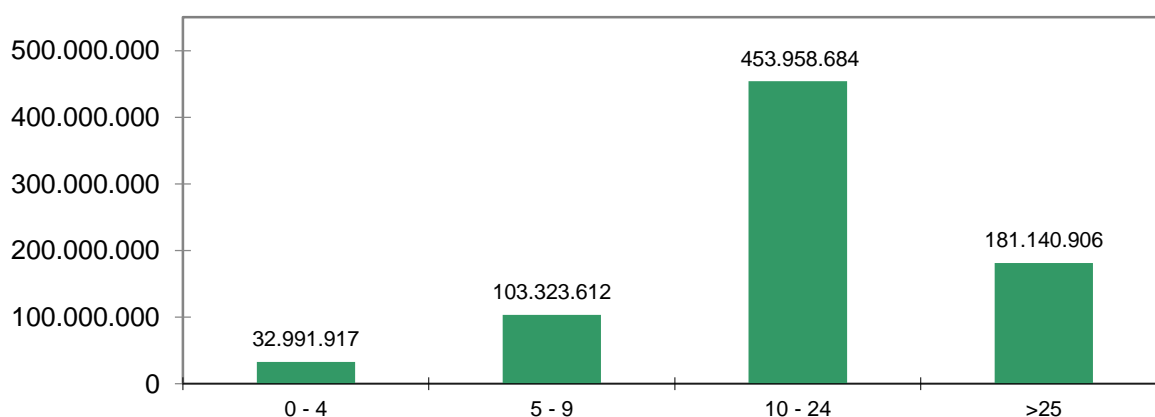
Anni	Numero Liquidati per comp.	Differenza anno precedente
2011	2122	-501
2012	1866	-256
2013	1896	+30
2014	1897	+1
2015	2062	+165

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti totali si evidenzia quanto segue:

- Il 27%, per un totale di n. 12.695, ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni. A questo 27% corrisponde il 4% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.

- b) Il 27%, per un totale di n.12.496, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni.
A questo 27%, corrisponde il 13% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.
- c) Il 39%, per un totale di n.18.044, ha una anzianità di iscrizione tra 10 ed 24 anni di contributi.
A questo 38%, corrisponde ben il 59% dell'ammontare complessivo dei conti individuali
- d) Il 7%, per un totale di n.3.213, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni.
A questo 7% corrisponde il 23% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.

Grafico 4 – distribuzione del valore dei conti di previdenza per anzianità di iscrizione



Un ulteriore dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione, il cui andamento nell'ultimo quinquennio è di seguito esposto:

Anni	Numero aziende iscritte	Differenza anno precedente
2011	2173	+111
2012	2129	-44
2013	2130	+1
2014	2393	+263
2015	2375	-18

Nell'esercizio 2015 la Fondazione ha proseguito l'azione mirante alla regolarizzazione contributiva. Detta attività è stata avviata nel gennaio 2013 in virtù delle previsioni della L. 111/2011 e della possibilità di accesso ai dati INPS concessa dall'art. 50 del D. Lgs. n. 82/2005.

E' stata inizialmente formalizzata una convenzione con l'INPS tesa all'ottenimento di dati presenti negli archivi dell'INPS relativi a inquadramenti e CCNL applicati dalle aziende che svolgono attività di spedizione merci e di agenzia o mediazione marittima.

Successivamente è stata costituita su indicazione del C.d.A. una Commissione preposta al coordinamento dell'attività di recupero contributivo

Il risultato dell'azione complessiva posta in essere nel biennio 2014-2015 si attesta alla nuova iscrizione di circa 300 aziende e oltre 1000 lavoratori.

L'azione sta proseguendo anche nel 2016 con l'analisi dei dati aggiornati inviati dall'INPS.

Le aziende che non hanno offerto riscontro alle due comunicazioni inviate saranno a scaglioni oggetto di richiesta di ispezione alle Direzioni territoriali del lavoro.

Le nuove aziende riceveranno la prima comunicazione di richiesta iscrizione.

Iscritti attivi

Il numero e l'ammontare degli iscritti attivi, ossia dei conti di previdenza che hanno almeno un versamento contributivo nell'ultimo trimestre dell'anno, ed il loro andamento negli ultimi 5 anni è esposto nelle tabelle che seguono:

Grafico 5 – numero iscritti attivi e relativo andamento

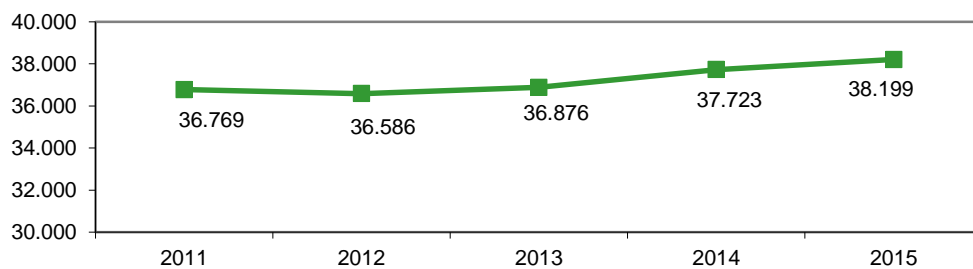
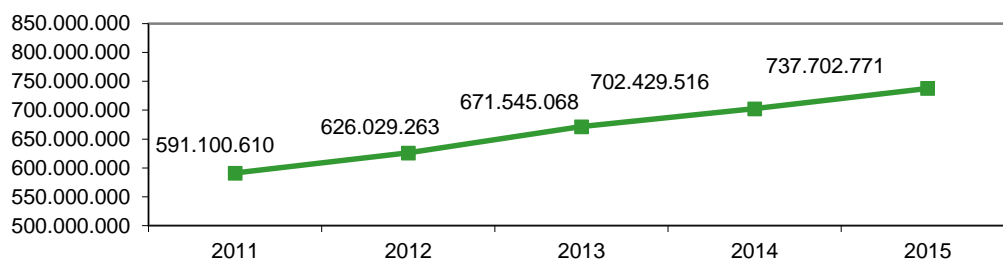


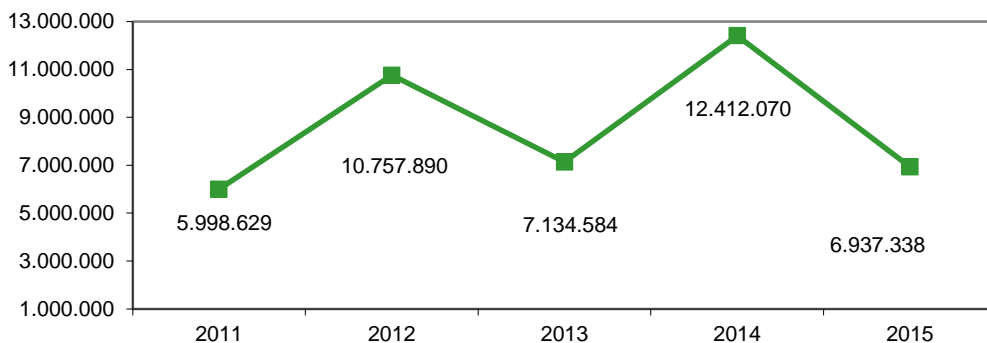
Grafico 6 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2015.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento



I ricavi

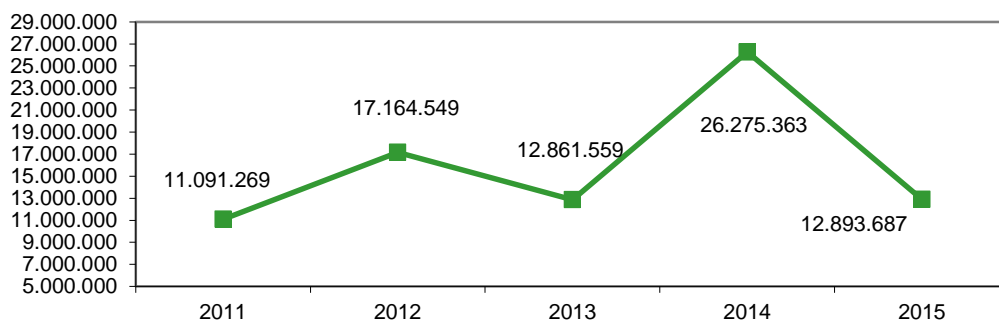
I ricavi totali sono pari a € 12.893.687 ed hanno evidenziato rispetto al 2014 un decremento di € 13.410.597 (-51%), imputabile a minori ricavi finanziari ed a minori sopravvenienze attive.

I ricavi sono prevalentemente costituiti dagli elementi che seguono:

ricavi immobiliari	343.179
ricavi mobiliari	11.575.757
sopravvenienze attive	807.579

Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura dei suddetti ricavi.

Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento



I ricavi immobiliari nel 2015 evidenziano un aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'ampliamento degli spazi locati nell'immobile di Milano Via Gulli.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

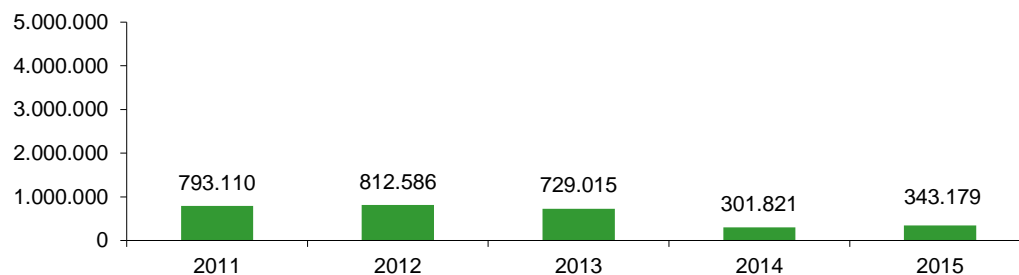
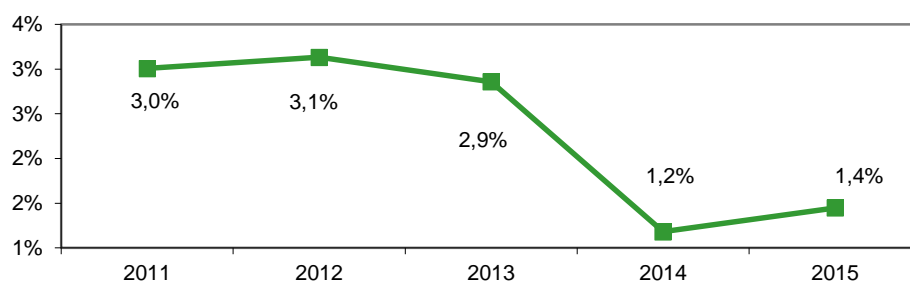


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi mobiliari ammontano a € 11.575.757 con un decremento di € 9.705.625 (-46%) rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente a minori rendimenti delle GPM.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

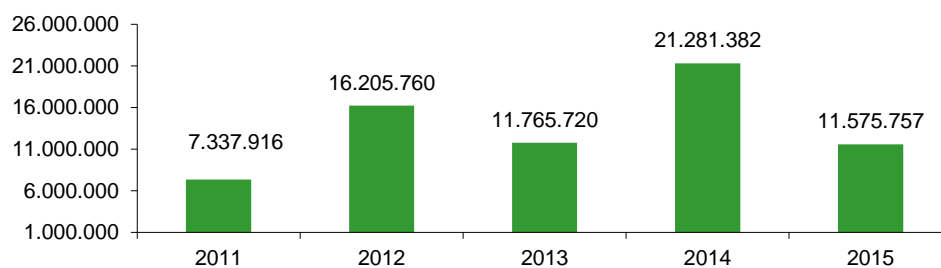
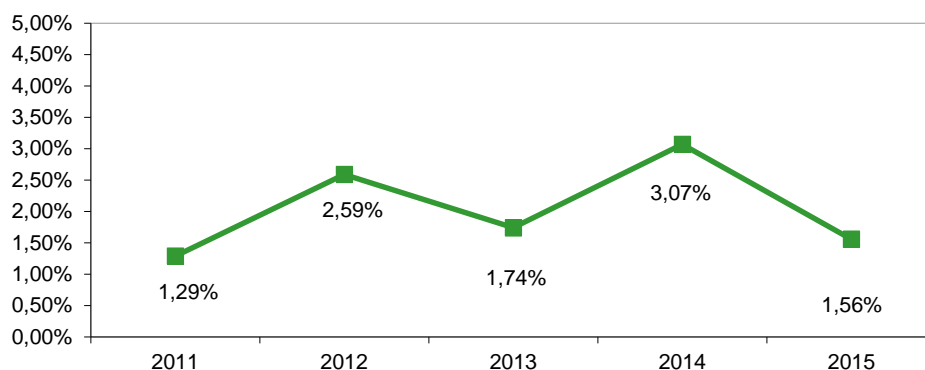
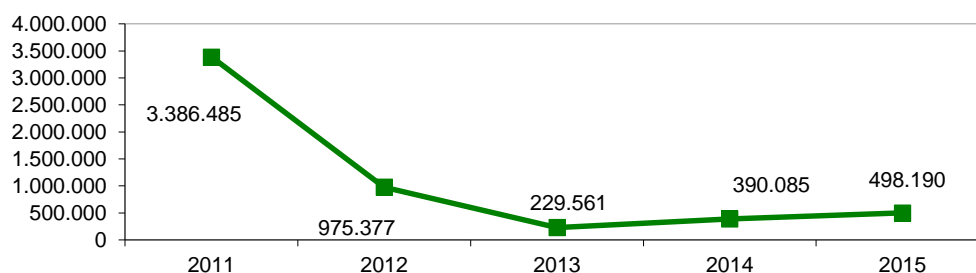


Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio



L'apporto di Fasc Immobiliare alla redditività della Fondazione si esplica sotto forma di dividendi e mostra un lieve incremento rispetto al dato del 2014.

Grafico 13 – ricavi da società controllata



Le sopravvenienze attive considerate nelle componenti ordinarie e straordinarie sono complessivamente pari a € 807.579.

Gli elementi principali che compongono questa voce sono i seguenti:

1. conti di previdenza prescritti per € 571.188. La prescrizione effettuata nel corrente esercizio trova origine nelle decisioni assunte dal CdA con riferimento al Bilancio 2014. Nella riunione del 24/04/2015 – nell'ambito dei lavori preparatori all'approvazione del Bilancio 2014 – il CdA, dopo aver acquisito i pareri di due studi legali specializzati in materie giuslavoristiche, ha deliberato di dare corso alla prescrizione dei ratei di previdenza caratterizzati dalla mancanza di versamenti contributivi da almeno 10 anni.
La prescrizione decennale, avviata con delibera del CdA del 31/01/1980, era stata prudenzialmente sospesa nel 2010 al fine di meglio comprendere la reale natura delle prestazioni erogate e l'applicazione a queste ultime della disciplina prevista dal Codice Civile.

Nella stessa occasione il CdA ha ritenuto opportuno costituire nel passivo dello stato patrimoniale un fondo per far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti.

Sulla base delle analisi delle serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza il CdA ha deliberato di effettuare l'accantonamento a tale fondo nella misura del 3% del valore delle prescrizioni.

Nel corso del 2015 si sono registrate 3 richieste di riattivazione per complessivi € 21.908. Il fondo inizialmente pari a € 91.000 è stato quindi utilizzato in misura corrispondente alle suddette riattivazioni e dopo le prescrizioni di competenza del bilancio 2015, è stato riportato alla misura percentuale indicata dal CdA attraverso un accantonamento pari a € 37.709.

- recupero di somme erroneamente erogate per € 224.993. A seguito del disallineamento tra il valore dei conti di previdenza degli iscritti registrato nel sistema gestionale previdenza ed il valore della medesima posta registrato nel Bilancio - oggetto di approfondita analisi nel Bilancio 2014, cui in questa sede si fa il più ampio rimando - la Fondazione ha provveduto nel corso dell'esercizio ad inviare le richieste di ripetizione delle somme erroneamente corrisposte agli iscritti liquidati nel periodo 2010 – 2014. Le somme recuperate sono state iscritte nel conto economico tra le sopravvenienze attive e confluiranno nella remunerazione annuale riconosciuta agli iscritti.

I costi

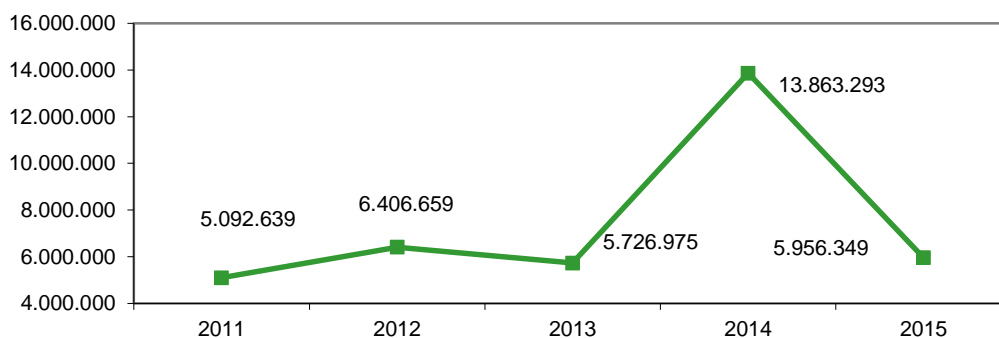
I costi totali sono pari a € 5.956.349 e nel confronto con i costi 2014 hanno evidenziato un decremento di € 7.906.944 (-57%), imputabile a minori imposte conseguenti alla diminuzione dei rendimenti finanziari ed a minori sopravvenienze passive.

I costi sono prevalentemente costituiti dagli elementi che seguono:

emolumenti istituzionali	536.983
emolumenti del segretario generale	121.459
costo del personale	801.033
costi di gestione	459.588
costi della gestione finanziaria	687.607
imposte e tasse	2.746.196
sopravvenienze passive	28.381

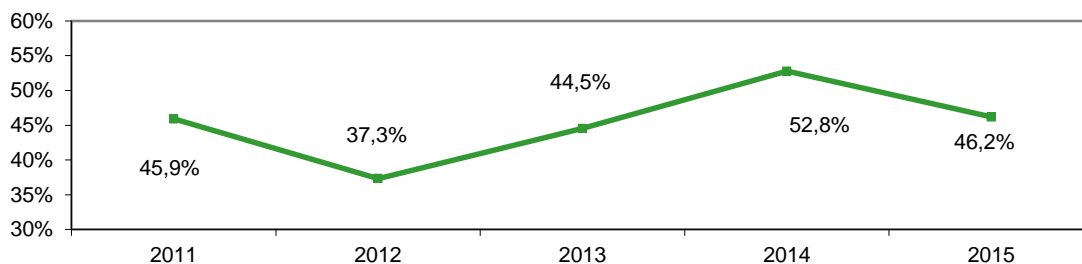
Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura di alcuni dei suddetti costi.

Grafico 14 – costi totali e relativo andamento



Il rapporto costi totali / ricavi totali, nell'esercizio in corso, evidenzia un decremento.

Grafico 15 – andamento costi totali su ricavi totali



Il costo del personale è pari a € 801.033, valore pressochè identico a quello registrato nel 2014. In relazione alla voce “costo del personale”, si precisa che nel 2015 sono state rispettate le previsioni dell’art.16 del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010.

I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali di carattere ordinario ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente – sono sostanzialmente allineati al valore registrato nell’esercizio precedente.

Nel corso del 2015 è stato avviato un processo di revisione del modello organizzativo della Fondazione. La società incaricata Ernst & Young spa ha analizzato la situazione esistente, ha individuato un modello di riferimento che tenga conto delle specificità della Fondazione ed ha proceduto in prima battuta a formalizzare un manuale di procedure, che è stato approvato dal CdA in data 9/12/2015.

L’implementazione del nuovo organigramma avverrà nel corso del 2016.

Alla voce altre consulenze è ricompreso il costo dell’intervento di Ernst & Young pari a € 46.000 iva inclusa.

Grafico 16 – costi di gestione e relativo andamento

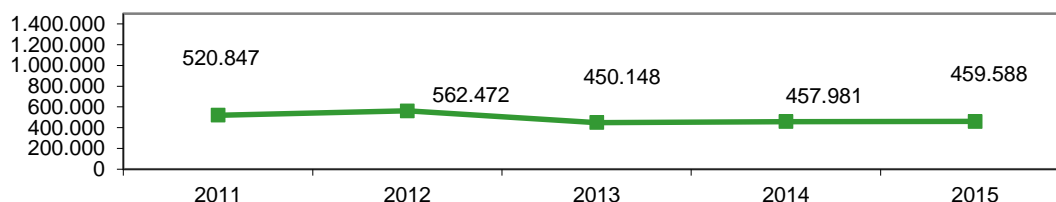
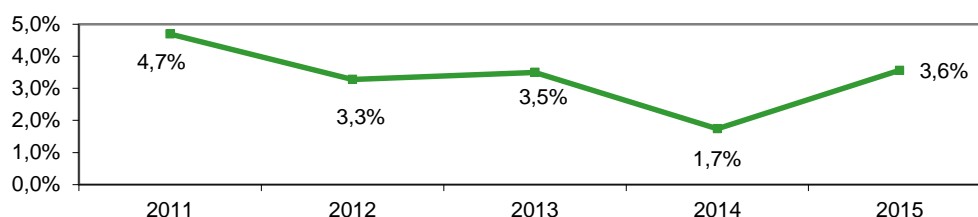


Grafico 17 - costi di gestione su ricavi totali



Il rapporto costi di gestione / ricavi totali, nell'esercizio in corso, evidenzia un incremento conseguente alla riduzione dei ricavi.

I costi della gestione finanziaria sono pari a € 687.607 e sono costituiti dalle seguenti voci:

- commissioni di gestione riconosciuti ai gestori incaricati pari a € 460.460
- consulenze finanziarie relative al compenso annuo riconosciuto all'advisor pari a € 61.155
- commissioni riconosciute alla banca depositaria per l'attività di custodia, regolamento, valorizzazione e controllo limiti del patrimonio affidato ai gestori pari a € 134.414
- spese per supporto legale e pubblicazione bandi, connesse allo svolgimento della gara pubblica per la selezione dell'advisor finanziario pari a € 31.412

Per quanto attiene le imposte e tasse, complessivamente pari a € 2.746.196, si rileva quanto segue:

- le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari sono pari a € 2.293.278 ed evidenziano un decremento di € 1.045.970 per effetto della riduzione dei rendimenti di tale tipologia di investimenti
- Ires pari a € 90.780 e Irap pari a € 40.490
- IMU e TASI sono complessivamente pari a € 145.920 in linea con il dato del 2014
- il contributo "spending review" è pari a € 160.250 come nel 2014.

Tale contributo è stato inizialmente previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135.

L'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 ha modificato la norma originaria stabilendo che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al D.lgs 509/1994, e al D.lgs 103/1996, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Per enti citati, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni che recano vincoli in materia di spese di personale.

L'articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%. La Fondazione Fasc è soggetta a questa norma in quanto la stessa ricomprende tra le amministrazioni pubbliche anche i soggetti che pur non ricevendo trasferimenti dallo Stato sono inclusi nell'elenco Istat che di fatto determina l'appartenenza ad un cosiddetto settore pubblico allargato.

I costi per consumi intermedi dell'esercizio 2010 sono stati pari a € 1.068.333 ed il contributo determinato nella misura del 15% è risultato pari a € 160.250.

Le sopravvenienze passive sono pari a € 28.381 e sono prevalentemente costituite da:

- conti di previdenza prescritti per i quali è stata richiesta la riattivazione pari a € 21.928

Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2015, ammonta a € 25.458.786 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 4.192.604 e rappresenta il 3,2% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli 39 e da due unità ancora destinate alla vendita, site rispettivamente in Milano Via Farini 81 e Via dei Guarneri 24.

In relazione a quest'ultima unità, nell'esercizio è stato sottoscritto un contratto preliminare di compravendita che prevede la cessione dell'unità entro il 30/09/2016. Il prezzo di vendita pari a € 230.000 consentirà di conseguire una plusvalenza pari a € 47.381.

Per tener conto della prossima alienazione, l'immobile è stato riclassificato nell'attivo circolante alla voce "rimanenze".

In relazione all'immobile di Milano Via Gulli, unico oggetto di processo di ammortamento, nel bilancio 2014 si è proceduto - in ossequio con la nuova formulazione dell'OIC 16 e sulla base di una perizia tecnica - a scorporare il valore del terreno su cui si trova il fabbricato.

Poiché il terreno, il cui valore è pari a € 5.800.000, non deve essere ammortizzato si è proceduto a rideterminare il piano di ammortamento sulla base di un valore ammortizzabile pari a € 23.292.267. Il ricalcolo ha evidenziato una riduzione della quota annuale, passata da € 436.384 a € 349.384 ed un'eccedenza di accantonamento pari a € 870.000, che è stata con effetto sul Bilancio 2014, per € 200.000 riclassificata in un fondo a copertura di futuri oneri di bonifica e per € 670.000 portata a conto economico a costituire una sopravvenienza attiva

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2015 ha generato canoni di locazione pari a € 343.179 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari all'1,4%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 621.873, evidenziano un decremento di € 78.884 rispetto all'esercizio precedente ascrivibile alla riduzione dei costi per manutenzioni sostenuti in relazione all'immobile di Milano Via Gulli.

Tipologia di Costo	2015	2014	var.%
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	349.384	349.384	0,0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	5.904	96.667	-93,9%
quota annuale impianto fotovoltaico	51.850	51.850	0,0%
costo per mandato gestione immobili	8.431	6.100	38,2%
consulenze tecniche	2.426	0	--
premi assicurativi	8.879	7.961	11,5%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	49.080	42.726	14,9%
IMU	136.230	136.187	0,0%
TASI	9.690	9.882	-1,9%
Totale costi gestione immobiliare	621.873	700.757	-11,3%

Investimenti – Il patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2015, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni di competenza dell'esercizio, ammonta complessivamente a € 748.358.357.

Esso risulta così composto da:

immobilizzazioni finanziarie		722.460.325
- di cui partecipazione nella società controllata	367.164.232	
- di cui altri titoli	355.296.093	
Altri titoli in gestione GPM – iscritti fra le attività finanziarie non immobilizzate		18.731.213
Depositi bancari relativi alle GPM – iscritti nelle disponibilità liquide		7.166.819

Tra le “disponibilità liquide – depositi bancari” che assommano ad un totale pari a € 26.031.559 è inoltre ricompreso l'importo di € 18.860.453, che rappresenta la liquidità destinata in parte a investimenti da effettuare nel nuovo anno ed in parte al pagamento delle liquidazioni agli iscritti previste per fine gennaio 2016.

Gli investimenti mobiliari costituiscono il 93,7% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2015 il rendimento al lordo imposte e delle commissioni di questa componente dell'attivo patrimoniale - comprensiva della partecipazione nella società controllata - è stato pari all'1,56% a fronte del 3,07% dell'esercizio precedente.

Delle partecipazioni nei confronti della società controllata si dirà nel paragrafo “Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl”.

In relazione all'advisor finanziario si conferma che tale incarico è rimasto affidato alla società Bruni, Marino & C srl sino alla scadenza contrattuale prevista per il 30/06/2015.

In vista di detta scadenza, il 27/01/2015 il CdA ha avviato - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006 Codice degli Appalti - la gara pubblica a procedura ristretta per la selezione del nuovo advisor finanziario. La Gara si è conclusa il 29/05/2015 con l'aggiudicazione definitiva da parte del CdA che ha deliberato di affidare l'incarico alla società Link Consulting Partners S.p.A.

Il contratto ha per oggetto l'attività di consulenza e monitoraggio sulla gestione delle risorse finanziarie del FASC costituite da GPM e liquidità.

Il contratto decorre dal 16/7/2015 e scade il 31/10/2020 e prevede il riconoscimento di un corrispettivo annuo pari allo 0,0275% del patrimonio medio annuo investito in mandati di gestione.

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

E' stato mantenuto il rapporto avviato nel 2010 con la banca depositaria SGSS spa che svolge il servizio di custodia e regolamento ed il servizio di valorizzazione giornaliera del portafoglio, attività particolarmente importante in quanto consente di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

A partire dal 2015 la banca depositaria ha anche il compito di verificare il rispetto dei limiti di investimento fissati nelle singole convenzioni stipulate tra Fasc ed i Gestori Finanziari.

In conseguenza di tale nuovo incarico sono stati rivisti i corrispettivi di tutte le attività svolte, determinando la struttura commissionale che segue:

servizio di custodia e regolamento	0,017% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di valorizzazione del portafoglio	0,02% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di controllo limiti d'investimento previsti dalle convenzioni di gestione	0,003% Aliquota annua € 7.500 a titolo di recupero costi fissi IT per singolo mandato di gestione su base annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.

Nel corso del 2015 sono state effettuate le seguenti operazioni di investimento o disinvestimento sulla componente a medio e lungo termine del patrimonio mobiliare:

- Conferimenti alle Gestioni Patrimoniali come da tabella che segue:

Allianz Global Investors	16.000.000
Eurizon Capital	16.000.000
Pioneer Investment Management	16.000.000
Totale conferito	48.000.000

Del totale conferito, € 21.000.000 sono frutto dell'impiego della liquidità disponibile a fine 2014, mentre i restanti € 27.000.000 sono stati generati nell'esercizio 2015 per effetto dell'incasso del finanziamento e dei dividendi della società controllata e della differenza tra contributi e liquidazioni.

- Disinvestimento in data 6/2/2015 della polizza a capitalizzazione BG New Security, legata alla gestione separata Rialto della compagnia BG Vita. Il controvalore del riscatto al lordo delle rivalutazioni ed al netto delle imposte maturate è stato pari a € 2.747.790.
- Sottoscrizione in data 19/03/2015 di una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Prefin Plus della compagnia Uniqa. Il premio versato è stato pari a € 5.000.000. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali in caso di riscatto anticipato e un costo annuo pari allo 0,75%.

La liquidità disponibile, al netto dei sopra indicati investimenti, è stata mantenuta su conti correnti a vista, in quanto non sono stati individuati sul mercato impieghi a breve termine maggiormente remunerativi.

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli "altri titoli" realizzati nell'esercizio 2015 sono riepilogati nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	97.642.145	3.164.721	3,24%
GPM	247.033.267	6.324.665	2,56%
FONDI	6.201.717	1.009.413	16,28%
TITOLI	10.000.000	410.000	4,10%
TOTALE	360.877.129	10.908.799	3,02%

L'andamento globale del portafoglio mobiliare nel 2015 denota un'oculata esposizione al rischio sia obbligazionario che azionario. E' un'impostazione che già lavora in un'ottica di rendimento absolute return, anticipando nei fatti le nuove logiche che guideranno questo comparto a partire dal 2016.

Di seguito sono evidenziate informazioni dettagliate sugli strumenti in portafoglio suddivisi per categorie omogenee.

POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE

Le polizze a capitalizzazione in essere al 31/12/2015 sono le seguenti:

Nominativo	Gestione Separata	Decorrenza	Scadenza	Costo Annuo	Penali Di Uscita
BG VITA (EX LA VENEZIA)	RIALTO	31/12/2002	Scadenza originaria 31/12/2007 - automatico differimento annuale della scadenza	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	12/01/2009	Scadenza originaria 12/01/2014 – prorogata al 12/01/2019	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	21/12/2009	Scadenza originaria 21/12/2014 – prorogata al 21/12/2019	0,45%	NO
ALLIANZ	VITARIV	13/03/2014	13/03/2019	0,57%	SI
UNIPOL	EXECUTIVE	27/07/2011	27/07/2016	0,60%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	18/11/2014	18/11/2019	0,75%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	19/03/2015	19/03/2030	0,75%	SI

La tabella che segue evidenzia l'ammontare di ciascuna polizza al 31/12/2015, comprensivo dei rendimenti capitalizzati ed i tassi di rendimento al lordo ed al netto delle commissioni riconosciute per l'esercizio 2015.

Polizze	ammontare al 31/12/2015	% sul totale	tasso annuo lordo commissioni	tasso annuo netto commissioni
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	45.618.173	44,81%	4,01%	3,56%
LA CATTOLICA N.105470	6.401.690	6,29%	3,93%	3,48%
LA CATTOLICA N.105699	6.179.765	6,07%	3,93%	3,48%
ALLIANZ N.10174	16.587.175	16,29%	3,46%	2,89%
UNIPOL N.20821	11.589.569	11,38%	3,45%	2,85%
UNIQA N.536245	10.329.584	10,15%	3,76%	3,01%
UNIQA N.542471	5.093.334	5,00%	3,12%	2,37%
Totale Polizze	101.799.290	100,00%		

GPM

I mandati di gestione attualmente in essere sono stati sottoscritti nel corso del mese di ottobre 2014 e l'attività di gestione ha avuto avvio l'1/11/2014. Il confronto con il benchmark è stato avviato a partire dal 16/01/2015.

Ogni gestore ha ricevuto un conferimento iniziale pari a € 70.000.000 per un totale di € 210.000.000. Nel 2015 sono stati ulteriormente conferiti € 16.000.000 per ciascun gestore, per un totale di € 48.000.000.

Le caratteristiche dei mandati sono illustrate nella tabella che segue

NOMINATIVO	TIPO MANDATO	COSTO ANNUO	DURATA
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Commissione di gestione: 0,18% del patrimonio	01/11/2014 - 31/10/2020
EURIZON CAPITAL SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Commissione di gestione: 0,135% del patrimonio	01/11/2014 - 31/10/2020
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Commissione di gestione: 0,14% del patrimonio	01/11/2014 - 31/10/2020

Da inizio 2015 è operativo l'accordo integrativo stipulato con i Gestori che introduce il meccanismo degli scaglioni per la determinazione delle commissioni di gestione.

L'accordo prevede che fino a un patrimonio in gestione di € 70 milioni rimanga in vigore l'originario regime commissionale, mentre sugli importi eccedenti tale soglia le commissioni riconosciute ad ogni gestore siano pari allo 0,13%.

Il benchmark dei mandati nel 2015 è stato quello deliberato dal CdA in data 20/12/2013, già assegnato ai precedenti gestori e risulta avere la seguente composizione:

Pesi	Indici	asset class
25%	MSCI daily net TR World in Euro	Azionario
20%	Merrill Lynch EMU Corporate	Obbligazionario corporate
55%	Merrill Lynch EMU Direct Government	Obbligazionario governativo

Con riferimento alle simulazioni e all'analisi statistica questo benchmark esprime probabilisticamente i seguenti obiettivi di rendimento e profilo di rischio:

rendimento atteso a 12 mesi	+ 4%
rischio di perdita a 12 mesi	- 4%

I gestori hanno ottenuto rendimenti complessivamente in linea con i benchmark di riferimento. L'impostazione cautelativa ha contribuito a smussare la volatilità rispetto al contesto (elevata sia sul segmento obbligazionario che su quello azionario).

La componente obbligazionaria è stata caratterizzata dall'alta qualità (i titoli sono tutti investment grade) e da un posizionamento focalizzato sull'Europa.

La duration è risultata media sul comparto governativo e si è registrata una importante diversificazione settoriale.

La componente azionaria, spesso sotto utilizzata rispetto ai limiti consentiti, è stata in grado di apportare un rendimento positivo, soprattutto grazie alla capacità di selezione dimostrata dai gestori.

La tabella che segue evidenzia il valore di mercato di ciascun Mandato al 31/12/2015, il rendimento annuo ed il confronto con il benchmark di riferimento.

Gestore	Ammontare al 31/12/2015	% sul totale	Performance 2015	benchmark	excess return
Allianz Global Investors	88.495.625	33,60%	3,52%	3,14%	0,38%
Eurizon Capital	88.141.355	33,46%	3,07%	3,14%	-0,07%
Pioneer Investments	86.746.989	32,94%	2,13%	3,14%	-1,01%
Totale Portafoglio	263.383.970	100,00%			

La tabella che segue espone il dettaglio per asset class.

Asset class	Allianz Global Investors	Eurizon Capital	Pioneer Investments
obbligazioni	73,23%	79,21%	71,25%
azioni	25,40%	15,40%	26,06%
liquidità	1,37%	5,39%	2,78%
totale	100,00%	100,00%	100,09%

La tabella che segue espone il dettaglio per rating.

Asset class	Allianz Global Investors	Eurizon Capital	Pioneer Investments
obbligazioni	73,23%	79,21%	71,25%
di cui:			
rating da AAA a A	39,45%	17,18%	26,89%
rating da A- a BBB	33,78%	62,03%	44,36%

FONDI

Le quote di fondi detenute direttamente dalla Fondazione sono:

Fondo	Tipologia	Decorrenza	Ammontare al 31/12/2015
Phedge Side Pocket (Ex Clessidra)	Fondi di fondi hedge	31/05/2007	138.161
F2i - 1°fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	27/03/2009	4.533.687
F2i – 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	02/10/2013	1.339.017

In relazione al fondo Phedge Side Pocket si precisa che si tratta di un residuo del Fondo di Fondi Hedge Clessidra Low Volatility che per effetto di uno specifico disposto normativo elaborato a seguito della pesante crisi del 2008 è stato trasformato in side pocket per essere condotto all'integrale liquidazione. Il valore del fondo all'01/01/2009, data di costituzione del side pocket, era pari a € 201.693, nel corso del 2015 il gestore non ha effettuato rimborsi.

In relazione al fondo F2i, che investe nel campo delle infrastrutture mature, la Fondazione nel 2009 ha sottoscritto 6 quote per un valore nominale di € 6.000.000.

Al 31/12/2015 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 3.618.334.

Il rendimento 2015 al netto delle commissioni di gestione è stato pari a +14,30% del capitale versato.

Nel 2013 sono state sottoscritte 4 quote del 2° Fondo F2i, per un totale di € 4.000.000.

Il Fondo nel 2015 ha richiamato al netto dei rimborsi € 1.048.166.

Il rendimento 2015 al netto delle commissioni di gestione è stato pari a +25,32% del capitale versato.

TITOLI OBBLIGAZIONARI

L'obbligazione "Banca Monte dei Paschi di Siena 3/3/2014 - 3/3/2021" – Isin IT0004999337 è un titolo a tasso fisso pari al 4,10% lordo riconosciuto con cedola semestrale.

L'obbligazione, ha durata 7 anni, non è strutturata, né subordinata.

E' quotata al mercato Euro TLX.

L'importo sottoscritto è stato pari a euro 10.000.000, corrispondente al valore nominale.

Strutturati

Nel portafoglio non sono presenti titoli strutturati.

Investimento della liquidità

Le disponibilità liquide, frutto dell'incasso di dividendi ed interessi dalla società controllata e dei contributi di previdenza al netto delle liquidazioni effettuate nell'anno eccedenti gli investimenti di cui si è detto sopra, sono state mantenute sui c/c a vista.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione Fasc non esercita alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

La Fondazione nell'esercizio 2015 ha incassato dalla società controllata dividendi per complessivi € 390.085.

In chiusura di bilancio 2015 Fasc Immobiliare ha riconosciuto dividendi sulla partecipazione pari a € 498.190.

Nel 2015 il rendimento al lordo imposte di questa componente è stato pari allo 0,13% in leggero aumento rispetto allo 0,11% dell'esercizio precedente.

Al 31/12/2015 la Fondazione vanta quindi nei confronti della controllata la seguente situazione creditoria:

Crediti per dividendi da ricevere	498.190
Altri crediti	171.273
Totale	669.463

Per contro la Fondazione ha un debito verso Fasc Immobiliare pari a € 7.600.967 composti come segue:

- compenso dell'esercizio 2015 del mandato di gestione degli immobili di proprietà pari a € 8.431
- riaddebito delle spese sostenute per la gestione dello stabile di Milano Via Gulli pari a € 70.369
- finanziamento a breve termine pari a € 7.500.000, tale operazione ha carattere transitorio in quanto è stata effettuata per rendere più efficiente la gestione della liquidità della società controllata, in attesa di mettere a punto il sistema di tesoreria accentrata "cash pooling". Quest'ultimo è stato avviato dall'1/1/2016
- interessi sul finanziamento a breve termine pari a € 22.167. Sono stati determinati con riferimento al periodo 9/7/2015 – 31/12/2015, come da previsione contrattuale prendendo a riferimento il tasso euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 0,70%

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di Fasc Immobiliare srl – pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale – si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

	2015	2014
totale delle attività	807.005.119	775.333.507
- di cui patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative	392.037.700	397.718.751
- di cui patrimonio mobiliare	373.617.896	237.988.552
- di cui crediti	10.116.319	9.165.941
- di cui liquidità	30.431.845	129.655.284
totale delle passività	806.994.225	775.289.413
di cui patrimonio netto composto dai conti di previdenza degli iscritti	760.099.726	727.573.929
- di cui debiti	28.962.132	24.175.830

Nel corso dell'esercizio la società ha perfezionato due importanti locazioni che hanno riguardato l'intero immobile sito in Milano via Kuliscioff 7, e l'intera porzione sfitta ad uso ufficio dell'immobile sito in Milano via Solferino 36 – San Marco 29, entrambi a primari clienti.

La società non ha effettuato operazioni che hanno modificato, in senso incrementativo, il patrimonio immobiliare.

Il patrimonio immobiliare di Fasc Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 360.518.836 cui si devono aggiungere € 5.229.567 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili.

In data 3/12/2015 Fasc Immobiliare ha ricevuto la notifica di un atto di citazione da parte della società Derilca srl, in relazione allo stabile sito in Milano Piazza S. Babila 1/3.

La citazione trova origine dall'operazione di acquisto dell'immobile avvenuta l'11/12/2009.

In tale occasione Fasc Immobiliare ha acquistato (subentrando nel diritto di acquisto detenuto da una società del gruppo Statuto) una porzione del fabbricato sito in Milano Piazza San Babila; il presupposto dell'operazione si fondava sulla risoluzione delle problematiche attinenti gli ingenti crediti vantati verso le società del gruppo Statuto. La complessa struttura dell'operazione si costituiva di un contratto di opzione di riacquisto del bene, in favore della medesima società del gruppo Statuto, esercitabile dopo sei anni, al prezzo prestabilito di euro 78 milioni, oltre 1,5 volte la variazione ISTAT. Con lettera dell'11 settembre 2015, il promissario acquirente ha formalizzato la propria volontà di esercitare l'opzione in suo favore, convocando la società a rogito per il giorno 11 dicembre 2015. Con comunicazione del 17 novembre 2015, il promissario acquirente ha comunicato il proprio intendimento ad acquistare l'immobile, ma ad un prezzo ridotto rispetto a quello predefinito. Raccolto il rifiuto della nostra società, il promissario acquirente si è rivolto al Tribunale.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento sino al 18/03/2016

In relazione ai rapporti con Fasc Immobiliare srl si sottolinea quanto segue:

Per effetto dell'atto di citazione trattato al punto relativo ai rapporti con la società controllata, in data 16 marzo 2016, Fasc Immobiliare ha depositato la comparsa di costituzione nell'ambito della quale le difese hanno proposto primariamente l'eccezione di nullità del contratto di opzione e secondariamente la decadenza dell'esercizio dei diritti di cui allo stesso contratto. Allo stato attuale, tenuto conto di quanto argomentato in precedenza, non sussistono ragionevoli elementi che possano far supporre effetti avversi.

Più in generale la società controllata, con il supporto dei mediatori, continua a svolgere l'attività di ricerca di nuove locazioni e contestualmente cura il consolidamento del portafoglio contratti, attraverso rinegoziazioni aventi lo scopo di fidelizzare i rapporti con i principali clienti.

In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

Il CdA in data 30/09/2015 ha ribadito di ritenere auspicabile il raggiungimento di un rendimento obiettivo del portafoglio mobiliare almeno pari al 4%, rendendo però più efficace il controllo del rischio. In questa direzione ha quindi avviato un'attività di rimodulazione dei mandati esistenti, aumentando il grado di specializzazione degli strumenti gestiti.

In tale occasione il CdA ha deliberato i nuovi benchmark delle GPM, che a partire dall'1/1/2016 saranno definiti come segue:

- Eurizon: 85% obbligazionario e 15% azionario in Italia
- Pioneer: 75% obbligazionario e 25% azionario in USA
- Allianz: 50% obbligazionario e 50% azionario Mondo ad esclusione Italia ed USA

Il CdA ha altresì deliberato di inserire nel portafoglio nel corso del 2016 una nuova asset class – Obbligazionario Convertibile – dal valore iniziale di circa 50 milioni da affidare ad un gestore specializzato.

La scelta di questo gestore non è avvenuta con una gara pubblica in quanto le casse di previdenza privatizzate – per effetto della pronuncia dell'Avvocatura dello Stato – non sono più tenute al rispetto del D.lgs 163/2006 con riferimento alla selezione dei gestori finanziari.

Il CdA ha comunque deliberato di selezionare il gestore seguendo le modalità dell'evidenza pubblica, approvando i questionari quali-quantitativi, i criteri di scelta, nonché il bando di gara e l'estratto predisposto per la pubblicazione su due quotidiani nazionali. Ha inoltre costituito una apposita Commissione consiliare per la valutazione dei candidati.

Altri fatti

Con riferimento all'attività già compiuta nel corso del 2015 dalla società Ernst & Young spa, entro il primo semestre 2016 sarà implementato il nuovo modello organizzativo della Fondazione.

Il nuovo organigramma, basato sull'individuazione di attività core, trasversali e di supporto, si propone di ben identificare i rapporti tra le diverse funzioni al fine di ottimizzare i processi gestionali.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione finanziaria nel 2016 è ancora caratterizzata da grande incertezza.

I mercati, per effetto delle tensioni geopolitiche, continuano ad essere instabili, facendo registrare volatilità importanti su tutte le asset class.

Strumenti finanziari

In relazione alla gestione del rischio connesso agli strumenti finanziari evidenziati nel paragrafo relativo agli investimenti mobiliari si specifica che:

- sulle gpm, unitamente alla definizione di un obiettivo di rendimento rappresentato da un benchmark, è stato imposto un rigoroso controllo del rischio finanziario, da realizzarsi attraverso la verifica settimanale del Var (value at risk) che non deve superare il -4% (perdita massima consentita sul capitale investito).
- sui titoli diversi, il potenziale rischio di credito viene mantenuto a livelli bassi facendo prevalentemente ricorso ad emittenti con rating almeno Investment Grade. Limitatamente a quote esigue di questa asset class, per conseguire rendimenti più interessanti, si è fatto ricorso a emittenti di minore rating.
- il rischio di liquidità è gestito essenzialmente mediante i flussi determinati dalla dinamica dell'incasso dei contributi e del pagamento delle liquidazioni e comunque il capitale investito nelle polizze a capitalizzazione risulta riscattabile senza penali dopo 12 mesi dalla sottoscrizione.

Documento programmatico sulla sicurezza

A seguito dell'entrata in vigore del DL 5/2012 (semplifica Italia) che ha disposto la soppressione del comma 1, lettera g) e del comma 1-bis dell'art.34 del Dlgs 196/2003 è venuto meno l'obbligo di redazione del DPS.

Poiché rimangono in essere tutte le misure di sicurezza già previste dalla normativa vigente, così come tutti gli adempimenti privacy in ottemperanza del Codice e dei provvedimenti a carattere generale del Garante, viene effettuato un rigoroso monitoraggio della problematica e sono mantenuti tutti i presidi che risultavano illustrati nel DPS.

Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione che hanno generato l'utile d'esercizio 2015 pari a € 6.937.338 e dell'utile portato a nuovo pari a € 63.922, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari allo 0,955%.**

Milano, 26/04/2016

Il Presidente
Claudio Claudiani

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/15	Bilancio 31/12/14	differenza
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	0	440	-440
4) Concessioni, licenze, marchi e simili			
II. Immobilizzazioni materiali	25.277.114	25.809.669	-532.555
1) Terreni e fabbricati			
Fabbricati	25.276.168	25.808.171	-532.003
4) Altri beni			
Mobili e arredi	946	1.498	-552
Macchine elettroniche d'ufficio	0	0	0
Attrezzature	0	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	722.460.325	605.807.489	116.652.836
1) Partecipazioni in:	367.164.232	367.164.232	0
a) imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0
3) Altri titoli	355.296.093	238.643.257	116.652.836
Polizze a capitalizzazione	101.799.290	96.431.946	5.367.344
Titoli in gestione GPM	243.496.803	132.211.311	111.285.492
Altri titoli	10.000.000	10.000.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	747.737.439	631.617.598	116.119.841
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
4) Prodotti finiti e merci	182.619	0	182.619
Fabbricato in Milano Via dei Guarneri 24	182.619	0	182.619
II. Crediti	5.601.562	4.591.311	1.010.251
2) Verso imprese controllate	669.463	525.559	143.904
Crediti per dividendi da ricevere	498.190	390.085	108.105
Altri crediti	171.273	135.474	35.799
4 bis) Crediti tributari	265.978	365.509	-99.531
Crediti tributari	265.978	365.509	-99.531
5) Altri crediti	4.666.121	3.700.243	965.878
Crediti verso aziende	4.600.831	3.614.966	985.865
Crediti verso Enti previdenziali	711	1.660	-949
Crediti diversi	61.615	64.303	-2.688
Crediti verso inquilini	-6.155	19.046	-25.201
Anticipi per conto inquilini	9.119	268	8.851
III. Attività finanziarie non immobilizzate	18.731.213	0	18.731.213
6) Altri titoli			
Titoli in gestione GPM	18.731.213	0	18.731.213
IV. Disponibilità liquide	26.031.559	123.329.947	-97.298.388
1) Depositi bancari e postali			
Depositi bancari	26.027.272	123.324.056	-97.296.784
3) Denaro e valori in cassa			
Cassa	4.277	5.881	-1.604
Cassa bolli	10	10	0
ATTIVO CIRCOLANTE C)	50.546.953	127.921.258	-77.374.305
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	134.038	134.038	0
Risconti attivi	38.899	39.662	-763
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	172.937	173.700	-763
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	798.457.329	759.712.556	38.744.773

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/15	Bilancio 31/12/14	differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
VII. Altre riserve	760.099.726	727.573.929	32.525.797
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	760.099.726	727.573.929	32.525.797
IX. Utile dell'esercizio	7.001.260	12.463.362	-5.462.102
Utile di esercizio	6.937.338	12.412.070	-5.474.732
Utile portato a nuovo	63.922	51.292	12.630
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	767.100.986	740.037.291	27.063.695
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3) Altri fondi per rischi e oneri	368.801	353.000	15.801
Fondo cause legali in corso	62.000	62.000	0
Fondo oneri bonifiche terreni	200.000	200.000	0
Fondo conti previdenza prescritti	106.801	91.000	15.801
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	368.801	353.000	15.801
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Fondo tfr impiegati	374.126	372.082	2.044
Fondo tfr portieri	18.350	18.124	226
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	392.476	390.206	2.270
D) DEBITI			
6) Acconti	35.614	5.927	29.687
Acconti alienazione immobili	30.000	0	30.000
Acconti da inquilini per spese anticipate	5.614	5.927	-313
7) Debiti verso fornitori	587.154	1.052.624	-465.470
Debiti verso fornitori	329.217	327.969	1.248
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	257.937	724.655	-466.718
9) Debiti verso imprese controllate	7.600.967	143.111	7.457.856
Altri debiti verso imprese controllate	78.800	143.111	-64.311
Debiti verso imprese controllate per finanziamenti	7.500.000	0	7.500.000
Debiti verso imprese controllate per interessi su finanziamenti	22.167	0	22.167
12) Debiti tributari	5.586.463	4.944.688	641.775
Debiti vs Erario per Ires	43.966	0	43.966
Debiti vs Erario per Irap	169	0	169
Debiti per ritenute erariali	87.227	85.069	2.158
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	84	0	84
Debiti per imposte sostitutive su rendimenti finanziari	5.455.017	4.859.619	595.398
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.295	84.252	1.043
debiti verso enti previdenziali	85.295	84.252	1.043
14) Altri debiti	16.699.573	12.701.457	3.998.116
Debiti verso inquilini	90.667	86.124	4.543
Debiti verso dipendenti	40.080	42.764	-2.684
Debiti verso aziende	533.226	496.175	37.051
Debiti verso iscritti per liquidazioni	11.315.393	8.169.051	3.146.342
Contributi da accreditare	4.597.215	3.611.350	985.865
Debiti verso federazioni di categoria	41.170	224.585	-183.415
Debiti verso Organi Collegiali	6.945	6.545	400
Debiti verso Gestori per commissioni	72.898	46.743	26.155
Debiti diversi	1.979	18.120	-16.141
TOTALE DEBITI D)	30.595.066	18.932.059	11.663.007
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Risconti passivi	0	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	0	0	0
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	798.457.329	759.712.556	38.744.773
CONTI D'ORDINE			
3) Impegni di acquisto o di vendita			
Titoli in gestione GPM - azioni e obbligazioni da ricevere	13.907.603	0	13.907.603

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/15	Bilancio 31/12/14	differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) <u>ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	343.179	301.821	41.358
Canoni di locazione	343.179	301.821	41.358
5) <u>altri ricavi e proventi</u>	178.569	837.111	-658.542
Recupero spese da federazioni di categoria	86.045	80.051	5.994
Altri recuperi	29.649	29.866	-217
Sopravvenienze attive ordinarie	11.398	670.000	-658.602
Utilizzo fondi rischi e oneri	21.908	30.000	-8.092
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	29.569	27.194	2.375
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	521.748	1.138.932	-617.184
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) <u>per materiali di consumo</u>	8.651	10.912	-2.261
Forniture per uffici	8.522	9.798	-1.276
Libri, giornali e riviste	129	1.114	-985
7) <u>per servizi</u>	1.105.862	1.524.981	-419.119
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	536.983	505.869	31.114
Emolumenti e rimborsi spese al Segretario Generale	121.459	119.756	1.703
Consulenze legali e notarili	84.386	53.284	31.102
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	177.272	658.232	-480.960
Consulenze finanziarie	61.155	32.940	28.215
Premi di assicurazioni	39.430	40.186	-756
Spese per utenze e servizi vari	85.177	114.714	-29.537
9) <u>per il personale</u>	801.033	800.397	636
a) Salari e stipendi	576.976	579.671	-2.695
b) Oneri sociali	169.806	168.671	1.135
d) Accantonamento TFR impiegati	43.864	44.800	-936
e) Altri costi del personale	6.476	3.052	3.424
e) Rimborsi spese al personale	3.911	4.203	-292
10) <u>ammortamenti e svalutazioni</u>	350.376	352.542	-2.166
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	440	476	-36
b) Ammortamento fabbricati	349.384	349.384	0
b) Ammortamento mobili e arredi	552	552	0
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	0	2.130	-2.130
14) <u>oneri diversi di gestione</u>	606.151	801.896	-195.745
Spese gestione immobili a carico proprietà	57.754	149.357	-91.603
Spese di manutenzione	56.405	67.850	-11.445
Restituzione rimborsi diversi	20	5	15
Imposte e tasse non sul reddito	321.649	348.738	-27.089
Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti	37.709	91.000	-53.291
Altri oneri di gestione	132.614	144.946	-12.332
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	2.872.073	3.490.728	-618.655

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/15	Bilancio 31/12/14	differenza
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) <u>proventi da partecipazioni</u>	498.190	390.085	108.105
dividendi da imprese controllate	498.190	390.085	108.105
16) <u>altri proventi finanziari</u>	11.077.567	20.891.297	-9.813.730
a) <u>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</u>	0	0	0
verso imprese controllate e collegate	0	0	0
b) <u>da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni</u>	10.908.799	20.361.593	-9.452.794
Interessi su titoli	410.000	339.038	70.962
Rendimento su GPM e fondi	7.334.078	17.035.657	-9.701.579
Rendimenti polizze a capitalizzazione	3.164.721	2.986.898	177.823
d) <u>proventi diversi dai precedenti</u>	168.768	529.704	-360.936
Interessi bancari e postali	135.238	498.926	-363.688
Utili su cambi	33.530	30.778	2.752
17) <u>interessi e altri oneri finanziari</u>	631.350	497.278	134.072
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	0	3	-3
Interessi passivi su finanziamento da controllata	22.167	0	22.167
Commissioni di banca depositaria	134.414	99.104	35.310
Commissioni su GPM e Fondi	460.626	386.530	74.096
Spese bancarie	14.143	11.641	2.502
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	10.944.407	20.784.104	-9.839.697
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) <u>proventi straordinari</u>	796.185	3.855.055	-3.058.870
Sopravvenienze attive	796.181	3.855.051	-3.058.870
Arrotondamenti euro	4	4	0
21) <u>oneri straordinari</u>	28.381	6.444.268	-6.415.887
Sopravvenienze passive	28.381	6.444.268	-6.415.887
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	767.804	-2.589.213	3.357.017
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E)	9.361.886	15.843.095	-6.481.209
22) <u>imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</u>			
a) <u>Imposte correnti</u>	2.424.548	3.431.025	-1.006.477
Ires	90.780	51.456	39.324
Irap	40.490	40.321	169
Imposte sostitutive su rendimenti finanziari	2.293.278	3.339.248	-1.045.970
26) <u>utile dell'esercizio</u>	6.937.338	12.412.070	-5.474.732



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 127/91 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 127/91 pur in assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali. In particolare, si precisa che sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 4° Comma, del codice civile.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

Come previsto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 per gli esercizi chiusi al 31/12/2004 a decorrere dal 30/09/2004, l'allegato bilancio e la presente nota integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile come modificati dalla suddetta normativa (riforma del diritto societario).

PRINCIPI CONTABILI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi contabili:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Nel conto economico è stato esposto esclusivamente l'utile realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- I valori di bilancio dell'esercizio in corso sono stati esposti in modo da essere comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente;

- Il bilancio e la nota integrativa sono stati entrambi redatti all'unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, stimato in quattro anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, al lordo delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono utilizzate le seguenti aliquote:

- Immobili strumentali 1,50%
- Altri beni 25,00%

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Si ritiene opportuno ricordare in questa sede che il Principio Contabile OIC 16 – sulle immobilizzazioni materiali - nel corso del 2014 è stato integralmente rivisto.

Relativamente agli immobili strumentali la nuova formulazione dell'OIC 16 ha definitivamente sancito che il costo dei terreni non debba essere ammortizzato, in virtù del fatto che trattasi di beni aventi durata illimitata, non soggetti quindi ad obsolescenza tecnico-economica.

In linea con tale Principio in relazione agli immobili strumentali, si precisa quanto segue:

- la quota parte di costo riferibile all'area sottostante il fabbricato (terreno) risulta essere scorporata dal valore degli stessi
- il valore attribuito al terreno, ai fini del suddetto scorporo, è attestato da perizia tecnica rilasciata da un professionista appositamente incaricato

Alla luce di quanto sopra si è provveduto a ricalcolare l'intero piano di ammortamento – dalla sua origine e fino al 31/12/2014 – ammortizzando la sola quota di valore riferita al fabbricato, pertanto a partire dal presente esercizio non sarà più effettuato l'ammortamento del terreno.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti sono valutati al valore nominale, anche in questo caso rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa, salvo i titoli strutturati i quali sono stati valutati al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Si precisa che nei crediti alla voce "Anticipi per conto inquilini" sono accolte le spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione nel corso dell'esercizio che devono essere addebitate agli inquilini e per le quali alla data di chiusura del bilancio non sono ancora determinabili le quote di ripartizione ai singoli inquilini.

La determinazione delle quote di dette spese da addebitare ai singoli inquilini avviene sulla base dei consuntivi di spesa degli stabili, la cui approvazione è successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Analogamente, nelle passività, tra i debiti, è esposta la voce "Acconti da inquilini per spese anticipate", che accoglie gli acconti versati dagli inquilini durante l'esercizio 2015 a fronte delle spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione e classificate nel conto "anticipi per conto inquilini". All'approvazione dei consuntivi di spesa degli stabili, che determina la quota di ripartizione sui singoli inquilini, gli acconti ricevuti dagli inquilini vengono accreditati nel conto "anticipi per conto inquilini" che accoglie le spese di manutenzione sostenute dalla Fondazione per conto degli stessi, provvedendo all'eventuale conguaglio ove necessario.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Conti di previdenza

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/15, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell'esercizio, è esposto nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza";

- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni".

Si precisa che a partire dall'esercizio 2008 il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa in luogo di quello della competenza.

Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo trattamento di fine rapporto subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio è espresso in unità di Euro, mediante arrotondamento dei valori decimali. Non vi sono voci di bilancio espresse all'origine in altre valute.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni contrattualmente maturati nel 2015 mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (ad esempio le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole poste rettificative di ratei, risconti e fatture da ricevere.

DEROGHE AI SENSI DELL' ART. 2423 QUARTO COMMA

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del F.A.S.C. sono stati valutate, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore normale, in accoglimento del principio contabile internazionale n. 26 previsto per i fondi di previdenza che, all'art. 32 così recita: " *Gli investimenti da parte di un programma previdenziale devono essere iscritti al valore normale. Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il valore normale è quello di mercato. Laddove non sia possibile una stima dei valori normali degli investimenti posseduti dal programma deve essere fornita una illustrazione dei motivi per i quali il valore normale non viene utilizzato*".

L'adozione di detto criterio di valutazione, che deroga, sulla base dell'art. 2423 4° comma, ai criteri generali di valutazione delle poste di bilancio, è stata fatta tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del 26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e dal D.Lgs 127/91 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri previsti dal Codice Civile in quanto così come formulati, gli stessi non consentono una corretta rappresentazione di dette attività in bilancio.

La valutazione di questi investimenti al valore normale riguarda le seguenti voci di bilancio:

- polizze a capitalizzazione e titoli in gestione GPM.

La deroga in questione non si applica agli altri titoli ed alla partecipazione nella società controllata che sono valutate al costo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

I saldi relativi all'esercizio precedente sono riportati in parentesi.

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano complessivamente a Euro 747.737.439 al 31/12/2015

(Euro 631.617.598 al 31/12/2014)

Complessivamente le immobilizzazioni sono aumentate di Euro 116.119.841 e risultano così composte:

Immobilizzazioni Immateriali

Concessioni, licenze, marchi e simili

Ammontano a Euro 0 al 31/12/2015

(Euro 440 al 31/12/2014)

Tale voce, diminuita di Euro 440, risulta interamente composta da licenze d'uso software.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Immobilizzazioni Materiali

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 25.276.168 al 31/12/2015.

(Euro 25.808.171 al 31/12/2014).

Il decremento è dovuto all'incidenza della quota di ammortamento ed alla riclassificazione tra le rimanenze di esercizio dell'unità sita in Milano Via dei Guarneri 24, in quanto in fase di cessione.

Si ricorda che in relazione all'immobile sito in Milano Via Gulli 39, nel bilancio 2014 è stato operato lo scorporo contabile del valore del terreno dall'ammontare dell'immobilizzazione, in linea con quanto previsto dal rinnovato principio contabile OIC16.

A tal fine sono state assunte come riferimento le risultanze di una perizia tecnica – appositamente commissionata - che ha determinato il valore dell'area sottostante il fabbricato.

Per effetto di ciò, al 31/12/2015 le componenti contabili riferite a terreno e fabbricato dell'immobile di Via Gulli 39 sono così determinate:

- valore terreno Milano – Via Gulli 39: Euro 5.800.000
- valore fabbricato Milano – Via Gulli 39: Euro 23.292.244

Si precisa, che il valore degli immobili di proprietà del FASC risulta costituito come segue:

	Costo originario	Manutenzioni straordinarie	Rivalutazioni	Fondo Ammortamento	Valore al 31/12/2015
MI - Farini/Valtellina	18.392	39.086	319.049	0	376.527
Milano - Via Gulli (Sede)	28.325.387	766.858	0,00	- 4.192.604	24.899.641
Totale Fabbricati	28.343.779	805.944	319.049	-4.192.604	25.276.168

Per la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Altri beni

Ammontano complessivamente a Euro 946 al 31/12/2015

(Euro 1.498 al 31/12/2014).

Detta voce, costituita da attività strumentali utilizzate dal F.A.S.C. per lo svolgimento della propria attività, è diminuita di Euro 552.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a Euro 722.460.325 al 31/12/2015

(Euro 605.807.489 al 31/12/2014)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 116.652.836.

Questa voce accoglie:

1. **Partecipazioni:** ammontano a Euro 367.164.232 e rappresentano il 100% della società Fasc Immobiliare S.r.l. costituita in data 30/10/2002 ed interamente posseduta dal FASC.
2. **Altri titoli:** ammontano a Euro 355.296.093, trattasi di titoli detenuti direttamente e indirettamente, OICR e polizze assicurative a capitalizzazione, tutti con scadenza oltre i 12 mesi. La composizione di tale classe è evidenziata nella tabella che segue:

descrizione	tipologia	importi
BG VITA (EX LA VENEZIA)	Polizza a capitalizzazione	45.618.173
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105470)	Polizza a capitalizzazione	6.401.690
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105699)	Polizza a capitalizzazione	6.179.765
ALLIANZ	Polizza a capitalizzazione	16.587.175
UNIPOL	Polizza a capitalizzazione	11.589.569

UNIQA (POLIZZA N.536245)	Polizza a capitalizzazione	10.329.584
UNIQA (POLIZZA N.542471)	Polizza a capitalizzazione	5.093.334
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE		101.799.290
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	87.283.359
EURIZON CAPITAL	Gpm	71.796.131
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT	Gpm	78.406.448
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	138.161
F2i 1° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	4.533.687
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	1.339.017
TOTALE TITOLI IN GESTIONE GPM		243.496.803
Banca Monte Paschi Siena 2014/2021 - 4,10%	Obbligazione	10.000.000
TOTALE TITOLI		10.000.000
TOTALE "ALTRI TITOLI"		355.296.093

In relazione alle Gpm si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritto il valore del portafoglio titoli al netto delle vendite in corso di regolazione che sono esposte tra le attività finanziarie non immobilizzate per euro 18.731.213, mentre nell'attivo circolante alla voce "depositi bancari" è iscritta la liquidità relativa alle suddette gestioni che alla chiusura dell'esercizio risulta pari a Euro 7.166.319.

In relazione alle polizze a capitalizzazione, si precisa che i rendimenti di competenza dell'esercizio per i quali non è ancora decorsa la data di rivalutazione annuale, che sino al precedente esercizio erano inclusi nei ratei attivi, nel presente bilancio sono andati ad aumentare il valore delle singole polizze cui fanno riferimento.

Per garantire la migliore rappresentazione dei dati e la loro confrontabilità, l'importo di Euro 607.962 che al 31/12/2014 era ricompreso tra i ratei attivi è stato riclassificato nella categoria "polizze a capitalizzazione".

In relazione alla valutazione degli strumenti inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie, nella tabella seguente è esposto, per singolo strumento, il confronto tra la valorizzazione al costo ed quella al fair value.

A tale proposito si precisa che – come richiamato in relazione alle Deroghe ai sensi dell'art.2423 quarto comma – sono valorizzati al valore normale (mercato) le polizze a capitalizzazione ed i titoli in gestione GPM, mentre rimangono valorizzati al costo i titoli.

L'applicazione per i titoli in gestione GPM e per le polizze a capitalizzazione del criterio di valutazione in deroga ai criteri generali di valutazione comporta l'iscrizione a bilancio dell'importo di euro 3.417.767 che rappresenta utile non realizzato.

Tale valore risulta così composto:

	Valutazione in deroga	Valutazione al costo	Utile da valutazione
POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE	101.799.290	101.462.779	336.511
TITOLI IN GESTIONE GPM	243.496.803	240.415.547	3.081.256
TOTALE	345.296.093	341.878.326	3.417.767

Nella tabella che segue, per ogni singolo strumento incluso tra gli altri titoli è esposto il costo, il fair value e la differenza tra le due valutazioni:

descrizione	tipologia	costo	fair value	delta
BG VITA (EX LA VENEZIA)	Polizza a capitalizzazione	45.618.173	45.618.173	0
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105470)	Polizza a capitalizzazione	6.192.679	6.401.690	209.011
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105699)	Polizza a capitalizzazione	6.174.183	6.179.765	5.582
ALLIANZ	Polizza a capitalizzazione	16.587.175	16.587.175	0
UNIPOL	Polizza a capitalizzazione	11.589.569	11.589.569	0
UNIQA	Polizza a capitalizzazione	10.301.000	10.329.584	28.584
UNIQA	Polizza a capitalizzazione	5.000.000	5.093.334	93.334
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE		101.462.779	101.799.290	336.511
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	86.304.463	87.283.359	978.897
EURIZON CAPITAL	Gpm	71.282.991	71.796.131	513.141
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT	Gpm	78.019.233	78.406.448	387.215
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	142.360	138.161	-4.199
F2i 1° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	3.618.334	4.533.687	915.353
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	1.048.166	1.339.017	290.851
TOTALE TITOLI IN GESTIONE GPM		240.415.547	243.496.803	3.081.256
Banca Monte Paschi Siena 2014/2021 - 4,10%	Obbligazione	10.000.000	10.484.038	484.038
TOTALE TITOLI		10.000.000	10.484.038	484.038
TOTALE "ALTRI TITOLI"		351.878.326	355.780.131	3.901.805

In relazione alla determinazione del fair value si precisa quanto segue:

- per le polizze a capitalizzazione si è ritenuto che il capitale rivalutato al 31/12/2015 rappresenti un'adeguata approssimazione del fair value.
- per i titoli in gestione patrimoniale e fondi il fair value è costituito dalle quotazioni espresse dal mercato alla data di chiusura del bilancio
- per i titoli obbligazionari il fair value è costituito dalla quotazione fornita dal mercato o in assenza di quotazione dall'emittente

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Ammontano a Euro 182.619 al 31/12/2015
(Euro 0 al 31/12/2014).

Includono l'unità immobiliare sita in Milano Via dei Guarneri 24 per la quale nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un preliminare di compravendita. Il prezzo di vendita è pari a Euro 230.000 ed il rogito sarà stipulato entro il 30/09/2016.

Il valore dell'unità in questione risulta determinato come segue:

	Costo originario	Manutenzioni straordinarie	Rivalutazioni	Fondo Ammortamento	Valore al 31/12/2015
MI - Quartiere Ripamonti	7.024	6.045	169.551	0	182.619

CREDITI

Ammontano a Euro 5.601.562 al 31/12/2015

(Euro 4.591.310 al 31/12/2014).

I crediti risultano così composti:

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Crediti v/controllate per dividendi da ricevere	498.190	390.085
Altri crediti verso controllate	171.273	135.474
Crediti verso erario	265.978	365.509
Crediti verso aziende	4.600.831	3.614.966
Crediti verso enti previdenziali	711	1.660
Crediti diversi	61.615	64.302
Crediti verso inquilini	-6.155	19.046
Anticipi per conto inquilini	9.119	268
Totale crediti	5.601.562	4.591.310

I crediti sono aumentati rispetto al precedente esercizio complessivamente di Euro 1.010.251.

Tale variazione è imputabile all'aumento dei crediti verso la controllata ed all'aumento dei crediti verso aziende.

In relazione ai crediti non sono stati rilevati rischi di insolvenza o di morosità nei pagamenti.

Le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio sono le seguenti:

Crediti verso controllate sono pari a euro 669.463 e sono composti da:

- a. crediti per dividendi da ricevere per euro 498.190. Tale importo è costituito dagli utili 2015. L'Assemblea della controllata, su cui la Fondazione Fasc, in qualità di socio unico, esercita

un'influenza dominante, ha deliberato la distribuzione di tale dividendo e conseguentemente la Fondazione stessa ha contabilizzato il dividendo per competenza in detto bilancio.

- b. altri crediti pari a euro 171.273, di cui euro 77.664 relativi a spese anticipate per conto della società in relazione all'incarico di gestione dell'immobile sito in Milano Via Gulli, euro 93.609 relativi ad affitti attivi conseguenti alla locazione di spazi di proprietà di Fasc ed euro 3.344 relativi ad anticipi vari di cassa.

Crediti verso l'Erario sono complessivamente pari a euro 265.978 ed evidenziano la seguente composizione:

- Credito di imposta DL 66/2014 articolo 4 comma 6-bis pari a euro 139.057

in attesa di armonizzare la disciplina di tassazione dei redditi di natura finanziaria degli enti previdenziali di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, con quella relativa alle forme pensionistiche e complementari di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, l'articolo 4 comma 6-bis del DL 24 aprile 2014 n. 66, ha previsto che a tali enti fosse riconosciuto un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria relativi al periodo 1° luglio - 31 dicembre 2014 e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento. Il credito così determinato è utilizzabile a partire dall'1/1/2015.

- Credito di imposta Legge 190/2014 art.1 comma 655 e 656 pari a euro 126.921

La Legge 190/2014 all'articolo 1 comma 655 a partire dall'1/1/2014 ha ridotto dal 95% al 22,26% la non imponibilità fiscale IRES dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali.

La medesima norma al comma 656 ha però previsto, a favore di questi ultimi e per il solo 2014, un credito pari alla maggiore imposta determinatasi per effetto dell'incremento della quota imponibile.

Detto credito andrà indicato nella dichiarazione dei redditi 2016, relativa ai redditi 2015, e sarà utilizzabile nel triennio 2016 – 2018, nella misura del 33,33% per ciascun anno.

Crediti verso le aziende: risultano formati da:

crediti verso aziende in contenzioso	Euro	4.597.215
crediti per interessi di mora aziende	Euro	3.616
Totale	Euro	4.600.831

L'importo relativo ai crediti verso aziende in contenzioso pari a Euro 4.597.215 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Crediti verso inquilini: la voce è negativa per euro 6.155, in quanto include l'importo da liquidare al conduttore dell'unità sita in Milano Via Farini 81, il cui contratto di locazione si è chiuso in data 31/12/2015.

Crediti verso enti previdenziali: ammontano a Euro 711 con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 949

Crediti diversi: ammontano a Euro 61.615, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 2.687. Tali crediti sono essenzialmente costituiti da prestiti verso dipendenti per euro 3.897, crediti verso il Fondo Previlog per Euro 33.406 e da anticipi vari per riferiti a pagamenti di costi di competenza dell'esercizio successivo per Euro 24.312.

Anticipi per conto inquilini: ammontano a Euro 9.119, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 8.851, conseguente a consuntivi ancora da emettere in relazione all'unità sita in Milano Via Farini 81.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Ammontano a Euro 18.731.213 al 31/12/2015.

(Euro 0 al 31/12/2014)

Detta voce include il controvalore delle operazioni di vendita titoli effettuate dai gestori Eurizon Capital e Pioneer Investment Management che al 31/12/2015 risultano in corso di regolamento.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a Euro 26.031.559 al 31/12/2015.

(Euro 123.329.947 al 31/12/2014)

Le disponibilità liquide sono diminuite rispetto al precedente esercizio di Euro 97.298.388 e risultano composte come segue:

Depositi bancari

Tale voce ammonta a Euro 26.027.272 al 31/12/2015

(Euro 123.324.056 al 31/12/2014)

Detta voce, che risulta diminuita rispetto al precedente esercizio di Euro 97.296.784 rappresenta il saldo creditorio delle disponibilità liquide depositate sui conti correnti presso: Monte dei Paschi di Siena - Intesa San Paolo – e sui conti correnti al servizio delle gestioni patrimoniali aperti presso la banca depositaria SGSS. L'importo di cui sopra è stato mantenuto sui conti correnti a vista in attesa di essere destinato ad impieghi di medio e lungo termine.

Denaro e valori in cassa

Ammonta a Euro 4.287 al 31/12/2015.

(Euro 5.891 al 31/12/2014).

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 1.604.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 172.937 al 31/12/2015

(Euro 173.700 al 31/12/2014)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti attivi sono diminuiti di Euro 763.

In relazione ai ratei attivi relativi ai rendimenti maturati nell'esercizio sulle polizze a capitalizzazione, ma per i quali non è ancora decorsa la data di rivalutazione annuale, si precisa che nel presente bilancio sono andati ad aumentare il valore delle singole polizze cui fanno riferimento.

Pe garantire la migliore rappresentazione dei dati e la loro confrontabilità, l'importo di Euro 607.962 che al 31/12/2014 era ricompreso tra i ratei attivi è stato riclassificato nella categoria "polizze a capitalizzazione".

La voce risulta composta come segue:

Ratei attivi:

Interessi su titoli	134.038
<u>Totale</u>	<u>134.038</u>

Risconti attivi:

Premi assicurativi	30.069
Canoni di manutenzione	5.190
Lavori affidati a terzi	3.640
<u>Totale</u>	<u>38.899</u>

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta a Euro 767.100.986 al 31/12/2015.

(Euro 740.037.291 al 31/12/2014)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 27.063.695. Il patrimonio netto risulta movimentato nel corso dell'anno come segue:

	Conti di previdenza	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Saldo al 1/1/14	727.573.929	12.412.070	51.292	740.037.291
Decrementi	-43.487.141	-12.412.070	-51.292	-55.950.503
Incrementi	76.012.938	6.937.338	63.922	83.014.198
Saldo al 31/12/14	760.099.726	3.937.338	63.922	767.100.986

La dinamica che ha caratterizzato i conti di previdenza nell'esercizio 2015 è la seguente:

Conti di previdenza - saldo iniziale	727.573.929
Interessi riconosciuti ai conti di previdenza (destinazione utili)	12.399.440
Liquidazioni di competenza dell'esercizio - pagate nell'esercizio	-31.600.560
Conti con diritto alla liquidazione nell'esercizio - non liquidati nell'esercizio	-11.315.393
Contributi incassati nell'esercizio	62.095.649
Importi provenienti dal conto "contributi da accreditare"	1.495.940
Conti di previdenza prescritti - riattivati	21.908
Conti di previdenza prescritti - ultimo versamento 2005	-571.188
Conti di previdenza - saldo finale	760.099.726

In questa voce del patrimonio netto sono inclusi i seguenti conti:

- conti di previdenza attivi pari a euro 737.702.771
- conti di previdenza sospesi che non hanno maturato il diritto alla liquidazione o per i quali non risulta completato o avviato l'iter di liquidazione pari a euro 22.396.955

I conti di previdenza che hanno maturato il diritto alla liquidazione ed il cui ammontare non è più suscettibile di variazioni sono iscritti tra i debiti verso iscritti per liquidazioni per euro 11.915.393.

I contributi sono contabilizzati per cassa. I conti di previdenza sono stati incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 01/01/2015 - 31/12/2015.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a Euro 368.801 al 31/12/2015

(Euro 353.000 al 31/12/2014)

L'incremento netto rispetto al precedente esercizio è stato pari a euro 15.801.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri, si precisa quanto segue:

- **Fondo cause legali in corso:** ammonta a Euro 62.000 ed accoglie le somme accantonate a fronte di spese che si presume di dover sostenere per i contenziosi relativi al processo di alienazione degli immobili. Non sono stati effettuati nuovi accantonamenti.
- **Fondo oneri bonifiche terreni:** ammonta a Euro 200.000 ed accoglie gli oneri - stimati sulla base delle risultanze di una perizia ambientale - attribuibili all'attività di bonifica dell'area sottostante il fabbricato sito a Milano in Via Gulli 39. Si precisa che la costituzione del fondo è conseguente ai dettami del nuovo OIC 16 che dal 2014 ha imposto lo scorporo del valore del terreno da quello dei fabbricati che vi insistono. Contabilmente tale accantonamento trae integralmente origine dalla riallocazione di una parte della quota eccedente del fondo ammortamento fabbricati relativa al valore del terreno di Milano via Gulli 39.
- **Fondo conti previdenza prescritti:** ammonta a Euro 106.801 ed è stato costituito in considerazione della dimensione e del numero delle prescrizioni effettuate negli anni 2014 e 2015. L'importo accantonato ha lo scopo di far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Nel

2014 sono state analizzate le serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza ed il CdA ha deliberato di costituire il fondo nella misura del 3% del valore delle prescrizioni pari a Euro 3.009.849. Nel corrente esercizio vi sono state 3 richieste di prescrizione per complessivi euro 21.908. il fondo inizialmente pari a euro 91.000 è stato utilizzato in misura corrispondente alle riattivazioni e dopo aver determinato le prescrizioni di competenza del bilancio 2015 (pari a euro 571.188), è stato riportato alla misura percentuale indicata dal CdA con un accantonamento di euro 37.709.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)

Il fondo TFR ammonta a Euro 392.476 al 31/12/2015.

(Euro 390.206 al 31/12/2014)

Detta voce, che ha registrato un incremento netto di Euro 2.270, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza al F.A.S.C. al 31/12/2015, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs 252, i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta in relazione alla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di destinare il proprio TFR maturando al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	374.126
TFR portieri	18.350
Totale	392.476

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Portieri	Dirigenti/Impiegati	Totale
Fondo TFR al 01/01/2015	18.124	372.082	390.206
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	0	-8.574	-8.754
Accantonamenti e rivalut. dell'esercizio	272	11.551	11.823
Utilizzo per imposta sostitutiva su tfr	-46	-933	-979
Totale al 31/12/2015	18.350	374.126	392.476

Nell'ambito degli utilizzi nel corso dell'esercizio è ricompreso lo smobilizzo della quota del TFR dei dipendenti che hanno optato per destinare la stessa al fondo di previdenza complementare.

La dinamica del personale dipendente del FASC nel corso dell'esercizio, suddivisa per categoria, è stata la seguente:

	Situazione al 01/01/2015	Variazioni 2015	Situazione al 31/12/2015
Dirigenti	1		1
Impiegati	11		11
Portieri	0		0
Totale	12		12

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 12 unità.

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a Euro 30.595.066 al 31/12/2015

(Euro 18.932.059 al 31/12/2014)

L'incremento complessivo dell'anno è stato pari a Euro 11.663.007. Si commentano di seguito le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio.

Acconti

Ammontano a Euro 35.614 al 31/12/2015

(Euro 5.927 al 31/12/2014)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 29.687.

Nella voce sono inclusi gli acconti ricevuti da inquilini per spese anticipate dal FASC che, analogamente alla voce anticipi per conto inquilini dell'attivo, sono classificate nello stato patrimoniale. L'incremento di tale componente è sostanzialmente conseguente ai consuntivi ancora da emettere in relazione all'unità sita in Milano Via Farini 81.

E' altresì incluso l'acconto pari a euro 30.000 ricevuto dal promissario acquirente dell'unità immobiliare sita in Milano Via dei Guarneri 24.

Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 587.154 al 31/12/2015

(Euro 1.052.624 al 31/12/2014)

L'ammontare, che risulta diminuito di Euro 465.470, risulta composto da:

Debiti verso fornitori	329.217
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	257.937
Totale	587.154

La composizione delle fatture da ricevere è evidenziata in un apposito allegato alla presente nota integrativa.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano a Euro 7.600.967 al 31/12/2015

(Euro 143.111 al 31/12/2014)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a euro 7.457.856 ed è prevalentemente imputabile al finanziamento erogato nel mese di luglio 2015 dalla controllata. Tale finanziamento che ammonta ad euro 7.500.000 ed ha una durata di 12 mesi, ha una funzione ponte, in quanto è stato costituito per mettere a reddito la liquidità della società, in attesa di avviare il sistema di tesoreria accentrata.

La voce accoglie i debiti verso Fasc immobiliare costituiti dal finanziamento di cui sopra e dagli interessi maturati sullo stesso, dai costi di gestione della sede di via Gulli 39 e dal compenso del mandato di gestione degli immobili di proprietà.

Debiti tributari

Ammontano a Euro 5.586.463 al 31/12/2015

(Euro 4.944.688 al 31/12/2014)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 641.775.

Questa voce di bilancio accoglie i debiti per imposte dirette, per imposte sostitutive determinate sui rendimenti di GPM e Polizze a capitalizzazione.

In relazione ai debiti per Ires ed Irap si fornisce il seguente dettaglio.

IRES	Imposta 2015	Acconti 2015	Saldo 2015	Credito es. prec.	Saldo 31/12/15
	90.780	46.814	43.966	0	43.966
IRAP	Imposta 2015	Acconti 2015	Saldo 2015	Credito es. prec.	Saldo 31/12/15
	40.690	40.321	169	0	169

Debiti verso istituti previdenziali

Ammontano a Euro 85.295 al 31/12/2015

(Euro 84.252 al 31/12/2014)

Tale voce riflette il debito dovuto al 31/12/2015 verso gli enti previdenziali che è stato assolto, in ottemperanza alla normativa vigente, entro il 16/01/2016. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 1.043.

Altri debiti

Ammontano a Euro 16.699.573 al 31/12/2015

(Euro 12.701.457 al 31/12/2014)

Questa voce di bilancio risulta aumentata di Euro 3.998.116 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Debiti verso inquilini	90.667	86.124
Debiti verso dipendenti	40.080	42.764
Debiti verso aziende	533.226	496.175
Debiti verso iscritti per liquidazioni	11.315.393	8.169.051
Contributi da accreditare	4.597.215	3.611.350
Debiti verso federazioni di categoria	41.170	224.585
Debiti verso Organi Collegiali	6.945	6.545
Debiti verso Gestori per commissioni	72.898	46.743
Debiti diversi	1.979	18.120
Totale	16.699.573	12.701.457

L'incremento della voce è principalmente imputabile all'aumento dei debiti per contributi da accreditare di competenza dell'esercizio e dei debiti verso iscritti per liquidazioni di competenza dell'esercizio.

In relazione a quest'ultima voce si precisa che accoglie i conti di previdenza che hanno maturato il diritto alla liquidazione ed il cui ammontare non è più suscettibile di variazioni.

Rimangono allocati nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza" i conti che hanno maturato il diritto alla liquidazione, ma per i quali non risulta completato o avviato l'iter di liquidazione.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ammontano a Euro 0 al 31/12/2015

(Euro 0 al 31/12/2014)

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali; ripartizione secondo le aree geografiche

Non risultano iscritti a bilancio crediti e debiti di durata superiore a cinque anni. In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti e i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

Impegni

La Fondazione nel febbraio 2009 ha sottoscritto 6 quote del valore complessivo di Euro 6.000.000 del fondo F2i – fondo italiano per le infrastrutture. Nel 2009 il fondo ha emesso le 6 quote. Al 31/12/2015 il capitale richiamato al netto del rimborso parziale effettuato dal Fondo è pari a Euro 3.618.334. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 2.381.666.

Nell'ottobre 2014 la Fondazione ha sottoscritto 4 quote del valore complessivo di Euro 4.000.000 del fondo F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture. Al 31/12/2015 il capitale richiamato è pari a Euro 1.048.166. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 2.951.834.

Al 31/12/2015 nell'ambito dei mandati di gestione affidati a Eurizon Capital e Pioneer Investment Management risultano presenti i seguenti impegni per acquisto di titoli azionari e obbligazionari:

gestore	azioni		obbligazioni		totale	
	quantità	prezzo	quantità	prezzo	quantità	prezzo
Pioneer	0	0	5.813.000	6.135.439	5.813.000	6.135.439
Eurizon	802.603	3.745.996	7.292.000	7.860.489	8.094.603	11.606.485
Totale	802.603	3.745.996	13.105.000	13.995.928	13.907.603	17.741.924

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i commenti sulle principali voci del conto economico.

Valore della produzione

Ammonta a Euro 521.748 al 31/12/2015

(Euro 1.138.932 al 31/12/2014)

Il decremento del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 617.184.

Il valore della produzione risulta composto come segue:

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Canoni di locazione	343.179	301.821
Recupero spese da federazioni di categoria	86.045	80.051
Altri recuperi	29.649	29.866
Sopravvenienze attive ordinarie	11.398	670.000
Utilizzo fondi rischi e oneri	21.908	30.000
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	29.569	27.194
Totale	521.748	1.138.932

La diminuzione è essenzialmente imputabile alla riduzione delle sopravvenienze attive che nel precedente esercizio accoglievano il rilascio della quota di ammortamento relativa al terreno sottostante il fabbricato di Milano Via Gulli 39, al netto dei costi di bonifica (Euro 200.000) di cui si è già detto in precedenza.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 2.872.073 al 31/12/2015

(Euro 3.490.728 al 31/12/2014).

Nel presente bilancio le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari sono state escluse dalla voce "oneri di gestione" ed esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Analogamente - per garantire la confrontabilità dei dati - si è proceduto a riclassificare le imposte sostitutive relative all'esercizio precedente.

I costi della produzione sono diminuiti rispetto al 2015 di Euro 618.655 e risultano composti come segue:

Costi per materiale di consumo

Ammontano a Euro 8.651 al 31/12/2015

(Euro 10.912 al 31/12/2014)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 2.261.

Costi per servizi

Ammontano a Euro 1.105.862 al 31/12/2015

(Euro 1.524.981 al 31/12/2014).

I costi per servizi sono diminuiti di Euro 419.119 rispetto al 2015 e risultano composti come segue:

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	536.983	505.869
Emolumenti e rimborsi spese al Segretario Generale	121.459	119.756
Consulenze legali e notarili	84.386	53.284
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	177.272	658.232
Consulenze finanziarie	61.155	32.940
Premi di assicurazioni	39.430	40.186
Spese per utenze e servizi vari	85.177	114.714
Totale	1.105.862	1.524.981

Nell'esercizio corrente rispetto al precedente non vi sono stati costi per consulenza legale e amministrativa di natura straordinaria.

Si registra inoltre una ulteriore diminuzione delle spese per utenze e servizi sulla sede per effetto della delega della gestione ordinaria alla società controllata con apposito contratto.

Spese per il personale

Ammontano a Euro 801.033 al 31/12/2015

(Euro 800.397 al 31/12/2014)

Le spese per il personale sono aumentate di Euro 636 e risultano composte come segue:

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Salari e stipendi	576.976	579.671
Oneri sociali	169.806	168.671
Trattamento di fine rapporto	0	0
Accantonamento TFR impiegati	43.864	44.800

Altri costi del personale	6.476	3.052
Rimborsi spese al personale	3.911	4.203
Totale	801.033	800.397

La composizione dell'organico della Fondazione rispetto al precedente esercizio è già stata evidenziata nella sezione relativa al fondo TFR della presente nota integrativa.

Si ricorda che le spese per il personale non includono più la remunerazione del Segretario Generale che dalla nomina, avvenuta l'1/10/2014, non è dipendente della Fondazione, ma collaboratore coordinato e continuativo.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 350.376 al 31/12/2015

(Euro 352.542 al 31/12/2014).

I costi per ammortamento e svalutazioni sono decrementati di Euro 2.166 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di questa voce è già esposto nel conto economico e per ulteriori dettagli relativi agli ammortamenti, si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa relativo alle immobilizzazioni.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 606.151 al 31/12/2015

(Euro 801.896 al 31/12/2014)

Rispetto al precedente esercizio questa voce di bilancio ha registrato una diminuzione di Euro 195.745.

Gli oneri diversi di gestione risultano composti come segue:

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Spese gestione immobili a carico proprietà	57.754	149.357
Spese di manutenzione	56.405	67.850
Restituzione rimborsi diversi	20	5
Imposte e tasse non sul reddito	321.649	348.738
Accantonamento a fondo conti previdenza iscritti	37.709	91.000
Altri oneri di gestione	132.614	144.946
Totale	606.151	801.896

La voce imposte e tasse non sul reddito nel presente bilancio include esclusivamente i tributi la cui determinazione non è correlata ai redditi percepiti dalla Fondazione.

Nel corrente esercizio, al fine di garantire una migliore e più omogenea rappresentazione, le imposte sostitutive calcolate sui rendimenti degli investimenti finanziari sono state esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Analogamente per garantire la confrontabilità dei dati, l'importo di Euro 3.339.248 che al 31/12/2014 era ricompreso nel raggruppamento qui in esame, è stato riclassificato nella categoria "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

La voce imposte e tasse non sul reddito risulta quindi nel dettaglio composta da:

Imposte diverse (registro, bollo ecc.)	15.479
IMU	136.230
TASI	9.690
Contributo per spending review	160.250
Totale	321.649

In questa categoria è stato anche incluso il contributo per la spending review versato all'erario in conseguenza di quanto previsto dal Decreto Legge 6/7/2014 n.95 convertito in Legge 7/8/2014 n.135.

Successivamente all'introduzione del contributo, l'art.1 comma 417 della Legge 147/2014 ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Per gli enti di cui sopra, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale.

L'articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%.

In data 30/06/2015 la Fondazione ha provveduto a versare l'importo di euro 160.250 corrispondente al 15% dei consumi intermedi evidenziati nel Bilancio dell'esercizio 2010 pari a euro 1.068.333.

Proventi e oneri finanziari

Ammontano a Euro 10.944.407 al 31/12/2015

(Euro 20.784.104 al 31/12/2014)

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 9.839.697. I proventi e gli oneri finanziari risultano composti come segue:

Proventi da partecipazioni

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Dividendi da ricevere da imprese controllate	498.190	390.085
Totale	498.190	390.085

Nel corso dell'esercizio corrente sono stati pagati dividendi pari a euro 390.085 da parte di Fasc Immobiliare srl.

Proventi finanziari da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Interessi su titoli	410.000	339.038
Rendimento su GPM e fondi	7.334.078	17.035.657
Rendimenti polizze a capitalizzazione	3.164.721	2.986.898
Totale	10.908.799	20.361.593

Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 9.452.794, è principalmente dovuto alla contrazione dei rendimenti delle GPM.

Proventi finanziari diversi dai precedenti

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Interessi bancari e postali	135.238	498.926
Utili su cambi	35.530	30.778
Totale	168.768	529.704

Gli interessi bancari evidenziano un decremento di euro 363.688, conseguente alla minore consistenza delle somme mantenute in conti correnti a vista e alla diminuzione dei tassi di interesse.

Interessi e altri oneri finanziari

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	0	(3)
Interessi passivi su finanziamento da controllata	(22.167)	0

Commissioni di banca depositaria	(134.414)	(99.104)
Commissioni su GPM e Fondi	(460.626)	(386.530)
Spese bancarie	(14.143)	(11.641)
Totale	(631.350)	(497.278)

L'aumento rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 134.072 ed è dovuto alle maggiori commissioni di gestione e di banca depositaria, determinato dalle più consistenti masse investite.

Proventi e oneri straordinari

Ammontano a Euro 767.804 al 31/12/2015.

(Euro (2.589.214) al 31/12/2014)

Le partite straordinarie hanno registrato rispetto al precedente esercizio un incremento di Euro 3.357.017.

La voce risulta composta come segue:

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Sopravvenienze attive	796.181	3.855.051
Arrotondamenti Euro	4	3
Sopravvenienze passive	(28.381)	(6.444.268)
Totale	767.804	(2.589.214)

Il dettaglio delle sopravvenienze attive e passive è evidenziato in un apposito prospetto allegato alla presente nota integrativa.

Risultato prima delle imposte

Ammonta a Euro 9.361.886 al 31/12/2015

(Euro 15.843.095 al 31/12/2014).

Accoglie il risultato dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti e differite ammontano complessivamente a Euro 2.424.548 al 31/12/2015

(Euro 3.431.025 al 31/12/2014).

In relazione alla composizione di tale voce si precisa che nel corrente esercizio, al fine di garantire una migliore e più omogenea rappresentazione, le imposte sostitutive calcolate sui rendimenti degli investimenti finanziari sono state esposte alla presente voce, che risulta quindi composta come segue:

Ires	90.780
Irap	40.490
Imposte sostitutive su rendimenti finanziari	2.293.278
Totale	2.424.548

Alla luce della natura di Ente non commerciale del FASC, le imposte correnti sono state determinate, in base alla normativa fiscale vigente:

- ai fini Ires principalmente sulla base dei canoni di locazione o delle rendite catastali degli immobili.
- ai fini Irap, l'imponibile è costituito dal costo del lavoro inclusivo delle collaborazioni coordinate e continuative, sostenuto nel corso dell'esercizio.
- ai fini delle imposte sostitutive, l'imponibile è costituito dai redditi prodotti dai diversi strumenti finanziari presenti in portafoglio

Per completezza si rende noto che le imposte non sul reddito assolte nell'esercizio sono state indicate tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B14 del conto economico.

Utile dell'esercizio

Ammonta a Euro 6.937.338 al 31/12/2015

(Euro 12.412.070 al 31/12/2014)

Accoglie il risultato dell'esercizio dopo l'accantonamento ai fini Ires e Irap di competenza.

Ulteriore informativa

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Si precisa che in data 30.10.2002 il FASC ha costituito la società Fasc Immobiliare S.r.l., di cui detiene il 100% del Capitale Sociale pari a Euro 2.520.000 e a favore della quale ha effettuato versamenti in conto capitale per € 367.164.232.

Durante l'esercizio nei confronti della società controllata il FASC ha rilevato le seguenti operazioni:

- Riconoscimento di dividendi per euro 498.190
- Locazione degli spazi destinati alla sede della società ed alla sublocazione a conduttori terzi pari a euro 299.843
- Anticipo di cassa di spese varie pari a Euro 3.344

Per contro la società controllata nei confronti del Fasc ha rilevato le seguenti operazioni:

- gestione su mandato senza rappresentanza degli immobili di proprietà di Fasc, avendo diritto, per l'esercizio 2015, ad un compenso pari a euro 6.910 più iva
- erogazione in data 9/7/2015 di un finanziamento a breve termine dell'importo di Euro 7.500.000. il prestito ha avuto lo scopo di rendere più efficiente la gestione della liquidità della società controllata, in attesa di mettere a punto il sistema di tesoreria accentrata. Il cash pooling è stato avviato dal 1/1/2016. Sul finanziamento per il periodo 9/7 – 31/12/2015 sono maturati interessi pari a Euro 22.167, determinati nella misura contrattualmente prevista del tasso euribor a 3 mesi maggiorato dello spread pari allo 0,70%
- riaddebito dei costi di gestione della sede sociale per Euro 57.680 più iva
- riaddebito delle spese condominiali di pertinenza per Euro 70.656 più iva.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un debito complessivo di Euro 6.931.504, così composto:

Dividendi da ricevere	Euro	498.190
Note di debito per spese condominiali anticipate per conto della società nell'immobile di Via Gulli 39	Euro	74.320
Crediti per spese varie anticipate	Euro	3.344
Note di debito per affitti attivi Via Gulli 39	Euro	93.609
Totale crediti	Euro	669.463

Le partite a credito si differenziano da quelle esposte nel bilancio della controllata per la presenza dei dividendi da ricevere relativi all'esercizio 2015 che la controllata ha iscritto nell'utile dell'esercizio.

Fatture da ricevere per compenso per la gestione degli immobili di proprietà della Fondazione	Euro	8.431
Fatture da ricevere per riaddebito spese gestione sede sociale	Euro	70.369
Finanziamento a breve termine	Euro	7.500.000
Interessi sul finanziamento a breve termine	Euro	22.167
Totale debiti		7.600.967

Le partite a debito si differenziano da quelle esposte nel bilancio della controllata per effetto dell'iva che per la Fondazione è indetraibile e quindi è stata stanziata in bilancio.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice Civile si specifica quanto segue:

Compensi agli amministratori	353.954
Compensi ai Sindaci	82.407

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si specifica che l'importo dei corrispettivi, al netto di spese ed IVA, spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica delle dichiarazioni fiscali, è pari a Euro 10.572. Non sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

L'allegato bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 26/04/2016

Il Presidente
Claudio Claudiani

Allegati

Si allegano i seguenti prospetti che costituiscono parte integrante della presente nota integrativa:

- prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni immateriali e materiali
- prospetto della composizione delle sopravvenienze attive e passive
- elenco fatture da ricevere

ALLEGATO 1

VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2014	Acquisizioni 2014	Incrementi 2014	Alienazioni 2014	Valore lordo al 31/12/2014	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2014	Fondo ammort. al 31/12/2014	Valore netto cont. al 31/12/2014
Licenze d'uso	436.032		0	0	436.032	0	-476	-435.592	440
Concessioni, licenze	436.032	0	0	0	436.032	0	-476	-435.592	440
Fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	870.000	-349.384	-3.843.220	25.808.171
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	870.000	-349.384	-3.843.221	25.808.171
Mobili e arredi	530.438	1.579	0	0	532.017	0	-552	-530.519	1.498
Macchine ufficio	43.006	0	0	0	43.006	0	-2.130	-43.006	0
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	573.866	1.579	0	0	575.445	0	-2.682	-573.947	1.498
Totale	30.661.289	1.579	0	0	30.662.868	870.000	-352.542	-4.852.760	25.810.109

VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2015	Acquisizioni 2015	Incrementi 2015	Alienazioni / riclassificazioni 2015	Valore lordo al 31/12/2015	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2015	Fondo ammort. al 31/12/2015	Valore netto cont. al 31/12/2015
Licenze d'uso	436.032		0	0	436.032	0	-440	-436.032	0
Concessioni, licenze	436.032	0	0	0	436.032	0	-440	-436.032	0
Fabbricati	29.651.391	0	0	-182.619	29.468.772	0	-349.384	-4.192.604	25.276.168
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	-182.619	29.468.772	0	-349.384	-4.192.604	25.276.168
Mobili e arredi	532.017	0	0	0	532.017	0	-552	-531.071	946
Macchine ufficio	43.006	0	0	0	43.006	0	0	-43.006	0
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	575.445	0	0	0	575.445	0	-552	-574.499	946
Totale	30.662.868	0	0	-182.619	30.480.249	0	-350.375	-5.203.135	25.277.114

n.b.: la riduzione dei fabbricati è dovuta alla riclassificazione nell'attivo circolante dell'unità immobiliare sita in Milano Via dei Guarneri che sarà ceduta nel corso dell'esercizio 2016

ALLEGATO 2/1

COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE ATTIVE AL 31/12/2015

RIMBORSI ECCEDEXENZA CONTRIBUTI INPS	2.801
CONGUAGLIO SPESE CONSUNTIVO ANNO 2013	2.132
RETTIFICHE ATTIVE DI DEBITI VERSO AZIENDE	79
RIPARTO FINALE FALLIMENTO AZIENDA	5.521
DEBITI NON PIU' DOVUTI	865
SOPRAVVENIENZE ATTIVE ORDINARIE	11.398
RECUPERO SOMME ERRONEAMENTE EROGATE	224.993
CONTI DI PREVIDENZA PRESCRITTI - ULTIMO VERSAMENTO 2005	571.188
SOPRAVVENIENZE ATTIVE STRAORDINARIE	796.181
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	807.579

ALLEGATO 2/2

COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE PASSIVE AL 31/12/2015

COSTI DIVERSI DI COMPETENZA DI PRECEDENTI ESERCIZI	3.639
CONTI PRESCRITTI RIATTIVATI	21.908
RETTIFICHE SU RENDIMENTI POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE	2.834
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	28.381

ALLEGATO 3**ELENCO FATTURE DA RICEVERE AL 31/12/2015**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FORNITORE	IMPORTO
REDAZIONE BILANCIO 2015	GDC CORPORATE & TAX	9.516
SPESE VIAGGIO CONS.FINANZIARIE OTT/DIC 15	LINK CONSULTING PARTNERS	328
CONSULENZE FINANZIARIE OTT/DIC 15	LINK CONSULTING PARTNERS	22.263
ACCONTO REVISIONE BILANCIO 2015	TREVOR SRL	10.572
SUPPORTO ANALISI PROCESSI ASSETTO ORGANIZZATIVO	ERNST & YOUNG SPA	48.678
COMMISSIONI DI GESTIONE 4 TRIMESTRE 2015 GPM ALLIANZ	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	46.044
CONSULENZA RECUPERO CONTRIBUTI INDEBITAMENTE EROGATI	STUDIO AIELLO BRADSTATTER	21.887
ATTIVITA' GESTIONE RUOLO RSPP IMMOBILI FASC	ARCH. ALBERTO PORRO	1.776
COMMISSIONI GEN/DIC 14 INBIZ INTESASANPAOLO	INTESA SANPAOLO	293
STIMA 6 BIM.15 ASCENS.0248707986 UFF FASC/GULLI	TIM SPA	50
PRATICHE LEGALI AZIENDE AL 31/12/2015	AVV. GIORGIO GIUNTONI	23.417
COMMISSIONI DEPOSITARIA REGOLAMENTO 4 TRIM.15	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	9.932
COMMISSIONI CUSTODIA 4 TRIM.15	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	1.616
COMMISSIONI FUND ACCOUNTING 4 TRIM.15	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	16.157
COMMISSIONI TRUSTEE 4 TRIM.15	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	2.422
COMMISSIONI TRUSTEE CONGUAGLIO ANNO 2015	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	18.098
PROSPETTO DETTAGLIO CALCOLO DIFFERENZIALE	PARAMETRICA ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	24.888
TOTALE FATTURE DA RICEVERE		257.937

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

Signori Consiglieri,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio del Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri chiuso al 31 dicembre 2015, predisposto dal Comitato Esecutivo il 22 marzo 2016, secondo le regole del D.lgs. 127/1991 e del D.M. 27/03/2013, trasmesso al Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione ed ai documenti accompagnatori.

Il Collegio dà atto che sul Bilancio 2015, così come predisposto dal Comitato Esecutivo, il Consiglio di Sorveglianza ha espresso parere favorevole nella riunione del 5.04.2016 come da verbale agli atti.

Il bilancio è accompagnato inoltre dal rendiconto finanziario dei flussi totali e dei flussi di cassa, dai risultati gestionali per le linee di attività e dal bilancio di esercizio riclassificato ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 e successive modificazioni.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale e a certificazione da parte della società di revisione Trevor S.r.l. ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/1994. La società di revisione ha espresso parere positivo con informativa. In particolare Trevor S.r.l. ha confermato che il Bilancio di esercizio 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, che lo stesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c..

La presente relazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- A) *"Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c."*;
- B) *"Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio"*;
- C) *"Altre osservazioni"*
- D) *"Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio"*

A) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in

merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della fondazione, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, in corso di aggiornamento, è rimasto sostanzialmente invariato nel corso del 2015; la dotazione delle strutture informatiche sotto l'aspetto hardware è rimasta sostanzialmente invariata, mentre si è aggiornato costantemente il software;
- le risorse umane non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la fondazione abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. Ai fini della comparabilità si dà atto di quanto indicato in nota integrativa in merito alla riclassificazione dei costi per le imposte sostitutive su redditi finanziari, queste ultime sono state inserite più propriamente alla voce 22 del conto economico.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio 2015;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Ente e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, formulando apposite proposte di modifica ed integrazione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti gestionali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche operative;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi dei membri del Collegio sindacale presso la sede del Fasc e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del Consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il

Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal consiglio di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto (recentemente modificato) e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 22 marzo 2016 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché dalla documentazione di cui al citato DM 27 marzo 2013.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale nei termini.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli

- adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - l'organo di amministrazione, come indicato anche in nota integrativa e nel richiamo d'informativa da parte della società di revisione, nella redazione del bilancio, ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.. E' stata infatti accertata l'applicazione della deroga dell'art 2423, comma 4, del codice civile, cui hanno fatto ricorso gli amministratori, così come avvenuto negli esercizi finanziari precedenti a partire dall'anno 1998. In particolare, le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al valore normale (fair value), anziché al costo, secondo il principio contabile internazionale n. 26, in deroga all'art 2426; secondo quanto riportato analiticamente nella nota integrativa, la deroga di cui all'art 2423, comma 4, c.c. è stata adottata tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del 26.2.1936 n.47 e del 11.3.1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e dal D.Lgs 127/1991 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Più in dettaglio la stessa nota integrativa sottolinea che si è ritenuto opportuno derogare ai criteri del codice civile in quanto gli stessi non avrebbero consentito una corretta rappresentazione di dette attività. La deroga riguarda le polizze a capitalizzazione e titoli in gestione GPM;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - non esistono a bilancio delle voci per le quali è richiesto il consenso al collegio sindacale per la loro iscrizione ai sensi degli art. 2426, comma 5, c.c. e 2426, n. 6, c.c.;
 - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
 - si dà atto che a favore della società controllata Fasc Immobiliare S.r.l., che ha avviato la

propria attività nell'esercizio 2003, al 31/12/2015 non risulta erogato alcun finanziamento. Al contrario è in essere un finanziamento remunerato e a breve a favore della Fondazione da parte della società controllata;

- la fondazione non detiene né ha detenuto nell'esercizio in esame strumenti finanziari derivati per i quali sono richieste le informazioni dell'art. 2427-bis c.c.;
- la società di revisione Trevor S.r.l., ha predisposto la propria relazione ex art. 14 Dlgs 39/2010 senza rilievi, con richiamo d'informativa e pertanto con giudizio positivo. Si dà atto che alla società di revisione è stato assegnato il compenso previsto contrattualmente e che non sono stati attribuiti incarichi ulteriori rispetto alla revisione legale;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare.

C) Altre Osservazioni

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio pari a € 6.937.338 che rispetto al risultato dell'anno precedente registra un decremento del 44% la cui causa è sostanzialmente riconducibile all'andamento del mercato mobiliare.

Il Collegio in relazione al rispetto dei tetti di spesa rileva quanto segue:

Oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria (art.2 commi 618-623 della Legge n 244/2007 e s.m.i.)	Sono stati mantenuti al di sotto dei limiti previsti. Ammontano allo 0,02% del valore degli immobili di proprietà.
Spese relative alle autovetture	La Fondazione non possiede autovetture.
Buoni pasto	Il valore dei buoni pasto è conforme alla norma
Adeguamenti automatici delle retribuzioni	Non è stato effettuato alcun adeguamento relativamente al personale non contrattualizzato

In relazione a quanto previsto all'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n.135, il Collegio evidenzia che è stato versato all'apposito capitolo n.3412 del Capo X dell'entrata del Bilancio dello Stato (denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria"), il contributo relativo alla spending review (misure di contenimento della spesa pubblica ai sensi dell'art. 1 comma 411, della Legge 14/2013 come modificato dall'art. 50 del DL 66/2014). L'importo versato è pari a € 160.250 ed è stato commisurato al 15% dei consumi intermedi dell'anno 2010.

Infine, in ossequio al D.M. 27.03.2013 ed alle circolari esplicative MEF e M LPS, rispettivamente n. 13/2015 e n. 4407/2014, il Collegio ha attestato gli avvenuti adempimenti in merito al processo di

rendicontazione, verificando l'allegazione al bilancio in disamina del rendiconto finanziario, del conto consuntivo in termini di cassa e del rapporto sui risultati di bilancio.

Le operazioni per conto di terzi compiute dall'Ente e le partite di giro sono state rilevate, nel consuntivo di cassa, nella specifica missione "servizi per conto di terzi e partite di giro".

D) "Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio"

Esprimiamo, quindi, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come proposto in atti, anche avendo tenuto conto della Relazione che la società di revisione Trevor Srl, incaricata della certificazione, ha emesso.

Nel contempo Vi invitiamo ad adottare le conseguenti delibere anche per quanto concerne la destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 11 Aprile 2016

Dott.ssa Giuliana Coccia

Dott. Piero Caiola

Dott. Mauro Re

Dott. Maurizio Monteforte

Dott. Fabio Coacci

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically from top to bottom. The first signature is for Giuliana Coccia, the second for Piero Caiola, the third for Mauro Re, the fourth for Maurizio Monteforte, and the fifth for Fabio Coacci. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.



FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

DOCUMENTI RELATIVI AL DM 27/03/2013

FONDAZIONE FASC

NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA ESERCIZIO 2015

Sulla base delle previsioni dell'art.9 del DM 27/03/2013, il bilancio dell'esercizio - redatto secondo la disciplina civilistica - è stato affiancato da un conto consuntivo in termini di cassa, che qui si allega.

Come previsto dalla normativa tale documento è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario – di cui all'art.6 del DM 27/3/2013 - che è stato predisposto secondo le indicazioni dell'OIC 10.

Per la redazione di questo documento sono state seguite le specifiche del Decreto, quelle contenute nella circolare del Ministero del Lavoro prot.14407 del 22/10/2014 e le ulteriori indicazioni fornite con la circolare 23/2013 del Ministero dell'Economia ed oggetto di precisazione nella nota del Ministero del Lavoro prot.5249 del 06/04/2016.

Lo schema utilizzato è quello contenuto nell'allegato 2 del DM 27/03/2013.

Le entrate non hanno alcuna specifica articolazione, mentre le spese sono articolate per missioni, programmi e gruppi COFOG, di cui la Circolare sopra citata – con esplicito riferimento agli enti previdenziali privati, ha fornito le seguenti indicazioni:

Missione 25: politiche previdenziali

Programma 3: previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali

Gruppi COFOG: Malattia e invalidità – Vecchiaia – Superstiti – Famiglia – Disoccupazione

Missione 32: servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 2: indirizzo politico

Gruppo COFOG: protezione sociale non altrimenti classificabile

Programma 3: servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche

Gruppo COFOG: protezione sociale non altrimenti classificabile

Missione – Servizi conto terzi e partite di giro

In questa missione sono evidenziate le operazioni contabili compiute in qualità di sostituto di imposta e le riscossioni ed i relativi riversamenti dei contributi associativi effettuate per conto delle associazioni e federazioni datoriali di riferimento.

In relazione alle particolari caratteristiche dell'attività previdenziale svolta dalla Fondazione le prestazioni erogate, pur non essendo necessariamente liquidate al raggiungimento dell'età pensionabile, sono state incluse nella Missione 25 – Programma 3: previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali - gruppo Cofog VECCHIAIA.

Il gruppo in questione non è del tutto aderente all'attività svolta, ma è stato ritenuto il più coerente con quest'ultima.

Le spese correlate all'attività istituzionale ed in particolare quelle relative agli investimenti mobiliari ed immobiliari sono state ricomprese nel gruppo Cofog VECCHIAIA.

Le uscite inerenti il funzionamento della Fondazione, non direttamente connesse all'attività di investimento, sono state incluse nella Missione 32 - Programma 3: servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza - gruppo COFOG: protezione sociale non altrimenti classificabile.

Per il passaggio dal bilancio civilistico al conto consuntivo di cassa sono state considerate le regole tassonomiche previste all'allegato 3 del DM 27/03/2013.

In sintesi il conto consuntivo di cassa 2015 fornisce le seguenti informazioni:

totale generale entrate		94.930.268
totale uscite	missione 25	-178.564.729
totale uscite	missione 32	-2.180.827
	Missione servizi	
	per conto terzi e	
totale uscite	partite di giro	-11.483.100
totale generale uscite		-192.228.656
differenza entrate / uscite		-97.298.388

La differenza tra entrate e uscite corrisponde all'incremento evidenziato nello stato patrimoniale alla voce "disponibilità liquide", tra gli esercizi 2014 e 2015 e porta la liquidità disponibile a fine esercizio a € 26.031.559.

Una parte di questo ammontare, precisamente pari a € 7.166.819, è relativa a liquidità sui conti correnti di appoggio alle Gestioni Patrimoniali.

La restante parte della liquidità pari a € 18.860.453 rappresenta la liquidità destinata in parte a investimenti da effettuare nel nuovo anno ed in parte al pagamento delle liquidazioni agli iscritti previste per fine gennaio 2016.

Milano, 26/04/2016

Il Presidente
Claudio Claudiani

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ENTRATA

ALLEGATO 2
(previsto dall'art. 9)

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE 2015
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	63.645.261
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	366.392
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	410.000
III	Altri interessi attivi	135.685
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	744.057
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	390.085
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	4.178.917
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	46.438
III	Altre entrate correnti n.a.c.	228.613
I	Entrate in conto capitale	
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	1.235.613
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	4.566.107
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	

ENTRATA

III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	7.500.000
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	
II	Entrate per partite di giro	
III	Altre ritenute	5.724.098
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	424.231
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	5.334.771
TOTALE GENERALE ENTRATE		94.930.268

USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag.4 - circolare MEF 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I Spese correnti										
II	Redditi da lavoro dipendente									
III	Retribuzioni lorde						385.755		385.755	
III	Contributi sociali a carico dell'ente						278.640		278.640	
II	Imposte e tasse a carico dell'ente									
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		1.975.575						1.975.575	
II	Acquisto di beni e servizi									
III	Acquisto di beni non sanitari								0	
III	Acquisto di beni sanitari								0	
III	Acquisto di servizi non sanitari		763.174					1.516.432	2.279.606	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali								0	
II	Trasferimenti correnti									
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche								0	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie		34.058.404						34.058.404	
III	Trasferimenti correnti a Imprese								0	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private								0	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo								0	
II	Interessi passivi									
III	Interessi passivi su titolito obbligazionari a breve termine								0	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine								0	
III	Interessi su finanziamenti a breve termine								0	
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine								0	
III	Altri interessi passivi								0	
II	Altre spese per redditi da capitale									
III	Utii e avanzi distribuiti in uscita								0	
III	Diritti reali di godimento e servitu onerose								0	
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.								0	
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate									
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)								0	
III	Rimborsi di imposte in uscita								0	
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea								0	
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso								0	
II	Altre spese correnti									
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti								0	
III	Versamenti IVA a debito								0	
III	Premi di assicurazione								0	
III	Spese dovute a sanzioni								0	
III	Altre spese correnti n.a.c.								0	
I Spese in conto capitale										
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente									
III	Tributi su lasciti e donazioni								0	
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente								0	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni									
III	Beni materiali								0	
III	Terreni e beni materiali non prodotti								0	
III	Beni immateriali								0	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziaric								0	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziaric								0	
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziaric								0	
II	Contributi agli investimenti									
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche								0	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie								0	
III	Contributi agli investimenti a Imprese								0	
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private								0	
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo								0	
II	Trasferimenti in conto capitale									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche								0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie								0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese								0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private								0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondc								0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche								0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie								0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese								0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private								0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondc								0	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche								0	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie								0	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese								0	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private								0	
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo								0	
II	Altre spese in conto capitale									
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale								0	
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.								0	
III Spese per incremento attività finanziarie										
II	Acquisizione di attività finanziarie									
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale								0	
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento								0	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine								0	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		5.000.000						5.000.000	
II	Concessione crediti di breve termine									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondc								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								0	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								0	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche								0	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie								0	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese								0	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private								0	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo								0	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie									
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche								0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie								0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese								0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private								0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondc		136.767.575						136.767.575	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)								0	
III	Versamenti a depositi bancari								0	
Rimborso Prestiti										
II	Rimborso di titoli obbligazionari									
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine								0	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								0	
II	Rimborso prestiti a breve termine									
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine								0	
III	Chiusura anticipazioni								0	
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine									
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								0	
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali								0	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione								0	
II	Rimborso di altre forme di indebitamento									
III	Rimborso Prestiti-Leasing finanziario								0	
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione								0	
III	Rimborso Prestiti-Derivati								0	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere								0	

USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag.4 - circolare MEF 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Uscite per conto terzi e partite di giro									
II	Uscite per partite di giro									
III	Versamenti di altre ritenute							5.724.098	5.724.098	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente							424.231	424.231	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								0	
III	Altre uscite per partite di giro								0	
II	Uscite per conto terzi									
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi								0	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche								0	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori								0	
III	Deposito di/preso terzi								0	
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi								0	
III	Altre uscite per conto terzi							5.334.771	5.334.771	
	TOTALE GENERALE USCITE	0	178.564.729	0	0	0	0	2.180.827	11.483.100	
									192.228.656	

FONDAZIONE FASC
RENDICONTO FINANZIARIO 2015

2015 2014

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	6.937.338	12.412.070
Imposte sul reddito	2.424.548	91.777
Interessi passivi/(interessi attivi)	(10.424.051)	(20.394.019)
(Dividendi)	(498.190)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.560.355)	(7.890.172)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.823	12.210
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	37.709	91.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	350.376	352.541
Svalutazione dei crediti	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali	0	0
Sopravvenienze attive	(796.181)	(3.655.284)
Sopravvenienze passive	28.381	6.224.445
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	(670.000)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>388.085</i>	<i>2.354.912</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(1.172.270)	(5.535.260)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(26.440)	(121.105)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(323.646)	599.266
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	608.726	(522.772)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	(51.349)
Decremento/(incremento) attività finanziarie non immobilizzate	(18.731.213)	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	11.688.410	4.833.305
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(6.784.163)</i>	<i>4.737.345</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(7.956.433)	(797.915)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	0	4.986.439
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	0	0
Dividendi incassati	390.085	0
(utilizzo del fondo svalutazione crediti)	0	(226.719)
(Utilizzo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato)	2.270	0
(utilizzo del fondo ammortamento terreni)	0	(200.000)
(Utilizzo dei fondi per rischi e oneri)	15.801	(28.438)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>408.156</i>	<i>4.531.282</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(7.548.277)	3.733.367
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	0	(1.579)
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori per immobilizzazioni materiali	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori per immobilizzazioni immateriali	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(123.036.362)	(25.726.807)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.801.720	86.299.526
Decremento/(incremento) dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Interessi incassati (pagati)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(117.234.642)	60.571.140
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione / (rimborso) finanziamenti	7.500.000	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso) finanziamenti	0	0
(Interessi pagati)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento / (diminuzione) dei conti di previdenza	19.984.532	27.510.878
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	27.484.532	27.510.878
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +(-)B +(-)C)	(97.298.388)	91.815.385
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	26.031.559	123.329.946
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	123.329.946	31.514.561

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

RAPPORTO SUI RISULTATI DEL BILANCIO

(art.2 comma 4, lettera d, del DM 27/03/2013)

Missione	PREVIDENZA
Programma	PREVIDENZA

obiettivo	GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' DEL FONDO SENZA GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
descrizione sintetica	L'OBIETTIVO E' GARANTITO ATTRAVERSO IL COSTANTE MONITORAGGIO DEGLI ELEMENTI ECONOMICI, FINANZIARI E DEMOGRAFICI CHE CONCORRONO ALLA FORMULAZIONE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE CHE E' LO STRUMENTO CHE ATTESTA LA STABILITA' DEL FONDO TEMPO PER TEMPO E SU UN ORIZZONTE DI LUNGO TERMINE
arco temporale previsto per la realizzazione	TRIENNALE (SECONDO LA TEMPISTICA DI ELABORAZIONE DEL BILANCIO TECNICO)
portatori di interesse	ISCRITTI AL FONDO
risorse finanziarie da utilizzare per realizzare l'obiettivo	TUTTE
centro di responsabilità	CDA
numero indicatori	1

indicatore	SALDO DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE	
tipologia	INDICATORE DI IMPATTO (OUTCOME)	
unità di misura	EURO	
metodo di calcolo	STATISTICO ATTUARIALE	
fonte dei dati	BILANCIO TECNICO ATTUARIALE	
valori obiettivo (risultato atteso)	SALDO DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE POSITIVO TEMPO PER TEMPO E SU ORIZZONTE TEMPORALE DI 50 ANNI	
valori a consuntivo - Bilancio Tecnico Attuariale al 31/12/2015	€	761.882.000
valori a consuntivo - Bilancio dell'esercizio al 31/12/2015	€	767.100.986
differenza Bilancio dell'esercizio - Bilancio Tecnico	€	5.218.986

BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2015 – 2064

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE			USCITE			Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Utile finanziario ^(*)	Prestazioni	Spese di gestione	Totale			
	Iscritti ^(*)	Azienda							
2015	30.896	30.857	7.400	44.698	2.610	47.308	17.055	21.845	761.882
2016	31.507	31.478	11.428	37.090	2.636	39.726	25.895	34.687	796.570
2017	32.292	32.269	15.931	38.296	2.676	40.972	26.265	39.520	836.089
2018	33.032	33.011	20.902	41.125	2.716	43.841	24.918	43.104	879.194
2019	33.698	33.677	21.980	46.771	2.757	49.528	20.604	39.827	919.022
2020	34.938	34.918	22.976	52.701	2.812	55.513	17.155	37.319	956.341
2021	36.204	36.184	23.909	57.516	2.868	60.384	14.872	35.913	992.254
2022	37.483	37.462	24.806	62.671	2.926	65.597	12.274	34.154	1.026.407
2023	38.838	38.818	25.660	58.877	2.984	61.861	18.779	41.455	1.067.861
2024	40.182	40.161	26.697	69.658	3.044	72.702	10.685	34.338	1.102.200
2025	41.823	41.804	27.555	57.207	3.105	60.312	26.420	50.870	1.153.070
2026	43.443	43.422	28.827	74.833	3.167	78.000	12.032	37.692	1.190.762
2027	45.110	45.088	29.769	78.905	3.230	82.135	11.293	37.832	1.228.593
2028	46.860	46.838	30.715	81.346	3.295	84.641	12.352	39.772	1.268.364
2029	48.666	48.644	31.709	85.218	3.361	88.579	12.092	40.440	1.308.803
2030	50.504	50.481	32.720	88.117	3.428	91.545	12.868	42.160	1.350.964
2031	52.412	52.390	33.774	83.348	3.496	86.844	21.454	51.732	1.402.696
2032	54.320	54.297	35.067	97.101	3.566	100.667	11.516	43.017	1.445.713
2033	56.517	56.497	36.143	74.549	3.638	78.187	38.465	70.970	1.516.685
2034	58.525	58.501	37.917	110.091	3.710	113.801	6.935	41.142	1.557.825
2035	60.603	60.579	38.946	116.202	3.785	119.987	4.980	40.141	1.597.965
2036	62.783	62.759	39.949	117.734	3.860	121.594	7.808	43.897	1.641.861
2037	65.045	65.021	41.046	119.986	3.937	123.923	10.080	47.189	1.689.049
2038	67.426	67.402	42.226	119.439	4.016	123.455	15.389	53.599	1.742.649
2039	69.870	69.846	43.566	127.963	4.097	132.060	11.753	51.222	1.793.871

(*) Compresi i contributi per spese di liquidazione dei conti individuali

(**) Da suddividere tra gli iscritti l'anno successivo

BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2015 – 2064
(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE		USCITE			Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Prestazioni	Spese di gestione	Totale			
	Iscritti ^(*)	Azienda						
2040	72.334	72.310	44.847	133.489	4.178	137.667	51.824	1.845.696
2041	74.750	74.726	46.142	127.598	4.262	131.860	63.758	1.909.453
2042	77.204	77.180	47.736	140.498	4.347	144.845	57.275	1.966.727
2043	79.735	79.711	49.168	145.136	4.434	149.570	59.044	2.025.772
2044	82.323	82.299	50.644	149.627	4.523	154.150	61.116	2.086.889
2045	85.248	85.228	52.172	98.457	4.613	103.070	119.578	2.206.469
2046	87.974	87.950	55.162	154.981	4.706	159.687	71.399	2.277.868
2047	90.809	90.786	56.947	157.767	4.800	162.567	75.975	2.353.842
2048	93.764	93.741	58.846	157.924	4.896	162.820	83.531	2.437.374
2049	96.818	96.795	60.934	160.328	4.994	165.322	89.225	2.526.600
2050	100.098	100.075	63.165	160.110	5.094	165.204	98.134	2.624.734
2051	103.508	103.485	65.618	165.575	5.195	170.770	101.841	2.726.576
2052	107.026	107.003	68.164	172.463	5.299	177.762	104.431	2.831.007
2053	110.686	110.664	70.775	170.256	5.405	175.661	116.464	2.947.470
2054	114.422	114.399	73.687	184.893	5.513	190.406	112.102	3.059.573
2055	118.281	118.259	76.489	189.548	5.624	195.172	117.857	3.177.429
2056	122.341	122.319	79.436	196.010	5.736	201.746	122.350	3.299.781
2057	126.533	126.511	82.495	202.887	5.851	208.738	126.801	3.426.583
2058	130.851	130.828	85.665	212.178	5.968	218.146	129.198	3.555.782
2059	135.322	135.300	88.895	218.018	6.087	224.105	135.412	3.691.194
2060	140.068	140.045	92.280	227.226	6.209	233.435	138.958	3.830.151
2061	144.952	144.929	95.754	239.291	6.333	245.624	140.011	3.970.161
2062	149.982	149.959	99.254	250.852	6.460	257.312	141.883	4.112.044
2063	155.184	155.161	102.801	260.222	6.589	266.811	146.335	4.258.380
2064	160.569	160.546	106.459	269.597	6.721	276.318	151.256	4.409.635

(*) Compresi i contributi per spese di liquidazione dei conti individuali

(**) Da suddividere tra gli iscritti l'anno successivo

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(art.2 comma 3 del DM 27/03/2013)

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 2015		Budget 2015 assestamento		variazioni bil.2015 - bdg2015 assest.	
	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) <u>ricavi e proventi per l'attività istituzionale</u>		343.179		330.000		13.179
a) contributo ordinario dello Stato	0		0		0	
b) corrispettivi da contratto di servizio	0		0		0	
c) contributo in conto esercizio	0		0		0	
d) contributi da privati	0		0		0	
e) proventi fiscali e parafiscali	0		0		0	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi	343.179		330.000		13.179	
2) <u>variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lav.semilav.finiti</u>		0		0		0
3) <u>variazione dei lavori in corso su ordinazione</u>		0		0		0
4) <u>incremento di immobili per lavori interni</u>		0		0		0
5) <u>altri ricavi e proventi</u>		178.569		140.960		37.609
Recupero spese da federazioni di categoria	86.045		80.000		6.045	
Altri recuperi	29.649		32.000		-2.352	
Utilizzo fondi rischi e oneri	21.908		0		21.908	
Sopravvenienze attive ordinarie	11.398		0		11.398	
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	29.569		28.960		609	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)		521.749		470.960		50.789
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) <u>per materiali di consumo</u>		8.651		11.000		-2.349
7) <u>per servizi</u>		1.105.861		1.100.118		5.743
a) erogazione di servizi istituzionali		0		0		0
b) acquisizione di servizi		130.969		174.000		-43.031
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro		316.450		268.118		48.332
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo		658.442		658.000		442
8) <u>per godimento di beni di terzi</u>		0		0		0
9) <u>per il personale</u>		801.033		817.000		-15.967
a) Stipendi e salari	571.933		580.000		-8.067	
a) Straordinari	5.043		5.000		43	
b) Oneri sociali	169.806		170.000		-194	
c) Trattamento di fine rapporto	0		0		0	
d) Accantonamento TFR impiegati	43.864		50.000		-6.136	
e) Altri costi del personale	6.476		7.000		-524	
e) Rimborsi spese al personale	3.911		5.000		-1.089	
10) <u>ammortamenti e svalutazioni</u>		350.375		351.644		-1.269
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	440		1.000		-560	
b) Ammortamento fabbricati	349.384		349.384		0	
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	552		1.260		-708	
11) <u>variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci</u>						
12) <u>accantonamento per rischi</u>						
13) <u>altri accantonamenti</u>						
14) <u>oneri diversi di gestione</u>		606.151		590.262		15.889
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		160.250		160.637		-387
b) altri oneri diversi di gestione		445.901		429.625		16.276
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)		2.872.071		2.870.024		2.048
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		-2.350.322		-2.399.064		48.741

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(art.2 comma 3 del DM 27/03/2013)

(ammontari in unità di euro)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Bilancio 2015		Budget 2015 assestamento		variazioni bil.2015 - bdg2015 assest.	
15) proventi da partecipazioni		498.190		347.767		150.423
a) dividendi da imprese controllate	498.190		347.767		150.423	
16) altri proventi finanziari		11.077.567		9.084.500		1.993.067
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	0		0		0	
b) da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni	10.942.329		8.964.500		1.977.829	
d) proventi diversi dai precedenti	135.238		120.000		15.238	
17) interessi e altri oneri finanziari		631.349		625.350		5.999
a) Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	22.167		26.250		-4.083	
c) altri interessi e oneri finanziari	609.182		599.100		10.082	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	0	10.944.408	0	8.806.917	0	2.137.491
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		0		0		0
a) di partecipazioni	0		0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono part.	0		0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono part.	0		0		0	
19) svalutazioni		0		0		0
a) di partecipazioni	0		0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono part.	0		0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono part.	0		0		0	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18 - 19)	0	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20) proventi straordinari		796.181		0		796.181
Sopravvenienze attive	796.181		0		796.181	
21) oneri straordinari		28.381		0		28.381
Sopravvenienze passive	28.381		0		28.381	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		767.800		0		767.800
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E + D)		9.361.885		6.407.853		2.954.032
22) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.424.548		2.490.000		-65.452
a) Imposte correnti		2.424.548		2.490.000		-65.452
lres	90.780		87.000		3.780	
Irap	40.490		41.000		-510	
Imposte sostitutive sui rendimenti finanziari	2.293.278		2.362.000		-68.722	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0	6.937.338	0	3.917.853	0	3.019.484



FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 22/03/2016
Approvato dall'Assemblea dei Soci il 26/04/2016



FASC IMMOBILIARE S.r.l.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 39/2010

Al Socio unico della
Fasc Immobiliare S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Fasc Immobiliare S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Fasc Immobiliare S.r.l. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dell'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 15 aprile 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fasc Immobiliare S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Fasc Immobiliare S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fasc Immobiliare S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Milano, 11 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.

Rosanna Vicari
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL
31.12.2015**

All'Assemblea dei Soci della Società Fasc Immobiliare S.r.l.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. Le funzioni previste dall'art. 2409 - bis, c.c. sono svolte dalla società di revisione BDO spa. La presente relazione contiene nella sezione A) "Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c."; B) "Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio"; C) "Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio"

A) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.
- Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

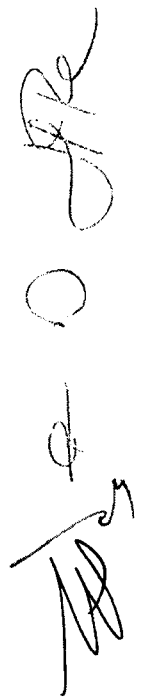
Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione formulando apposite proposte di modifica ed integrazione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.



Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione delegato, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Handwritten signature and initials on the right margin, including a large stylized signature and several smaller initials or marks.

B) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese, gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

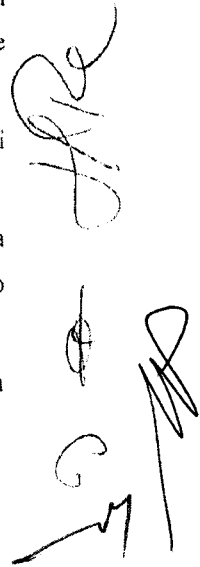
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 22 marzo 2016 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale nei termini.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- non esistono a bilancio delle voci per le quali è richiesto il consenso al collegio sindacale per la loro iscrizione ai sensi degli art. 2426, comma 5, c.c. e 2426, n. 6, c.c.;



- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- la società non detiene né ha detenuto nell'esercizio strumenti finanziari derivati per i quali sono richieste le informazioni dall'art. 2427-bis c.c.;
- la società di revisione BDO Italia spa, ha predisposto la propria relazione ex art. 14 Dlgs 39/2010 senza rilievi o richiami d'informativa e pertanto con giudizio positivo. Si da atto che alla società di revisione è stato assegnato il compenso previsto contrattualmente e che non sono stati attribuiti incarichi ulteriori rispetto alla revisione legale;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare.

C) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 11 aprile 2016

Il collegio sindacale

COACCI FABIO, presidente collegio sindacale

PACCIANI MARIO, sindaco effettivo

RE MAURO, sindaco effettivo

MONTEFORTE MAURIZIO, sindaco effettivo

PAGNOZZI VINCENZO, sindaco effettivo

FASC IMMOBILIARE S.R.L.

Società Unipersonale

Sede legale in Milano – T. Gulli 39

Capitale Sociale € 2.520.000 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Fondazione FASC

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano R.E.A. n. 1696737

Codice Fiscale e Partita IVA n. 03720230964

Relazione sulla gestione del bilancio dell'esercizio dall'01/01/2015 al 31/12/2015

Egregi Signori soci,

L'Esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato positivo pari a Euro 498.190 dopo aver accantonato imposte per Euro 1.062.504 (di cui Euro 15.714 per giro di imposte anticipate).

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Come ben sapete la società opera nel settore della gestione immobiliare.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività è integralmente svolta nella sede di Milano, sita in via Tommaso Gulli n. 39, i cui spazi sono stati concessi dalla controllante Fondazione Fasc attraverso un contratto di locazione ad uso diverso.

Come nel precedente biennio, la gestione del patrimonio della società, ha perseguito le linee operative tracciate dall'analisi strategica del 2013.

Dopo oltre un sessennio, nel corso del quale, si è registrato un costante calo di redditività, quest'anno si sono finalmente visti segnali incoraggianti.

I dati del mercato immobiliare terziario 2015, rilevati sulla piazza milanese, hanno effettivamente mostrato un apprezzabile incremento del numero di transazioni rispetto al periodo precedente.

I motivi di tale maggiore dinamicità sono probabilmente da ricercare in un certo miglioramento dell'economia generale, e dalle modifiche legislative introdotte a fine 2014 in materia di disciplina delle locazioni.

Il management ha tenuto in debita considerazione tutte le condizioni operative e

consapevole del ruolo del socio unico, ha operato affinché in un'ottica di medio periodo, si costituissero condizioni tali da consentire alla società il raggiungimento di risultati in linea con il mercato, intensificando gli sforzi esterni ed interni su specifiche aree:

- Consolidamento dello stato locativo degli immobili direzionali già affittati attraverso azioni di fidelizzazione del conduttore;
- Consolidamento della struttura operativa in termini qualitativi e di efficienza, sulla base delle risultanze di uno studio condotto da primaria società, incentrato sulla riorganizzazione del personale; l'attuazione del piano è programmata in corso 2016.
- Riduzione degli oneri di gestione perseguendo maggiore efficienza nelle manutenzioni conservative degli immobili.

In relazione al primo punto si ricorda che nel corso dell'esercizio sono state perfezionate due nuove importanti locazioni, che hanno riguardato l'intero immobile sito in Milano via Kuliscioff 7, e l'intera porzione sfitta ad uso ufficio dell'immobile sito in Milano via Solferino 36 – San Marco 29, entrambi sono stati affittati a primari clienti.

Per l'attività di locazione si è fatto ricorso a società specializzate, l'attività commerciale è stata svolta senza fare ricorso ai mandati di intermediazione, sono inoltre state valutate anche proposte di locazione pervenute da altri canali commerciali; i risultati complessivi sono stati positivi grazie anche al supporto di specifici investimenti.

Nel corso del 2015 è stata poi conclusa la rinegoziazione di una primaria locazione del portafoglio immobiliare, il contratto è in essere presso l'immobile di Piazza San Babila, l'operazione ha consentito di trattenerne il cliente negli spazi che già conduceva in locazione, questa attività conferma che pur in presenza di segnali positivi, nelle trattative di mercato, i rapporti di forza restano sbilanciati a favore degli inquilini.

Va infine ricordato che la nostra società nel corso dell'esercizio ha interamente corrisposto al Socio Unico i dividendi maturati nell'anno 2014 pari a Euro 390.085.

2. ANALISI ECONOMICA

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato dell'esercizio con il confronto rispetto

all'anno precedente.

Lo schema adottato è quello che evidenzia il valore aggiunto e l'EBITDA (earning before interest taxation depreciation and amortization).

	esercizio 2015		esercizio 2014		variazione	
	euro	%	euro	%	euro	%
ricavi delle vendite e prestazioni	10.833.566	88,1%	10.361.915	87,4%	471.651	4,6%
altri ricavi ordinari	1.469.008	11,9%	1.494.764	12,6%	- 25.756	-1,7%
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.302.574	100,0%	11.856.679	100,0%	445.895	3,8%
costi esterni	- 5.193.052	42,2%	- 5.146.639	43,4%	- 46.413	0,9%
VALORE AGGIUNTO	7.109.522	57,8%	6.710.040	56,6%	399.482	6,0%
costo del lavoro	- 630.255	5,1%	- 591.010	5,0%	- 39.245	6,6%
EBITDA	6.479.267	52,7%	6.119.030	51,6%	360.237	5,9%
Ammortamenti	- 5.158.975	41,9%	- 5.159.163	43,5%	188	0,0%
Altri accantonamenti	- 82.740	0,7%	- 94.092	0,8%	11.352	-0,1%
REDDITO OPERATIVO	1.237.552	10,1%	865.775	7,3%	371.777	42,9%
area finanziaria	71.781	-0,6%	24.405	-0,2%	47.376	194,1%
area straordinaria	251.361	-2,0%	272.985	-2,3%	- 21.624	-7,9%
RISULTATO LORDO	1.560.694	12,7%	1.163.165	9,8%	397.529	34,2%
imposte	- 1.062.504	8,6%	- 773.081	6,5%	- 289.423	37,4%
RISULTATO NETTO	498.190	4,0%	390.084	3,3%	108.106	27,7%

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha fatto registrare un risultato netto migliorativo rispetto al 2014 di circa il 28%, in conseguenza dell'incremento dei ricavi delle vendite (4,6%) e nonostante un incremento delle imposte (+37,4%).

Scendendo nel dettaglio dei risultati della parte economica, si può notare che il valore della produzione è salito rispetto a quello dell'anno precedente (+ 3,8%), per effetto dell'incremento dei i canoni di locazione pari a Euro 471.651 (+4,6%).

Analizzando i costi di esercizio, si osserva una sostanziale stabilità dei costi esterni (+0,9%); i costi del personale, rispetto al 2014, registrano un incremento in valore assoluto pari a Euro 39.245 (+6,6%) conseguente all'assunzione di un custode presso il fabbricato di Milano via Piero Della Francesca 35/37. Tale assunzione ha avuto lo scopo di sostituire il precedente addetto, che dal 1 gennaio 2015 è in forza tra il personale amministrativo, con funzioni di supporto degli uffici tecnico e contabile.

Nel 2015 sui crediti commerciali verso clienti sono state operate svalutazioni nella misura di Euro 82.740 a fronte dei 94.092 del precedente esercizio.

Gli ammortamenti si attestano sui livelli dell'esercizio 2014.

Sono state rilevate perdite su crediti pari a Euro 14.266, la somma è interamente relativa al saldo residuo in capo al cliente Sopaf, risultante dopo l'omologazione del concordato preventivo dello scorso esercizio.

L'area finanziaria sostanzialmente si conferma in utile in quanto la società allo stato attuale non ha esposizioni nei confronti del sistema creditizio, così come l'area straordinaria registra proventi positivi conseguenti alla rinegoziazione di un contratto di locazione, con la quale il cliente ha rinunciato a crediti pregressi per oneri condominiali fino a tutto il 31.12.2014.

Il carico fiscale della società passa da euro 773.081 del 2014 ad euro 1.062.504 con un incremento del 37,4% dovuto esclusivamente a un pari incremento dell'imponibile fiscale, tale variazione è conseguente al maggior utile registrato, alla minore incidenza delle componenti fiscalmente deducibili e alla maggiore incidenza delle componenti fiscalmente indeducibili.

RISULTATI ECONOMICI DI SINTESI

	2015	%	2014	%
Valore della produzione	12.302.574	100,0%	11.856.679	100,0%
Valore aggiunto	7.109.522	57,8%	6.710.040	56,6%
EBITDA	6.479.267	52,7%	6.119.030	51,6%
EBIT	1.237.552	10,1%	865.775	7,3%
Risultato netto	498.190	4,0%	390.084	3,3%

INDICI DI REDDITIVITA'

	2015	2014	variazione
ROI	0,32%	0,23%	0,10%
ROE	0,13%	0,10%	0,03%
ROS	11,42%	8,36%	3,07%

3. ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito si riporta uno schema di stato patrimoniale "finanziario" con il confronto fra l'esercizio corrente e quello precedente.

	2015	2014
immobilizzazioni immateriali	-	-
immobilizzazioni materiali	366.750.586	371.909.082
immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE ATTIVO FISSO	366.750.586	371.909.082
rimanenze	-	-
crediti	12.896.269	5.221.926
liquidità	4.394.286	6.325.337
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	17.290.555	11.547.263
TOTALE ATTIVO	384.041.141	383.456.345
PATRIMONIO NETTO	376.788.360	376.680.255
fondo rischi e oneri	1.016.663	1.016.663
debiti	-	-
fondo TFR	48.055	40.612
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	1.064.718	1.057.275
DEBITI A BREVE TERMINE	6.188.063	5.718.815
TOTALE PASSIVO	384.041.141	383.456.345

A seguire si propone uno schema di stato patrimoniale "per aree funzionale", nel quale le passività diverse da quelle finanziarie sono state portate a riduzione del capitale investito, mentre, le disponibilità liquide sono riclassificate nella copertura a riduzione dell'indebitamento.

STATO PATRIMONIALE PER "AREE FUNZIONALI"			
	2015	2014	
crediti commerciali netti	3.846.139	3.452.755	
debiti commerciali	1.737.957	1.610.262	
magazzino	-	-	
saldo altri crediti/(debiti)	- 2.986.734	- 2.339.382	
Totale capitale circolante netto	- 878.552	- 496.889	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	366.750.586	371.909.082	
Partecipazioni e altre attività finanziarie			
Altre attività (passività) a lungo termine	- 1.064.718	- 1.057.275	
CAPITALE INVESTITO NETTO	364.807.316	370.354.918	
Patrimonio netto	376.788.360	376.680.255	

Indebitamento a breve termine	- 11.916.453		- 6.325.337
Indebitamento a lungo termine			
Totale indebitamento	- 11.916.453		- 6.325.337
COPERTURA	364.871.907		370.354.918

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

Indicatori	Descrizione	2015	2014	variazione
Margine di struttura	Mezzi propri – attivo fisso	10.037.774	4.771.173	5.266.601
Fondo di rotazione	Mezzi propri + Debiti a lungo termine – attivo fisso	11.102.492	5.828.448	5.274.044

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Indicatori	Descrizione	2015	2014	variazione
Indice di indebitamento complessivo	(Debiti a lungo + debiti a breve)/mezzi propri	0,02	0,02	-0,00
Indice di indebitamento finanziario	Debiti di finanziamento/mezzi propri	0,00	0,00	-0,00
Indice di indipendenza finanziaria	Mezzi propri/capitale investito	0,98	0,98	0,00
Indice di consolidamento	Debiti a lungo/debiti a breve	0,17	0,18	-0,01

Posizione finanziaria netta

Indicatori	Descrizione	2015	2014	variazione
Posizione finanziaria netta	Passività finanziarie – attività finanziarie	-11.916.453	-6.325.337	-5.591.116

Indici relativi al capitale circolante

Indicatori	Descrizione	2015	2014	variazione
Indice di disponibilità	Attivo circolante / debiti a breve	2,79	2,02	0,77
Indice di liquidità	(Liquidità immediate + liquidità differite) / debiti a breve	2,79	2,02	0,77

4. RISCHI E INCERTEZZE

4.1 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica patrimoniale e finanziaria della società può dirsi sotto controllo.

Il quadro economico nonostante segnali di ripresa, non appare ancora sufficientemente omogeneo, il che inevitabilmente influenza anche il contesto delle attività in cui operano i nostri stessi clienti, ciò è visibile soprattutto nei mercati non appartenenti all'area milanese.

Come anticipato anche in premessa il corrente anno ha mostrato un certo rilancio delle

attività economiche, confermando in qualche misura i timidi segnali positivi rilevati nel 2014; tutto questo è incoraggiante soprattutto alla luce del recente passato, ma naturalmente non è di per se sufficiente a far ipotizzare una vera svolta.

Nonostante le misure finanziarie adottate dalla BCE, e in particolare le iniezioni di liquidità nel sistema finanziario ed economico, permangono le difficoltà di accesso al credito, con conseguenti effetti sulla ripresa degli investimenti.

L'esperienza sul campo ha fatto registrare casi di clienti economicamente attivi, ma allo stesso tempo in carenza di liquidità, condizioni queste che possono incidere negativamente sui rapporti di locazione, fino alla compromissione del contratto di affitto.

Il mercato immobiliare milanese sta rapidamente evolvendosi sotto il profilo qualitativo dell'offerta; la disponibilità di uffici risulta superiore alla domanda e questo nei fatti si traduce in maggior potere contrattuale dei clienti.

Per il prossimo futuro si deve tenere in debito conto che i rilevanti investimenti previsti nell'area milanese, aumenteranno l'offerta di spazi di grado "A" (immobili di categoria superiore in termini di efficienza energetica, di modularità e di servizi).

Sulla piazza di Roma (il secondo riferimento per la nostra società), le due proprietà sono collocate in zone residenziali o attigue ad aree direzionali, le loro caratteristiche intrinseche non apportano particolari plus ai fabbricati. Eventuali investimenti attraverso interventi di ristrutturazione sono sconsigliati in mancanza di impegni da parte di conduttori.

4.2 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

La società non è soggetta ad alcun rischio di cambio né tantomeno di tasso di interesse considerato il fatto che non ricorre alla leva finanziaria.

4.3 Rischio di liquidità

I fattori che influenzano le necessità finanziarie della società sono da un lato le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e dall'altro le caratteristiche di scadenza e rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari nonché le condizioni e la disponibilità presente nel mercato del credito. Il rischio di liquidità si può manifestare in

caso di impossibilità o difficoltà di reperimento, a condizioni sostenibili, delle risorse finanziarie necessarie al normale svolgimento dell'attività. In considerazione del fatto che gran parte degli impegni sono nei confronti dell'ente controllante, si ritiene che la società possa ben contenere il rischio di liquidità.

4.4 Rischio di credito

Come evidenziato in precedenza il rischio di credito relativo ai clienti con cui la società opera è intimamente collegato a fattori esogeni determinati dalle condizioni generali macroeconomiche. Si evidenzia tuttavia, che il rischio di credito della società è attentamente valutato e si ritiene al momento pienamente sotto controllo.

4.5 Rischio da alienazione immobili

In data 11 dicembre 2009 la società ha acquistato (subentrando nel diritto di acquisto detenuto da una società del gruppo Statuto) una porzione del fabbricato sito in Milano Piazza San Babila. Il presupposto dell'operazione si fondava sulla risoluzione delle problematiche attinenti gli ingenti crediti vantati verso le società del gruppo Statuto. La complessa struttura dell'operazione si costituiva di un contratto di opzione di riacquisto del bene, in favore della medesima società del gruppo Statuto, esercitabile dopo sei anni, al prezzo prestabilito di euro 78 milioni, oltre 1,5 volte la variazione ISTAT. Con lettera dell'11 settembre 2015, il promissario acquirente ha formalizzato la propria volontà di esercitare l'opzione in suo favore, convocando la società a rogito per il giorno 11 dicembre 2015. Con comunicazione del 17 novembre 2015, il promissario acquirente ha comunicato il proprio intendimento ad acquistare l'immobile, ma ad un prezzo ridotto rispetto a quello predefinito. Raccolto il rifiuto della nostra società, il promissario acquirente si è rivolto al Tribunale mediante atto di citazione ricevuto in data 3 dicembre 2015. Per le relative considerazioni si rimanda al successivo paragrafo 9.

4.6 Informativa relativa al personale e all'ambiente

Al 31 dicembre 2015 i dipendenti della società sono 13 (tredici), rispetto all'esercizio

precedente si sono incrementati di una unità, assunta con il CCNL dei portieri, impiegata con tali mansioni presso l'immobile milanese di via Piero della Francesca. Non si sono registrati nel corso dell'esercizio né morti né infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto nel libro unico. Inoltre la società non ha addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per le quali sia stata dichiarata responsabile.

Per quanto riguarda l'ambiente, l'attività svolta dalla nostra società non comporta particolari riflessi sullo stesso, se non quelli relativi al consumo energetico. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

5. INVESTIMENTI

Nel corso del 2015 la società non ha perseguito alcuna attività di impiego di denaro indirizzandosi esclusivamente alla gestione del patrimonio immobiliare.

6. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con la controllante Fondazione Fasc che ha l'attività di controllo e coordinamento.

Verso la Fondazione Fasc si evidenzia al 31/12/2015 una posizione complessiva con saldo a credito di Euro 7.418.800 così composto:

Finanziamento decorrenza 2015-06-12	Euro	7.500.000
Fatture da emettere per gestione sede sociale	Euro	64.591
Crediti per interessi su finanziamento	Euro	22.167
Totale crediti	Euro	7.586.758
Debiti per spese di cassa anticipate	Euro	3.344
Fatture da ric. per spese anticipi/inq. MI Gulli	Euro	57.869
Note credito da emett. gestione sede sociale	Euro	13.137
Fatture per affitti passivi		93.608
Totale debiti	Euro	167.958

In data 23 giugno 2015 è stato perfezionato un contratto di finanziamento a favore della controllante, del valore di Euro 7.500.000. L'importo è interamente frutto dei flussi di cassa generati dall'ordinaria operatività della società; tale giacenza di liquidità sul conto corrente, non restituiva adeguata remunerazione. Si precisa che la soluzione del finanziamento è stata un'operazione ponte, in attesa di concludere gli approfondimenti sulla fattibilità di istituire un rapporto di cash pooling infragruppo.

In data 9 dicembre 2015 è stato infine sottoscritto il contratto di tesoreria accentrata con la controllante, avente decorrenza 1 gennaio 2016, questa soluzione consente una più efficiente gestione della liquidità generata tempo per tempo dalla società.

Si ricorda che la società gestisce l'intero patrimonio immobiliare della controllante in ragione di un apposito mandato senza rappresentanza, sottoscritto in data 30 settembre 2013. Tale contratto sostituisce il precedente mandato conferito dalla Fondazione con delibera del C.d.A. del 23 febbraio 2006. Il contratto è stato adeguato all'attuale assetto societario e tiene conto della mutata consistenza del patrimonio immobiliare di proprietà della controllante.

7. QUOTE PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società nel corso dell'esercizio in esame non ha acquistato quote proprie né azioni/quote di società controllanti direttamente o per interposta persona.

8. UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

La società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per effetto dell'atto di citazione esposto al paragrafo 4.5, in data 16 marzo 2016 Fasc Immobiliare, ha depositato la comparsa di costituzione, nell'ambito della quale, le difese hanno proposto primariamente l'eccezione di nullità del contratto di opzione e secondariamente la decadenza dell'esercizio dei diritti di cui allo stesso contratto. La prima

udienza è fissata in data 6 aprile 2016. La società ritiene che il rischio di soccombenza sia improbabile, anche in considerazione della valutazione del grado di rischio del legale incaricato, per il quale, allo stato attuale, non sembrano prospettabili effetti avversi.

10. DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

A seguito dell'entrata in vigore del DL 5/2013 (semplifica Italia) che ha disposto la soppressione del comma 1, lettera g) e del comma 1-bis dell'art.34 del Dlgs 196/2003 è venuto meno l'obbligo di redazione del DPS.

Poiché rimangono in essere tutte le misure di sicurezza già previste dalla normativa vigente, così come tutti gli adempimenti privacy in ottemperanza del Codice e dei provvedimenti a carattere generale del Garante, viene effettuato un rigoroso monitoraggio della problematica e sono mantenuti tutti i presidi che risultavano illustrati nel DPS.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il mercato terziario milanese nel corrente anno ha sostanzialmente mantenuto invariato il volume dei m² disponibili, tuttavia, l'assorbimento dello sfitto, rispetto al 2014, si è incrementato di circa il 15%, il che significa che nel corso del 2015 sulla piazza milanese è stato introdotto un quantitativo di nuovi immobili, certamente di grado A.

Il dato totale delle transazioni di locazioni del mercato uffici di Milano, è particolarmente interessante considerato che tale piazza resta centrale nel contesto operativo societario. L'analisi delle transazioni perfezionate nel 2015 sulla piazza milanese evidenzia una sostanziale stabilità del prezzo medio al m², il sub-mercato più caro di Milano, il CBD (Central Business District) resta sostanzialmente stabile nel suo valore medio (Euro 490/ m²/anno), ma evidenzia valori di punta in crescita (fino ad Euro 550/ m²/anno).

Il tasso di redditività netto del mercato uffici di Milano complessivamente registra una leggera flessione, sulla quale probabilmente incide anche un lieve rialzo dei prezzi delle compravendite; sempre con attenzione al sub-mercato CBD, la redditività 2015 si attesta al 4,5%. Per quanto attiene il take up (termine che esprime la capacità di assorbimento degli spazi sfitti da parte degli utilizzatori) il dato del 2015 si attesta a 295.000 m² (circa 256.000 m²

nel 2014).

In conclusione nel prossimo futuro la società insisterà con le azioni di consolidamento del portafoglio contratti, sulla scia dei buoni risultati realizzati nel corso di quest'anno.

12. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2015	Euro	498.190
a riserva legale	Euro	0
Importo da distribuire al socio	Euro	498.190

Vi ringrazio per la fiducia accordataci e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 26 aprile 2016

FASC Immobiliare S.r.l.
Il Presidente
Claudio Claudiani

FASC IMMOBILIARE S.R.L.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/15	Bilancio 31/12/14	Differenza
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II. Immobilizzazioni materiali	366.750.586	371.909.082	-5.158.496
1) Terreni e fabbricati	365.748.403	370.718.399	-4.969.996
Fabbricati	360.518.836	365.397.827	-4.878.991
Migliorie e ampliamenti su fabbricati	5.229.567	5.320.572	-91.005
4) Altri beni	1.002.183	1.190.683	-188.500
Mobili e arredi	998.971	1.186.752	-187.781
Macchine elettroniche d'ufficio	3.212	3.931	-719
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	366.750.586	371.909.082	-5.158.496
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Crediti	12.888.358	5.199.051	7.689.308
1) Verso clienti	3.846.139	3.452.755	393.384
Crediti verso clienti	4.305.510	3.903.767	401.743
Fondo svalutazione crediti inquilini	-459.371	-451.012	-8.359
4) Verso controllante	7.586.758	98.861	7.487.897
Crediti per finanziamenti verso Fondazione Fasc	7.500.000	0	7.500.000
Crediti diversi verso Fondazione Fasc	86.758	98.861	-12.103
4bis) Crediti tributari	777.703	911.325	-133.622
Crediti tributari	777.703	911.325	-133.622
4ter) Imposte anticipate	125.265	140.980	-15.714
Imposte anticip. diverse (entro 12 mesi)	125.265	140.980	-15.714
5) Altri crediti	552.493	595.130	-42.637
Crediti verso Enti previdenziali	4.206	3.807	399
Depositi cauzionali (<i>interamente esigibili oltre i 12 mesi</i>)	4.227	6.425	-2.198
Crediti diversi	929	74.315	-73.386
Crediti verso Statuto	312.828	312.828	0
Anticipi in conto fornitura	230.303	197.755	32.548
IV. Disponibilità liquide	4.394.286	6.325.337	-1.931.051
1) Depositi bancari e postali	4.392.084	6.323.330	-1.931.246
Depositi bancari	4.392.084	6.323.330	-1.931.246
3) Denaro e valori in cassa	2.202	2.007	195
Cassa	0	545	-545
Cassa bolli	2.202	1.462	740
ATTIVO CIRCOLANTE C)	17.282.644	11.524.388	5.758.257
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	0	10.211	-10.211
Risconti attivi	7.911	12.664	-4.753
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	7.911	22.875	-14.964
			0
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	384.041.141	383.456.345	584.797

FASC IMMOBILIARE S.R.L.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/15	Bilancio 31/12/14	Differenza
A) <u>PATRIMONIO NETTO</u>			
I <u>Capitale</u>			
Capitale sociale	2.520.000	2.520.000	0
III <u>Riserve di rivalutazione</u>			
Riserva di rivalutazione ai sensi dell'art.15 c.16-23 D.L. 185/2008	8.621.938	8.621.938	0
IV <u>Riserve</u>			
Riserva legale	504.000	504.000	0
VII <u>Altre riserve</u>			
Versamenti in conto capitale	364.644.232	364.644.232	0
VIII <u>Utili (perdite) portati a nuovo</u>			
IX <u>Utile dell'esercizio</u>	498.190	390.085	108.105
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	376.788.360	376.680.255	108.105
B) <u>FONDI PER RISCHI E ONERI</u>			
3) <u>Altri fondi per rischi e oneri</u>	1.016.663	1.016.663	0
Fondo oneri futuri	1.016.663	1.016.663	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	1.016.663	1.016.663	0
C) <u>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>			
Fondo tfr impiegati	11.752	5.780	5.972
Fondo tfr portieri	36.303	34.832	1.471
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	48.055	40.612	7.443
D) <u>DEBITI</u>			
6) <u>Acconti</u>	2.687.764	2.695.912	-8.148
Acconti da inquilini	2.515.325	2.523.473	-8.148
Acconti da clienti diversi	172.439	172.439	0
7) <u>Debiti verso fornitori</u>	1.737.957	1.610.261	127.696
Debiti verso fornitori	600.170	516.759	83.411
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.137.787	1.093.502	44.285
11) <u>Debiti verso controllanti</u>	167.958	135.317	32.641
Debiti diversi verso Fondazione Fasc	167.958	135.317	32.641
12) <u>Debiti tributari</u>	790.600	493.535	297.065
Debiti verso Erario per ires	248.905	0	248.905
Debiti vs Erario per Irap	14.967	0	14.967
Debiti vs Erario per IVA	475.080	451.334	23.746
Debiti per ritenute erariali	40.424	32.608	7.816
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	10	0	10
Debiti per imposte indirette	11.214	9.593	1.621
13) <u>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</u>	56.013	43.027	12.986
debiti verso enti previdenziali	56.013	43.027	12.986
14) <u>Altri debiti</u>	739.676	732.714	6.962
Debiti verso inquilini	718.489	678.891	39.598
Debiti verso dipendenti	16.074	20.497	-4.423
Debiti diversi	5.113	33.326	-28.213
TOTALE DEBITI D)	6.179.968	5.710.766	469.202
E) <u>RATEI E RISCONTI PASSIVI</u>			
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	8.095	8.049	46
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	384.041.141	383.456.345	584.796

FASC IMMOBILIARE S.R.L.
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

CONTO ECONOMICO
(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/15	Bilancio 31/12/14	Differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) <u>ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	10.833.566	10.361.915	471.651
Canoni di locazione	10.833.566	10.361.915	471.651
5) <u>altri ricavi e proventi</u>	1.469.008	1.494.764	-25.756
Altri recuperi	57.680	106.119	-48.439
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	1.411.328	1.388.645	22.683
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	12.302.574	11.856.679	445.895
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) <u>per materiali di consumo</u>	14.922	19.724	-4.802
Forniture per uffici	11.355	16.851	-5.496
Libri, giornali e riviste	3.567	2.873	694
7) <u>per servizi</u>	814.167	587.995	226.172
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	66.299	67.401	-1.102
Consulenze legali e notarili	71.799	33.216	38.583
Consulenze tecniche amministrative e fiscali	365.835	291.810	74.025
Spese per provvigioni	102.851	40.462	62.389
Premi di assicurazioni	1.146	1.656	-510
Spese per utenze e servizi vari	206.237	153.450	52.787
8) <u>godimento beni di terzi</u>	321.918	231.167	90.751
Affitti passivi e oneri accessori	305.325	206.627	98.698
Canoni locazione operativa macchine	16.593	24.540	-7.947
9) <u>per il personale</u>	630.255	591.010	39.245
a) Salari e stipendi	452.417	434.577	17.840
b) Oneri sociali	141.293	118.445	22.848
d) Accantonamento TFR impiegati	20.960	19.274	1.686
d) Accantonamento TFR portieri	9.641	10.138	-497
e) Altri costi del personale	1.074	0	1.074
e) Rimborsi spese al personale	4.870	8.576	-3.706
10) <u>ammortamenti e svalutazioni</u>	5.241.715	5.253.255	-11.540
b) Ammortamento fabbricati	4.878.990	4.878.990	0
b) Ammortamento migliorie fabbricati	91.005	91.005	0
b) Ammortamento mobili e arredi	187.781	187.781	0
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	1.199	1.387	-188
d) Svalutazione crediti vs inquilini	82.740	94.092	-11.352
14) <u>oneri diversi di gestione</u>	4.042.045	4.307.753	-265.708
Spese gestione immobili a carico proprietà	932.667	1.244.842	-312.175
Spese gestione immobili a carico inquilini	1.211.493	1.166.283	45.210
Imposte e tasse non sul reddito	1.876.401	1.852.760	23.641
Spese bancarie e commissioni diverse su pagamenti	4.218	4.332	-114
Altri oneri di gestione	17.266	39.536	-22.270
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	11.065.022	10.990.904	74.118
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) <u>altri proventi finanziari</u>	75.151	33.709	41.442
d) <u>proventi diversi dai precedenti</u>	75.151	33.709	41.442
Interessi bancari e postali	40.935	3.773	37.162
Interessi su finanziamento a soci	22.167	0	22.167
Interessi su depositi cauzionali utenze	13	1.053	-1.040
Interessi di mora	12.036	28.883	-16.847
17) <u>interessi e altri oneri finanziari</u>	3.370	9.304	-5.934
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	3.355	9.247	-5.892
Interessi passivi di mora su ritardato pagamento	15	57	-42
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16 - 17)	71.781	24.405	47.376

FASC IMMOBILIARE S.R.L.
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

CONTO ECONOMICO
(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/15	Bilancio 31/12/14	Differenza
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) <u>proventi straordinari</u>	487.722	293.102	194.620
Sopravvenienze attive	425.177	200.400	224.777
Utilizzo fondo svalutazione crediti	62.545	92.702	-30.157
21) <u>oneri straordinari</u>	236.361	20.117	216.244
Sopravvenienze passive	236.359	20.116	216.243
Arrotondamenti euro	2	1	1
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	251.361	272.985	-21.624
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E)	1.560.694	1.163.165	397.529
22) <u>imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</u>	1.062.504	773.081	289.423
Ires	909.767	651.026	258.741
Irap	137.023	122.055	14.968
Imposte anticipate	15.714	0	15.714
26) <u>utile dell'esercizio</u>	498.190	390.084	108.106

FASC IMMOBILIARE S.R.L.**Società unipersonale****Sede legale in Milano - Via T. Gulli 39****Capitale Sociale € 2.520.000 i.v.****Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Fondazione FASC****Iscritta al Registro delle Imprese di Milano R.E.A. n. 1696737****Codice Fiscale e Partita IVA n. 03720230964*************NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa si riferisce al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

L'esercizio si è chiuso con un risultato positivo di Euro 498.190 dopo avere effettuato accantonamenti per imposte correnti pari a Euro 1.062.504 (di cui Euro 15.714 per giro di imposte anticipate) ed ammortamenti e svalutazioni per Euro 5.241.715.

L'utile prima delle imposte realizzato nel 2015 corrisponde al 13% del valore della produzione.

Nell'esercizio 2015 non vi è stata alcuna attività in investimenti o disinvestimenti immobiliari. Rispetto al 2014 il valore netto delle immobilizzazioni materiali, per effetto dell'ammortamento si decrementa da Euro 371.909.082 a Euro 366.750.586.

Il valore della produzione, costituito prevalentemente da canoni di locazione si incrementa da Euro 11.856.679 a Euro 12.302.574.

Nella presente Nota Integrativa sono evidenziati analiticamente, a norma dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 nonché tutte le informazioni utili, complementari ed obbligatorie, ai sensi degli articoli dal 2423 al 2426 del Codice Civile.

Si precisa, infine, che l'allegato bilancio espone i valori in unità di Euro mediante arrotondamento dei valori decimali all'unità più prossima.

1. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione dell'allegato bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile. In particolare si precisa quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto del relativo fondo di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della possibilità di utilizzazione residua dei beni stimata dalla Società.

Si ritiene opportuno ricordare in questa sede che il Principio Contabile OIC 16 nel corso del 2014 è stato integralmente rivisto sia sotto il profilo delle forma che della sostanza, si sottolinea che dal nuovo testo è stata stralciata l'intera sezione dedicata alle svalutazioni.

Questa sezione è ora invece contenuta - con i relativi aggiornamenti e cambiamenti - nell'OIC 9.

Si evidenzia che il nuovo Principio Contabile OIC 9 disciplina le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, disponendo che a ogni data di chiusura dell'esercizio il valore sia valutato con specifici indicatori di impairment, quali segnalatori di probabilità che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore.

Si fa inoltre presente che la nuova formulazione del Principio Contabile OIC 16 - relativo alle immobilizzazioni materiali - ha definitivamente sancito che il costo dei terreni non debba essere ammortizzato, in virtù del fatto che trattasi di beni aventi durata illimitata, non soggetti quindi ad obsolescenza economico-tecnica.

In linea con tale Principio, ed alla luce delle previsioni contenute nel decreto legge 4 luglio 2004 n. 223, si precisa quanto segue:

- la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti (terreni) i fabbricati risulta essere scorporata dal valore degli stessi;
- il valore attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, compreso nei limiti previsti dalla normativa fiscale di cui sopra, è attestato da perizie tecniche effettuate da un professionista appositamente incaricato;
- anche nel presente esercizio non è stato effettuato l'ammortamento relativo al valore dei suddetti terreni;

Si precisa che le aliquote di ammortamento utilizzate sono state quelle previste dal DM 13 dicembre 1988 e successive modifiche, ultimo Gruppo specificato, specie sub 2, aliquote che, per gli immobili e fabbricati e per le spese incrementative degli immobili, sono state ridotte alla metà in ragione dell'effettivo deperimento e consumo dei beni, come di seguito elencato:

	Aliquota ordinaria	Aliquota applicata
Immobili e fabbricati	3 %	1,5%
Spese incrementative immobili	3 %	1,5%
Macchine elettroniche ufficio	20 %	20%
Mobili e arredi	12 %	12%

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

RATEI E RISCOINTI

Risultano calcolati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

RETTIFICHE DI VALORE

Non si sono registrate rettifiche di valore nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, per la determinazione delle quali si fa riferimento all'OIC 9 nella sua nuova formulazione.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi di conoscenza a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni maturati contrattualmente nell'esercizio, mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole scritture di assestamento di ratei, risconti, anticipi, fatture da ricevere e fatture da emettere.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

Non vi sono nell'allegato bilancio valori non espressi all'origine in Euro.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA DELL'ART. 2423 C.C.

Nel presente bilancio non vi sono deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

3. COMMENTI ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 366.750.586 (Euro 371.909.082 al 31/12/2014), con un decremento netto di Euro 5.158.496 rispetto al precedente esercizio.

La movimentazione e la composizione delle immobilizzazioni materiali è evidenziata nell'apposito allegato alla presente Nota Integrativa.

Nell'esercizio 2008 si è proceduto ad effettuare una rivalutazione degli immobili pari ad Euro 9.869.132 ai sensi del D.L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28/01/2009, art.15 commi 16-23, l'importo è stato iscritto nell'attivo del bilancio, tra le immobilizzazioni materiali alla voce terreni e fabbricati.

Si è altresì optato per affrancare il saldo attivo di rivalutazione con imposta sostitutiva del 10% sull'importo della rivalutazione al lordo delle imposte sostitutive al fine di ottenere il riconoscimento fiscale del maggior valore dei beni.

Si rammenta infine che ai fini fiscali la suddetta norma consente il riconoscimento dell'ammortamento dal 1 gennaio 2013 ed il riconoscimento della plusvalenza (in caso di alienazione del bene) dal 1 gennaio 2014.

Con riguardo ai fabbricati si precisa che la società non ha commissionato alcuna perizia diretta ad acquisire una valutazione del patrimonio immobiliare alla data del 31/12/2015.

In relazione a questo tema, nella Nota Integrativa al bilancio 2013, erano già stati ampiamente illustrati alcuni elementi che si riteneva non potessero essere trascurati nella valutazione del patrimonio immobiliare di proprietà.

Poiché le motivazioni di cui sopra mantengono tuttora la loro validità, di seguito vengono sinteticamente riepilogate:

1. il patrimonio immobiliare della società è riconducibile al Socio Unico Fondazione Fasc che è un Fondo di previdenza che opera su orizzonti di lungo periodo, come si evince dal bilancio tecnico predisposto per i Ministeri vigilanti, che attesta la stabilità economica su una base cinquantennale. In questa ottica il patrimonio immobiliare è stato acquisito, affinché costituisse, attraverso la locazione, una fonte continuativa e duratura di reddito e rappresentasse un elemento stabilizzatore capace di mantenere il valore nel tempo a prescindere dai cicli economici.
2. il quadro macro economico che dal 2011 in poi ha condizionato ogni valutazione a causa dell'innaturale innalzamento dei tassi free risk, che costituiscono la base dei tassi di attualizzazione e di capitalizzazione di ogni modello valutativo.
3. le scelte che il CdA - tenuto conto dei risultati dello studio strategico del patrimonio immobiliare commissionato nel 2013 ad una società specializzata - ha assunto in relazione al patrimonio immobiliare ed in particolare:
 - Evitare alienazioni che quasi certamente sconterebbero gli effetti della crisi del mercato attuale
 - Evitare investimenti in ristrutturazioni o altri progetti senza preventiva e adeguata valutazione
 - Consolidare il portafoglio contratti di locazione

- Potenziare la struttura della società sia in termini di organico che di investimenti tecnologici tesi al miglioramento dell'efficienza della gestione.

Partendo dalle premesse di cui sopra, nel precedente esercizio - mediante la metodologia dei Flussi di Cassa Scontati (DCF) - era stato elaborato un valore di stima a 50 anni del patrimonio immobiliare che risultava superiore dell'58% al valore netto contabile al 31/12/2014, non evidenziando quindi perdite durevoli di valore.

Nell'esercizio corrente l'OIC 9 - di cui si è detto nella sezione "criteri di valutazione" - disciplina il tema delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni proponendo due metodologie valutative delle immobilizzazioni, aventi lo scopo di verificare l'esistenza di una perdita durevole:

1. Approccio base - metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa scontati generati dalle immobilizzazioni in un orizzonte temporale definito.
2. Approccio semplificato - determinazione della capacità di sostenere economicamente il peso dell'ammortamento delle immobilizzazioni nel corso di un arco di tempo significativo; a tal fine sono considerati costi e ricavi afferenti la gestione immobiliare il cui insieme determina la c.d. unità generatrice di cassa.

Entrambe le metodologie si prefiggono l'obiettivo di determinare il valore recuperabile degli immobili di proprietà.

Laddove il valore recuperabile risulti inferiore al valore iscritto a bilancio è necessario imputare la differenza negativa a conto economico come perdita durevole.

La società in continuità con quanto effettuato nell'esercizio 2014 ha sviluppato il Modello DCF, su un orizzonte cinquantennale (2015 - 2064), utilizzando i seguenti parametri:

ricavi:

- sono stati considerati soltanto i canoni di locazione;
- valore di partenza dei ricavi: quello indicato nel bilancio di esercizio 2015;

- valore obiettivo dei ricavi: € 14.500.000 corrispondenti al valore del portafoglio contratti, ed ai mq di affitto al 31.12.2015, valorizzati al mercato
- tasso di crescita: il 75% dell'inflazione stimata pari al 2% annuo, con esclusione dal calcolo del primo quinquennio
- altre variazioni: eventuali progressioni derivanti da scalette contrattuali

costi:

- valore di partenza: quelli indicati nel bilancio di esercizio 2015
- sono stati considerati tutti i costi della società inerenti alla gestione immobiliare ad eccezione di quelli anticipati per conto dei conduttori e da questi recuperabili a conguaglio.
- tasso di crescita stimato pari al 2% annuo
- prudenzialmente non si ipotizza una riduzione dei costi

incidenza dello affitto

Dal 2016 al 2022 la percentuale di affitto è stimata ipotizzando un trend in diminuzione, mentre si prevede negli anni successivi il mantenimento di una percentuale fisiologica di affitto, stimata attorno al 12% del valore obiettivo.

tassi finanziari del prospetto DCF:

Tasso di attualizzazione: 1,71%

E' stato determinato prendendo a riferimento il tasso free risk al netto imposte maggiorato di un premio al rischio.

Il tasso free risk utilizzato è il tasso di rendimento lordo del BTP decennale pari al 1,38% che al netto delle imposte del 12,50% risulta pari al 1,21%.

Il tasso è pari al valore puntuale al 15/03/2016.

Il premio al rischio è pari allo 0,50% e rappresenta il grado di rischio che la società attribuisce al proprio patrimonio immobiliare

Tasso di capitalizzazione del valore residuo: 2,44%

Tale tasso è utilizzato per la determinazione del valore di uscita a fine periodo. La scelta è stata orientata dalla misura del tasso free risk, dalla natura dell'investimento (immobiliare a reddito), dalle caratteristiche medie dei fabbricati e del profilo di rischio assunto dalla controllante che ha effettuato un investimento su un esteso orizzonte temporale.

Sulla base delle suddette assunzioni si determina che la componente relativa ai flussi di cassa attualizzati individuati nel periodo di osservazione analitico (dal 2015 al 2064) è stimata in euro 311.045.723.

La componente relativa al terminal value degli immobili al momento della dismissione (ipotizzata alla fine dell'orizzonte temporale cioè nel 2064) attualizzata al 2015 è stimata in euro 219.840.639.

La combinazione delle risultanze sopra esposte evidenzia un valore di stima del patrimonio pari a € 530.886.362, che viene confrontato con il valore residuo dello stesso iscritto a bilancio al 31/12/2015 e pari a € 365.748.403, l'eccedenza positiva di € 165.137.958, corrisponde ad una stima superiore del 45% rispetto al corrente valore di libro.

Come più sopra evidenziato, l'OIC 9 ha altresì introdotto la metodologia di cui al punto 2, allo scopo di fornire un approccio semplificato alle società di minori dimensioni.

L'utilizzo dell'approccio semplificato - che può comunque essere affiancato dal più complesso modello base di cui al sopra citato punto 1 - presuppone il possesso per due esercizi consecutivi di due requisiti fra i seguenti tre:

- a) numero dipendenti inferiore a 250
- b) totale attivo di bilancio inferiore a € 20 milioni
- c) ricavi netti dalle vendite e prestazioni inferiori a € 40 milioni

Poiché Fasc Immobiliare srl possiede da oltre due esercizi i requisiti di cui ai punti a) e c), nell'esercizio 2014 si è proceduto a determinare il valore recuperabile del patrimonio immobiliare della società con la metodologia semplificata (modello della capacità di ammortamento).

L'approccio in questione ha il suo punto di avvio dall'elaborazione del conto economico 2015 e prevede uno sviluppo su un orizzonte temporale di 5 anni, considerando quindi il periodo 2015 – 2019.

Come previsto dall'OIC 9, si è supposto che l'unità generatrice di cassa coincida con la società immobiliare.

I costi ed i ricavi a base del modello sono quelli esposti nel Conto Economico 2015, che è stato depurato dalle componenti non direttamente afferenti la gestione immobiliare, dagli ammortamenti e dalle svalutazione dei crediti e

così rideterminato ha costituito la base per lo sviluppo dei conti economici relativi ai successivi 4 esercizi.

Sono state inoltre elaborate le seguenti assunzioni:

- i ricavi prospettici sono stati stimati tenendo conto dell'evoluzione dell'attuale portafoglio contratti (1/1/2016)
- il tasso di crescita dei costi è stato stimato pari al 2% annuo
- non sono stati considerati tutti i costi ed i ricavi di natura straordinaria e le imposte sul reddito

Il Modello basato sulla capacità di ammortamento evidenzia nel quinquennio un risultato cumulato positivo pari a € 33.373.376, in grado di sostenere la sommatoria delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni che – sulla base dei piani in corso – nel periodo considerato sono complessivamente pari a € 25.794.873 e la sommatoria delle svalutazioni dei crediti che sono supposte pari a € 482.740.

Per effetto dei risultati derivanti dall'applicazione di entrambe le metodologie previste dall'OIC 9, si ritiene che il patrimonio immobiliare nel suo complesso non presenti situazioni tali da evidenziare perdite durevoli di valore.

Relativamente ai fabbricati, si precisa che il valore al 31/12/2015 è così composto :

Fabbricati lordi	325.266.024
Migliorie e ampliamenti lorde	6.066.968
Totale fabbricati e migliorie	331.332.992
<hr/>	
Terreni lordi	81.316.506
<hr/>	
Valore lordo terreni e fabbricati	412.649.498
<hr/>	
Fondo ammortamento	46.901.095
<hr/>	
Valore netto terreni fabbricati migliorie	365.748.403

Relativamente agli altri beni si precisa che il valore al 31/12/2015 è così composto :

Mobili e impianti vari	23.000
Arredi uffici Foro Bonaparte	1.512.762
Arredi residenze	52.080
<hr/>	

Mobili lordi	1.587.842
Fondo ammortamento	588.872
Valore netto	998.970
Macchine elettroniche d'ufficio lorde	41.112
Fondo ammortamento	37.900
Valore netto	3.212

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Le immobilizzazioni in corso e acconti rappresentano il costo sostenuto per l'acquisizione dei contratti di locazione finanziaria. Alla data di chiusura del bilancio non sono presenti contratti di tale tipologia.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

I crediti a fine esercizio ammontano a Euro 12.888.358 (Euro 5.199.051 al 31/12/2014), con un incremento di Euro 7.689.308 rispetto al precedente esercizio.

La movimentazione complessiva dei crediti è riassunta con le variazioni delle seguenti poste:

- I crediti verso clienti sono pari a Euro 4.305.510, rispetto al precedente esercizio si incrementano di Euro 401.743 per effetto della riduzione di note credito da emettere per conguaglio oneri in relazione ad un conduttore dell'immobile di Milano S. Babila.
- I crediti tributari pari a Euro 777.703 rispetto al precedente esercizio si decrementano di Euro 133.622; il decremento è conseguente all'utilizzo dei crediti per IRES e per IRAP per la compensazione dei debiti di imposta.

La composizione dei crediti è la seguente:

Crediti verso clienti	4.246.276
Crediti per fatture da emettere	347.907
Note di credito verso clienti inquilini	-288.673
Fondo svalutazione crediti verso inquilini	-459.371
Totale crediti verso clienti	3.846.139
Crediti diversi verso Erario	3.840
Crediti IVA	376.689
Crediti per acconto IVA	397.174
Totale crediti tributari	777.703
Crediti per finanziamenti a controllante	7.500.000
Crediti verso Fondazione Fasc	86.758
Crediti verso controllante	7.586.758
Imposte anticipate	125.265
Crediti verso Enti previdenziali	4.206
Crediti diversi	929
Depositi cauzionali per utenze	4.227
Crediti verso Gruppo Statuto	312.828
Anticipi in conto fornitura	230.303
Totale altri crediti	552.493
Totale crediti	12.888.358

In relazione ai crediti, si precisa quanto segue:

- Il credito verso clienti inquilini, pari a Euro 4.246.276 rappresenta il saldo contabile di fine anno che include però, anche la fatturazione di competenza del primo trimestre dell'esercizio successivo (pari a Euro 2.515.325) la cui scadenza di pagamento è compresa tra il giorno 1 e il giorno 20 gennaio 2016.

- i crediti per fatture da emettere, pari a Euro 347.907, sono così composti:
 - Fatture da emettere vs inquilini per consuntivi spese 293.626
 - Fatture da emettere verso clienti diversi 54.281
 - Totale fatture da emettere 347.907**

- Il fondo svalutazione crediti verso inquilini al 31/12/2015 è pari a Euro 459.371 ed evidenzia le seguenti movimentazioni:

Fondo iniziale al 01/01/2015	451.011
Accantonamento dell'esercizio	82.740
Utilizzi per eccedenze	-74.380
Fondo finale al 31/12/2015	459.371

L'accantonamento dell'esercizio di Euro 82.740 è prudenzialmente effettuato a fronte di specifiche posizioni creditorie di dubbia esigibilità.

- Relativamente ai crediti per imposte anticipate attive si precisa che la voce, che è stata determinata in accoglimento del principio contabile OIC n. 25, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, in quanto nel presente bilancio non sono state stanziare imposte attive anticipate per via del fatto che gli ammortamenti sui maggiori valori determinati a seguito della rivalutazione degli immobili presentano ormai pieno riconoscimento anche fiscale. Si precisa tuttavia che per effetto di quanto stabilito nell'ultima legge finanziaria, l'aliquota IRES, dal 1 gennaio 2017 passa dal 27,5% al 24%; questa variazione ha comportato il ricalcolo, con quest'ultima aliquota, delle imposte stanziare in bilancio, determinando una riduzione della posta a fronte di un costo.

- I crediti verso la controllante ricomprendono tutte le posizioni creditorie - aventi natura commerciale, finanziaria e diversa - della società nei confronti della Fondazione controllante.

L'importo di Euro 7.500.000 è relativo al contratto di finanziamento annuale, reso possibile dall'impiego della liquidità disponibile al 30 giugno 2015, derivante dall'ordinaria attività della società.

L'importo di Euro 86.758 è relativo ad anticipi diversi per conto della Fondazione (Euro 64.591) e interessi attivi sul finanziamento (Euro 22.167).

- I crediti diversi sono costituiti essenzialmente dagli anticipi in conto fornitura che e dai crediti verso il gruppo Statuto. I primi si riferiscono a pagamenti di servizi di competenza dell'esercizio successivo nello specifico premi assicurativi e affitti passivi; i secondi sono spese finalizzate all'ottenimento del CPI dell'immobile di Piazza San Babila, anticipate per conto di una società del gruppo Statuto, sulla base di una specifica pattuizione. In base a tale accordo, le anticipazioni sono recuperabili dalle spese condominiali di competenza Fasc, dovute alla medesima società del gruppo Statuto.

In relazione ai rapporti con il gruppo Statuto, la situazione delle partite contabili è complessivamente a debito per Euro 62.225,71. Si evidenzia inoltre, che, il fondo svalutazione crediti accoglie una posta di Euro 200.000 a parziale copertura dell'esposizione di un cliente appartenente al medesimo gruppo. Di seguito si riportano i rapporti alla fine del corrente esercizio:

Crediti per somme anticipate CPI S.Babila	312.828,32
crediti verso società del gruppo Statuto	623.718,50
Totale attivo	936.546,82
Fatture da ricevere dal gruppo Statuto	-879.399,77
Debiti verso fornitori gruppo Statuto	-119.372,76
Totale Passivo	-998.772,53
Posizione netta	-62.225,71

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a fine esercizio a Euro 4.394.286 (Euro 6.325.337 al 31/12/2014), con un decremento di Euro 1.931.051 rispetto al precedente esercizio. Detto ammontare risulta così composto:

- Cassa contante	2.202
- Depositi bancari	4.392.084
Totale disponibilità liquide	4.394.286

Si precisa che il decremento dei depositi bancari, come sopra detto, è riferibile principalmente al finanziamento di Euro 7.500.000, di durata annuale, concesso alla controllante Fondazione Fasc.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a fine esercizio a Euro 7.911 (Euro 22.875 al 31/12/2014), con un decremento di Euro 14.964 rispetto all'esercizio precedente; tali poste si riferiscono a costi diversi sostenuti nell'esercizio, la cui competenza economica è parzialmente relativa all'esercizio successivo.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31/12/2015 evidenzia un saldo positivo di Euro 376.788.360 (Euro 376.680.255 al 31/12/2014) con un incremento di Euro 108.105 rispetto al precedente esercizio e risulta composto come segue:

Capitale sociale	2.520.000
Riserva di rivalutazione ex DL 185/08	8.621.938
Riserva legale	504.000
Altre riserve	364.644.232
Utili portati a nuovo	0
Utile dell'esercizio	498.190
Totale patrimonio netto	376.788.360

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato dall'unico socio F.A.S.C. (Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri), ente di diritto privato per effetto

del D.Lgs 30 giugno 1994 n. 509 e del Decreto Interministeriale del 2 novembre 1995, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano n. 287, pag. 542, Vol. 2°, e avente sede in Milano, Via T. Gulli 39.

Il Patrimonio netto nel corso del 2015 ha registrato un incremento di Euro 79.184 per effetto della differenza tra l'utile corrente e quello dell'anno precedente.

L'Assemblea dei Soci in data 29 maggio 2015 ha deliberato di distribuire al socio unico l'importo del risultato dell'esercizio 2014 pari a Euro 390.085. Per il dettaglio dei movimenti di Patrimonio netto avvenuti nell'esercizio nonché per l'analisi della composizione del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, comma 7 bis, si rimanda agli appositi allegati alla Nota Integrativa.

FONDO PER RISCHI E ONERI

Sono iscritti in bilancio sulla base della migliore stima e tenendo conto degli elementi conoscitivi utilizzabili, per i quali sussiste esistenza certa o probabile pur non essendo determinabili nell'ammontare o nella manifestazione.

Nel presente bilancio è iscritto un fondo per oneri futuri di complessivi Euro 1.016.663 invariato rispetto all'esercizio precedente, invariato rispetto all'esercizio precedente e risulta costituito come segue:

	fondo 31/12/2014	utilizzi	riallocazioni	accant.	fondo 31/12/2015
Costi di rimozione amianto (Roma Ostiense)	130.085		6.000		136.085
GI & GI SRL	6.000		- 6.000		0
International Strategic Communication SRL	84.895				84.895
Oneri dopo la chiusura delle commesse	171.911				171.911
Contributo spese Milano Sarca (vizi occulti)	273.381				273.381
Contributo spese Roma Priscilla (vizi occulti)	350.390				350.390
Totale fondo	1.016.663	0,00	0,00	0,00	1.016.663

Le componenti presenti all'inizio del corrente esercizio sono le seguenti:

- La componente amianto è stata inizialmente accantonata per effetto dell'indennizzo riconosciuto dal soggetto venditore dei due fabbricati di Milano Cassala e Roma Ostiense ed era stata determinata sulla base di stime generiche operate sulla base delle informazioni disponibili in quel momento. Nel 2013 sulla base delle risultanze di una perizia tecnica, tale componente è stata ridotta e allo stato attuale risulta comunque più che capiente rispetto ai potenziali futuri costi per la rimozione delle parti contaminate eventualmente ancora presenti nello stabile; nel corrente esercizio tale componente si è incrementata di Euro 6.000 per effetto della totale riallocazione di una posta in precedenza accantonata sulla causa in corso con cliente G&G srl, a fronte del potenziale rischio di risarcimento danni; la causa si è risolta favorevolmente in virtù di sentenza del Tribunale di Milano del 01/12/2015 che ha respinto le domande della controparte.
- La componente relativa ai vizi occulti manifestatisi successivamente agli acquisti degli immobili siti a Roma via Priscilla 101 e Sesto san Giovanni viale Sarca 337 è stata effettuata attraverso una stima dei potenziali costi derivanti da interventi finalizzati alla messa a norma di legge degli edifici. Nel 2013 una quota di tale componente è stata utilizzata per l'esecuzione delle opere miranti a sanare i vizi di cui sopra.
- Il fondo include anche una componente di Euro 171.911 a copertura dei costi che avrebbero potuto generarsi sugli immobili oggetto di ristrutturazioni, come lievi difetti che fossero eventualmente emersi con l'utilizzo dei beni.

Rispetto alla situazione di inizio esercizio, il Fondo non ha evidenziato variazioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce al 31/12/2015 è pari a 48.055 (Euro 40.612 al 31/12/2014) e rappresenta la passività a fine anno per indennità di fine rapporto dovuta ai dipendenti in forza alla società. Rispetto al precedente esercizio il Fondo TFR si è movimentato come segue:

Fondo iniziale al 01/01/2015	40.612
Accantonamento dell'esercizio	7.443
Utilizzi dell'esercizio	0
Fondo finale al 31/12/2015	48.055

In relazione al trattamento di fine rapporto si precisa che al 31/12/2015 Fasc Immobiliare ha 13 dipendenti di cui 1 quadro, 5 impiegati amministrativi e 7 dipendenti inquadrati come portieri, tutto il personale è assunto a tempo indeterminato.

DEBITI

I debiti ammontano a Euro 6.179.968 (Euro 5.710.766 al 31/12/2014), con un incremento netto di Euro 469.202 rispetto allo scorso esercizio.

La loro composizione è la seguente:

Acconti da clienti inquilini	2.515.325
Acconti da clienti diversi	172.439
Acconti	2.687.764
Debiti verso fornitori	600.170
Debiti per fatture da ricevere	1.137.787
Debiti verso fornitori	1.737.957
Debiti diversi verso Fondazione Fasc	167.958
Debiti verso controllanti	167.958
Debiti per IRES	248.905
Debiti per IRAP	14.967
Debiti per imposta sost. TFR	10
Debiti per IVA	475.080
Debiti per altre imposte	11.214
Erario c/ritenute	40.424
Debiti tributari	790.600
Debiti verso INPS	56.013
Debiti verso enti previdenziali	56.013
Debiti verso dipendenti	16.074
Debiti verso inquilini per depositi cauzionali	718.489
Debiti diversi	5.113
Altri debiti	739.676
Totale debiti	6.179.968

In merito ai debiti, si precisa quanto segue:

- La voce acconti da clienti inquilini pari a Euro 2.515.325 è il principale assestamento dell'esercizio e si riferisce a canoni locazione e oneri condominiali, fatturati ai clienti inquilini nel corrente anno, ma di competenza economica interamente dell'esercizio successivo.
- Gli acconti da clienti diversi ammontano a Euro 172.439 e restano invariati rispetto al 31/12/2014. Si ricorda che la posta "acconti da clienti diversi" è stata costituita nel corso dell'esercizio 2008 ed è relativa ai redditi garantiti di Roma Priscilla. Questi crediti erano stati contabilizzati anticipatamente rispetto alla data effettiva di maturazione, l'ammontare in bilancio è costituito da una differenza positiva frutto di una sovrastima.
- I debiti verso fornitori per Euro 600.170 (Euro 516.760 al 31/12/2014) sono relativi alle fatture dei fornitori ordinari, contabilizzate a tutto il 31/12/2015, registrano un incremento di Euro 83.411 rispetto all'esercizio precedente.
- I debiti per fatture da ricevere sono pari ad Euro 1.137.787 (Euro 1.093.502 al 31/12/2014), rispetto all'esercizio passato si registra un incremento di Euro 127.696 imputabile agli oneri condominiali 2015 del fabbricato di piazza S.Babila. Le fatture da ricevere sono prevalentemente relative alle manutenzioni ordinarie sia a carico inquilini sia a carico proprietà.
- I debiti verso controllanti sono pari ad Euro 167.958 (Euro 135.317 al 31/12/2014), l'incremento è frutto della gestione ordinaria dell'esercizio, tale posta ricomprende infatti tutte le posizioni debitorie - aventi natura commerciale, finanziaria e diversa - della società nei confronti della Fondazione controllante.

L'importo pari a Euro 167.958 è composto da:

spese di cassa anticipate per Euro 3.344; fatture da ricevere per spese anticipate nell'immobile di via Gulli per Euro 57.869; note credito da emettere per la gestione condominiale dell'immobile di via Gulli per Euro 13.137; fatture per affitti passivi per Euro 93.608.

- I debiti tributari pari a Euro 790.600 (Euro 493.535 al 31/12/2014) registrano un incremento di Euro 297.065; la variazione è conseguente alle maggiori imposte IRES e IRAP rispetto agli acconti versati in corso d'anno.

- Gli altri debiti pari a Euro 739.676 (Euro 732.714 al 31/12/2014), sono fondamentalmente costituiti dai depositi cauzionali versati dagli inquilini a fronte del contratto di locazione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a fine esercizio a Euro 8.095 (Euro 8.049 al 31/12/2014), con un incremento di Euro 46 rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare è costituito da ricavi per canoni di locazione emessi nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI; RIPARTIZIONE SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE

Non risultano iscritti a bilancio debiti di durata superiore a 5 anni.

In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti ed i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

4. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta complessivamente a Euro 12.302.574 (Euro 11.856.679 al 31/12/2014), con un incremento di Euro 445.895 rispetto all'esercizio precedente. La composizione del valore della produzione è la seguente:

Ricavi per canoni di locazione	10.833.566
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.833.566
Ricavi per recupero spese	1.313.312
Altri recuperi	57.680
Sopravvenienze attive	0
Ricavi diversi	0
Compenso mandato gestione immobili	6.911

Rimborsi assicurativi	91.100
Arrotondamenti	5
Totale altri ricavi e proventi	1.469.008
Totale valore della produzione	12.302.574

In merito al valore della produzione si precisa quanto segue:

I ricavi per canoni di locazione pari a Euro 10.833.566 (Euro 10.361.915 al 31/12/2014), registrano complessivamente un incremento di Euro 471.651, dovuto agli incrementi di fatturato negli immobili di Corso Sempione/P.d.Francesca (Euro 194.270) e via Gulli 39 (Euro 169.611).

In positivo si rilevano gli incrementi della redditività degli immobili di Lomazzo, Milano Sarca e Roma Priscilla, derivanti della progressione delle scalette dei canoni di locazione, oltre che per nuove locazioni di spazi sfitti.

Gli altri recuperi pari a Euro 57.680 (Euro 106.119 al 31/12/2014) accolgono i costi dell'esercizio sostenuti per la gestione della sede della Fondazione Fasc, da riaddebitare alla stessa.

I ricavi per recupero spese sono pari a Euro 1.313.312 (Euro 1.345.334 al 31/12/2014); questa posta neutralizza i costi di manutenzione sostenuti nell'esercizio per conto degli inquilini, e si riferisce:

- a costi di manutenzione ed altre spese condominiali interamente addebitati agli inquilini;
- al costo dei portieri addebitato agli inquilini nella misura del 90%;
- a costi di manutenzione ed altre spese condominiali di competenza della proprietà.

I ricavi per gestione immobili della Fondazione sono pari a Euro 6.911 e rappresentano il compenso per il mandato di gestione degli immobili di proprietà della controllante.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 11.065.022 (Euro 10.990.904 al 31/12/2014), con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 74.118.

I costi della produzione rappresentano le spese sostenute per lo svolgimento dell'attività sociale.

La variazione è la risultante di un incremento dei costi per servizi e affitti passivi, controbilanciato da una riduzione delle spese di manutenzione ordinaria della proprietà. Si registra un aumento del costo del personale, principalmente in ragione di una unità in più rispetto al precedente esercizio.

Di seguito si riporta la loro composizione nel dettaglio.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a fine esercizio a Euro 14.922 (Euro 19.724 31/12/2014), con un decremento di Euro 4.802 rispetto al precedente esercizio. L'ammontare è composto da acquisti di materiale di consumo e cancelleria.

Costi per servizi

Ammontano complessivamente a Euro 814.167 (Euro 587.995 al 31/12/2014), con un incremento di Euro 226.172 rispetto al precedente esercizio. La loro composizione è la seguente:

Consulenze legali e notarili	71.799
Consulenze tecniche	144.989
Consulenze amministrative	115.500
Consulenze fiscali	79.770
Revisione Bilancio e controllo contabile	25.576
Spese per provvigioni	102.851
Emolumenti e rimborsi spese organi collegiali	66.299
Servizi amministrativi	5.564
Servizi informatici	2.593
Premi di assicurazione	1.146
Spese postali	747
Spese telefoniche	5.862
Manutenzione macchine	10.102
Servizi diversi	12.697
Costi per la locazione immobiliare	164.212
Spese per organizzazione convegni e corsi	4.460
Totale costi per servizi	814.167

In merito alla composizione dei costi per servizi si precisa che:

- La voce include prestazioni effettuate su specifici progetti connessi con attività straordinarie sul patrimonio immobiliare.
- Le consulenze legali e notarili sono relative alla gestione dei contenziosi con i conduttori, ad attività di supporto nelle trattative con i potenziali conduttori o nelle rinegoziazioni, e, ad altre vicende più in generale attinenti la tutela del patrimonio immobiliare.
- Le consulenze fiscali sono relative in parte al costo annuo del contratto di consulenza fiscale e redazione del bilancio, non rilevano attività straordinarie.
- I costi per la locazione immobiliare sono propedeutici ai nuovi contratti di locazione e si riferiscono ad opere edili, elettriche ed impiantistiche effettuate presso i locali oggetto del contratto prima che il cliente prenda godimento degli spazi.
- I costi per provvigioni si riferiscono al compenso corrisposto agli intermediari per i nuovi contratti di locazione ad uso residenziale o diverso, sottoscritti in corso d'anno. La loro misura è definita contrattualmente.
- I premi di assicurazione sono relativi alla polizza infortuni stipulata a favore dei dipendenti.

Le principali variazioni rispetto al precedente esercizio sono imputabili alle seguenti voci:

- consulenze tecniche (- Euro 37.779) , principalmente sono relative alla regolarizzazione urbanistica dell'immobile di Piazza San Babila e alle attività propedeutiche alla locazione del fabbricato di Solferino-S.Marco.
- consulenze legali e notarili (+ Euro 38.583), si sono incrementate le spese legali in conseguenza di attività a supporto di rinegoziazione e stipula di contratti di locazione.
- spese per provvigioni (+ Euro 62.389), sono state riconosciute alle società intermediatrici in relazione ai nuovi contratti di locazione definiti per via Kuliscioff e Via Solferino.

- Consulenze amministrative (+ Euro 112.500), sono sostanzialmente dovute a due attività: supporto per la definizione delle spese condominiali dello stabile di piazza San Babila e studio commissionato in relazione alla riorganizzazione della struttura operativa.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a fine esercizio a Euro 321.918 (Euro 231.167 al 31/12/2014) con un incremento di Euro 90.751 rispetto al precedente esercizio. La composizione dei costi per il godimento dei beni di terzi è la seguente:

Affitti passivi corrisposti a F.A.S.C.	305.325
Canoni di locazione operativa macchine	16.593
Totale costi godimento beni di terzi	321.918

In merito alla composizione dei costi per godimento beni di terzi si precisa che:

- Gli affitti passivi sono costi relativi al contratto di locazione degli spazi ad uso ufficio in essere con la controllante Fondazione.
- I canoni di locazione operativa si riferiscono a contratti aventi ad oggetto apparecchiature elettroniche ed informatiche in dotazione della struttura.

L'incremento di tale componente è essenzialmente imputabile alla crescita degli affitti passivi (+ Euro 98.698), conseguente ad un incremento degli spazi sublocati (a terzi) nell'immobile di via Gulli.

La Fondazione controllante ha conferito infatti alla società un mandato senza rappresentanza, attraverso il quale Fasc Immobiliare ha assunto l'onere di curare direttamente l'attività locativa del patrimonio immobiliare della Fondazione.

La società, per effetto di tale incarico, nel corso dell'esercizio ha stipulato con la Fondazione contratti per la locazione di ulteriori spazi che sono stati successivamente sublocati a conduttori terzi.

Il costo in questione trova quindi contropartita nei ricavi per canoni di locazione.

Costi per il personale

Ammontano a fine esercizio a Euro 630.255 (Euro 591.010 al 31/12/2014), con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 39.245. La composizione dei costi per il personale è la seguente:

Salari e stipendi	441.188
Straordinari	11.229
Oneri sociali	141.293
Accantonamento TFR impiegati	20.960
Accantonamento TFR portieri	9.641
Altri costi del personale	1.074
Rimborsi spese al personale	4.870
Totale costi per il personale	630.255

I costi del personale sono relativi all'organico formato da 13 persone di cui 1 quadro, 5 impiegati e 7 portieri.

I costi del personale evidenziano un aumento conseguente all'assunzione di un custode che ha sostituito il precedente addetto, assunto tra il personale amministrativo. Inoltre il corrente esercizio registra il costo dell'intero anno del geometra assunto il 1 aprile 2014.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a fine esercizio a Euro 5.241.715 (Euro 5.253.255 al 31/12/2014), con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 11.540 sono composti come segue:

Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.158.975
Accantonamento rischi su crediti verso inquilini	82.740
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.241.715

La composizione dettagliata degli ammortamenti si trova nei prospetti relativi alle immobilizzazioni.

L'accantonamento rischi su crediti verso inquilini è stato effettuato sulla base di una svalutazione mirata per rettificare specifiche posizioni per le quali è stata documentata l'inesigibilità o totale o parziale del credito.

La misura complessiva della svalutazione pari a Euro 82.740 è ritenuta congrua al fine di esporre i crediti al loro presunto valore di realizzo.

Oneri diversi di gestione Ammontano a fine esercizio a Euro 4.042.045 (Euro 4.307.753 al 31/12/2014), con un decremento di Euro 265.708 rispetto al precedente esercizio. La loro composizione è la seguente:

Manutenzione ordinaria	809.364
Manutenzione locali e impianti	0
Premi assicurativi immobili	123.303
Spese anticipate per conto inquilini	1.211.493
Imposte e tasse	118.046
IMU	1.662.894
TASI	95.461
Spese bancarie e commissioni diverse	4.218
Indennizzi	3.000
Perdite su crediti	14.266
Totale oneri diversi di gestione	4.042.045

In merito alla composizione degli oneri diversi di gestione si precisa quanto segue:

- Le spese anticipate per conto inquilini, pari a Euro 1.211.493, si riferiscono a spese di manutenzione ed altri costi condominiali interamente riaddebitati agli inquilini, nel precedente esercizio ammontavano a Euro 1.166.283.
- La manutenzione ordinaria, pari a Euro 809.364, si riferisce alle spese di competenza della proprietà; nel precedente esercizio tali spese ammontavano a Euro 1.103.309.

Si precisa che tale ammontare è costituito da due macro componenti:

- 1) Euro 326.980 sono effettive spese di manutenzione ordinaria che si originano in parte dalle previsioni di spesa annuali e in parte da interventi non previsti. Lo scorso anno ammontavano a Euro 552.103 poiché includevano i costi di interventi non rinviabili in quanto conseguenti all'adeguamento alla normativa antincendi.

2) Euro 482.384 sono spese determinate dai consuntivi degli immobili, ossia costi che per natura sarebbero di competenza degli inquilini, che invece a fine gestione restano in carico alla proprietà, in quanto relativi a porzioni sfitte; lo scorso anno ammontavano a Euro 551.206. L'ottimizzazione della gestione di tali spese ha determinato il leggero decremento del peso dei costi che rimangono a carico della proprietà. L'IMU e la TASI sono state calcolate sul valore catastale del patrimonio della società.

Le imposte e tasse, pari a Euro 118.046, si riferiscono principalmente all'imposta di registro gravante sui contratti di locazione, pari ad euro 68.638 e secondariamente all'IVA indetraibile dell'esercizio pari Euro 44.096.

I premi assicurativi si riferiscono all'ammontare di competenza dell'esercizio delle polizze globali accese a copertura dei fabbricati di proprietà.

Le perdite su crediti sono relative al saldo residuo in capo al cliente Sopaf, risultante dopo l'omologazione del concordato preventivo dello scorso esercizio.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari evidenziano complessivamente un saldo negativo di Euro 71.781 (Euro 24.405 al 31/12/2014), con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 47.376. La loro composizione è la seguente:

Interessi attivi bancari	40.935
Interessi attivi su finanziamento a soci	22.167
Interessi su depositi cauzionali utenze	13
Interessi di mora	12.036
Totale proventi finanziari	75.151
Oneri finanziari	
Interessi passivi su depositi cauzionali	-3.355
Interessi di mora su ritardato pagamento debiti	-15
Totale oneri finanziari	-3.370
Totale proventi e oneri finanziari	71.781

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi e gli oneri straordinari evidenziano saldo positivo pari a Euro 251.361 (272.986 al 31/12/2014) con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 21.624.

Tra i ricavi di natura straordinaria sono iscritte le seguenti voci:

- sopravvenienze attive pari a Euro 451.177, tra le principali componenti di questa voce si segnala:
 - Euro 371.866 relativi ad oneri condominiali anni 2009 - 2014, dovuti a conguaglio, al principale conduttore del portafoglio immobiliare, il debito è venuto meno per rinuncia, nell'ambito dei termini della rinegoziazione del contratto di locazione, sottoscritta nel corrente esercizio.
 - Euro 28.456 relativi ad alcune poste non più sussistenti contabilizzate tra i debiti diversi;
- utilizzo del fondo svalutazione crediti verso inquilini pari a Euro 62.545 conseguente al venir meno dei presupposti di inesigibilità, del credito, nello specifico si riferisce all'incasso di somme accantonate su due posizioni.

I costi di natura straordinaria sono sostanzialmente costituiti dalle sopravvenienze passive pari a Euro 236.59, tra le principali componenti di questa voce si segnala:

- Euro 150.522 relativi al 50% degli oneri fatturati al principale conduttore del portafoglio immobiliare, il credito è venuto meno per rinuncia, nell'ambito dei termini di rinegoziazione del contratto di locazione, sottoscritta nel corrente esercizio.
- Euro 53.272 relativi quasi interamente a conguagli di oneri condominiali, riferiti a gestioni di anni pregressi e non più esigibili.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Ammontano a Euro 1.062.504 (di cui Euro 15.714 per giro di imposte anticipate), con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 289.423.

Si ricorda quanto segnalato tra i commenti ai crediti, riguardo le imposte anticipate, che nel corrente esercizio, per effetto di quanto stabilito nell'ultima legge finanziaria, l'aliquota IRES, dal 1 gennaio 2017 passa dal 27,5% al 24%;

questo ha comportato il ricalcolo con quest'ultima aliquota, delle imposte stanziare in bilancio, determinando una riduzione della posta a fronte di un costo per imposte anticipate pari a Euro 15.714.

Si rappresenta l'accantonamento per imposte correnti dell'esercizio come segue:

IRES	909.767
IRAP	137.023
Totale	1.046.790

A riguardo delle svalutazioni dell'esercizio effettuate sui crediti commerciali, si fa presente che la società ha preferito non stanziare imposte anticipate in ragione di un atteggiamento prudentiale.

Si precisa infine che non sono iscritti ammontari a titolo di imposte differite in quanto non sussistono i presupposti.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In ottemperanza ai disposti dell'art. 2497 bis del C.C., si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (valori al 31/12/2014) del F.A.S.C. (Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri) che esercita attività di direzione e coordinamento sulla società:

STATO PATRIMONIALE

A)	CREDITI VERSO SOCI	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI	630.962.893
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	127.921.257
D)	RATEI E RISCONTI	781.663
	TOTALE ATTIVO	759.665.813

A)	PATRIMONIO NETTO	
	- Riserve	727.573.929
	- Utile dell'esercizio	14.463.362
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	353.000
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	390.206
D)	DEBITI	18.885.316
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	0
	TOTALE PASSIVO	759.665.813

CONTO ECONOMICO

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.138.932
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	6.829.976
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	20.784.104
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2.589.213
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	91.777
	UTILE DELL'ESERCIZIO	12.412.070

5. ULTERIORE INFORMATIVA

Informazioni relative ai rapporti con parti correlate

Si precisa che Fasc Immobiliare S.r.l. è partecipata al 100% dalla Fondazione FASC.

Nel 2015 nei confronti della controllante sono state effettuate le seguenti operazioni:

- gestione su mandato di FASC degli immobili di proprietà di quest'ultima, avendo diritto, per il periodo compreso tra l'1/1/2015 ed il 31/12/2015, ad un compenso pari a euro 6.911;
- addebito spese sostenute per la manutenzione della sede della Fondazione pari a Euro 57.680;
- addebito oneri condominiali da locazione uffici Gulli per Euro 70.656;
- addebito per anticipi di cassa per spese varie pari a Euro 3.344;

- addebito di interessi sul finanziamento a breve termine dell'importo di Euro 7.500.000 per il periodo 9/7 – 31/12/2015 pari a Euro 22.167. Tale ammontare è stato determinato nella misura contrattualmente prevista del tasso euribor a 3 mesi maggiorato dello spread pari allo 0,70%. Si precisa che il prestito, erogato in data 9/7/2015, ha avuto lo scopo di rendere più efficiente la gestione della liquidità della società controllata, in attesa di mettere a punto il sistema di tesoreria accentrata. Il cash pooling è stato effettivamente avviato dal 1/1/2016.

Di contro la controllante ha effettuato le seguenti operazioni:

- addebito canoni relativi alla locazione di spazi destinati ad ospitare la sede della società e destinati alla sublocazione a conduttori terzi pari a Euro 305.325

A fine esercizio la controllante risulta essere capitalizzata come di seguito:

Capitale sociale	Euro	2.520.000
Versamenti in c/capitale	Euro	364.644.232
Totale capitale sociale e altre riserve di capitale	Euro	367.164.232

Si precisa che a fine esercizio la situazione contabile nei confronti della controllante evidenzia una posizione complessiva con saldo a credito di Euro 7.418.800 così composto:

Finanziamento decorrenza 2015-06-12	Euro	7.500.000
Fatture da emettere per gestione sede sociale	Euro	64.591
Crediti per interessi su finanziamento	Euro	22.167
Totale crediti	Euro	7.586.758
Debiti per spese di cassa anticipate	Euro	3.344
Fatture da ricevere spese anticip/inquilini dell'immobile di Milano Gulli	Euro	57.869
Note credito da emett. gestione sede sociale	Euro	13.137
Fatture per affitti passivi		93.608
Totale debiti	Euro	167.958

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice Civile si specifica quanto segue:

Compensi ai Sindaci	65.000
---------------------	--------

Per gli amministratori non è previsto alcun compenso ad eccezione dei rimborsi spese connessi con il loro mandato.

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si specifica che l'importo dei corrispettivi, al netto di spese ed IVA, spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica delle dichiarazioni fiscali, è pari a Euro 25.000.

Non sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione legale.

Il presente Bilancio rappresenta in modo verifero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 26 aprile 2016

FASC Immobiliare S.r.l.
Il Presidente
Claudio Claudiani

Allegati:

- Prospetto movimentazione delle immobilizzazioni e degli ammortamenti;
- Prospetto di movimentazione del patrimonio netto;
- Prospetto della composizione del patrimonio netto – art. 2427 C.C.;
- Prospetto di calcolo delle imposte

FASC IMMOBILIARE S.R.L. - BILANCIO AL 31/12/2015
ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA - PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

(Valori in unità di Euro)

IMMOBILIZZAZIONI

Descrizione	Valori al 01/01/2015	Acquisti esercizio	Vendite esercizio	Valore lordo al 31/12/2015	Fondo al 01/01/2015	Ammortamenti esercizio	Fondo al 31/12/2015	Valore netto contabile al 31/12/2015
Immobilizzazioni Immateriali								
Spese costituzione e impianto	2.412	0	0	2.412	2.412	0	2.412	0
Totale Immobilizzazioni Immateriali	2.412	0	0	2.412	2.412	0	2.412	0
Immobilizzazioni Materiali								
Fabbricati	406.582.530		0	406.582.530	41.184.703	4.878.990	46.063.694	360.518.836
Spese per miglioramento fabbricati	6.066.968	0	0	6.066.968	746.396	91.005	837.401	5.229.567
Macchine elettroniche	40.632	480	0	41.112	36.700	1.199	37.899	3.212
Mobili, arredi e impianti generici	1.587.842		0	1.587.842	401.091	187.781	588.872	998.971
Totale Immobilizzazioni Materiali	414.277.972	480	0	414.278.452	42.368.891	5.158.975	47.527.865	366.750.586
Totale immobilizzazioni	414.280.384	480	0	414.280.864	42.371.303	5.158.975	47.530.277	366.750.586

FASC IMMOBILIARE S.R.L. - BILANCIO AL 31/12/2015

ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori in unità di Euro)

Descrizione	Totale al 01/01/15	Incrementi	Decrementi	Totale al 31/12/15
Capitale Sociale	2.520.000	0	0	2.520.000
Riserva di rivalutazione ex D.L.185/2008	8.621.938	0	0	8.621.938
Riserva Legale	504.000	0	0	504.000
Altre riserve	364.644.232	0	0	364.644.232
Utile/(Perdita) anno 2015	0	498.190	0	498.190
Utile/(Perdita) anno 2014	390.085	0	-390.085	0
Totale	376.680.255	498.190	-390.085	376.788.360

FASC IMMOBILIARE S.R.L. - BILANCIO AL 31/12/2015

ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO - ART. 2427 C.C.

(Valori in unità di Euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	2.520.000	B,C		0	0
<i>Riserve di capitale:</i>					
Riserve di rivalutazione	8.621.938	A,B,C	8.621.938	0	0
Altre riserve	364.644.232	A,B,C	364.644.232	0	0
<i>Riserve di utili:</i>					
Riserva legale	504.000	B		0	0
Utile portato a nuovo	0	A,B,C	0		
Utile dell'esercizio	498.190	A,B,C	498.190	0	0
Totale	376.788.360		373.764.360	0	0

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

DETERMINAZIONE IRES

UTILE CIVILISTICO ANTE IMPOSTE	1.544.980
---------------------------------------	------------------

VARIAZIONI IN AUMENTO

rendite catastali immobili abitativi sfitti	11.246
TASI relativa alla componente abitativa	4.600
canoni di locazione immobili abitativi al netto delle spese di manutenzione portieri	595.038
spese manutenzione locato	22.032
spese manutenzione abitativo non locato	28.385
telefoniche indeducibili	343
IMU	1.691
Interessi di mora attivi	1.662.894
imposte anticipate	3.141
Interessi di mora passivi	15.714
sopravvenienze passive	0
sanzioni	85.837
Ammortamento migliorie abitativo	754
Accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente lo 0,5%	4.081
Ammortamento abitativo	61.068
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	2.774.575

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

sopravvenienze attive non tassate	-959
canoni di locazione immobili abitativi imputati a ce	-623.423
interessi di mora	-5.846
IMU	-318.542
sopravvenienza attiva da utilizzo fondo non tassato (cliente C6 TV)	-10.000
sopravvenienza attiva da utilizzo fondo non tassato (cliente Fashood)	-52.545
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-1.011.315

DIFFERENZA VARIAZIONI IN AUMENTO / VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	1.763.260
---	------------------

IMPONIBILE IRES	3.308.240
------------------------	------------------

IRES DELL'ESERCIZIO	909.766
----------------------------	----------------

DETERMINAZIONE IRAP

VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	12.302.574
COSTO DELLA PRODUZIONE (B)	10.352.027

DIFFERENZA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.950.547
---	------------------

VARIAZIONI IN AUMENTO

perdita su crediti	14.266
retribuzioni CO,CO,CO+INPS	19.437
sanzioni	754
sopravvenienze attive straordinarie tassate	425.177
IMU	1.662.894
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	2.122.529

TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	0
---	----------

DIFFERENZA VARIAZIONI IN AUMENTO / VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	2.122.529
---	------------------

VALORE DELLA PRODUZIONE LORDA	4.073.076
--------------------------------------	------------------

DEDUZIONI ART.11 - COMMA 1 - LETT. A)

Contributi assicurativi	3.883
Deduzione forfettaria	106.167
Contributi previdenziali e assistenziali	124.443
deduzione incremento base occupazionale	23.334
deduzione del costo residuo per il personale dipendente	403.135
somma delle eccedenze delle deduzioni rispetto alle retribuzioni	-30.707
Totale deduzioni art. 11, comma 1, lett. a)	630.255

VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	3.442.821
--------------------------------------	------------------

IRAP RELATIVO LOMBARDIA 3,9% - (91,3%)	122.602
--	---------

IRAP RELATIVO LAZIO 4,82% - (8,69%)	14.421
-------------------------------------	--------

IRAP DELL'ESERCIZIO	137.023
----------------------------	----------------

IMPOSTE TOTALI DELL'ESERCIZIO	1.046.790
--------------------------------------	------------------